

«Occorre il massimo equilibrio e un concetto di giustizia» Il perdono ai terroristi Scalfaro: «Prudenza»

Richiamo molto opportuno, quasi «semipresidenzialista»

Sull'ipotesi di grazia o indulto ai terroristi il Capo dello Stato si è espresso con molta cautela, invitando il mondo politico a trovare un senso di equilibrio. Che la questione sia delicata, è fuor di dubbio; alcuni fatti, poi, come il ritorno di Toni Negri in Italia dalla latitanza, sembrano segnali che le iniziative per chiudere con provvedimenti individuali o collettivi l'epoca degli «anni di piombo» hanno qualche possibilità di giungere in porto.

Giusta o meno che sia, l'ipotesi di concedere la grazia ai terroristi è un'eventualità che riporta tuttavia in evidenza un altro dei poteri del Presidente della Repubblica. La grazia, come l'hanno definita illustri costituzionalisti quali Costantino Mortati, sembra rientrare nel ristretto campo degli atti «propriamente presidenziali», anche se quello che una volta veniva definito un atto «di clemenza so-

vrana» nei riguardi di un singolo detenuto è compiuto, però, dopo che il ministro di Grazia e Giustizia ha svolto la fase istruttoria e preparatoria. Se dunque è il «sovrano repubblicano» che la concede, c'è tuttavia bisogno dell'ausilio (almeno «tecnico») del Governo.

Oltre alla grazia, che è un atto individuale non immune da valenze politiche (ricordate quando Cosiga avanzò l'ipotesi di grazia a Curcio?), perciò lasciato poco più che simbolicamente al Capo dello Stato, ci sono l'amnistia e l'indulto. Nel marzo '92 le Camere modificarono l'articolo 79 della Costituzione, abolendo il potere presidenziale di concederli. Se prima della riforma il Parlamento votava la legge di delegazione in materia e il Quirinale (almeno formalmente) disponeva, da cinque anni a questa parte è tutto più difficile.

● A pagina 2
Luca Tentoni

PESCARA L'altro giorno la difesa del suo diritto «ad alzare la voce», quando le cose non vanno, ieri i temi della grazia e dell'indulto per gli ex terroristi. Nella sua visita in Abruzzo il Capo dello Stato non ha mancato di «esternare», come si dice. Ma sull'indulto si è espresso con molta cautela: «Su questa tema occorre massimo equilibrio», ha detto, rispondendo a una domanda dei giornalisti. Lo spunto gli era stato dato dalla minaccia di alcune vittime del terrorismo di restituire al Capo dello Stato le medaglie d'oro loro conferite, in caso di indulto. «L'indulto è di competenza del Parlamento», è stata la secca risposta di Scalfaro.

Ma la grazia è di sua competenza, Presidente. «Di certe cose è meglio non parlare» ha replicato Scalfaro, aggiungendo subito dopo: «Comunque, bisogna avere sempre chiaro un concetto di giustizia: giustizia in un senso e nell'altro. Occorrono posizioni di massimo equilibrio, che rispettino i fatti, che rispettino le sofferenze e anche il senso di umanità. Bisognerà vedere se il mondo politico riuscirà a trovare un punto di equilibrio: però bisogna rispettare tutti questi valori».

● A pagina 2

La popolazione insorge contro i separatisti baschi dopo l'esecuzione di Blanco (morto in nottata)

Spagna, Eta mai così isolata

Oggi l'intero Paese si ferma: sciopero di protesta a mezzogiorno

Breve cerimonia mentre cresce la tensione per le azioni anticastre

Cuba, il ritorno del «Che»



L'AVANA Nemmeno i due attentati degli anticastri, sabato, agli alberghi Nacional e Capri hanno rovinato l'atmosfera commossa alla base area di San Antonio de Los Baños. L'aereo speciale della «Cubana de Aviación» si è posato sulla pista e un picchetto d'onore ha trasportato a terra le quattro urne con i resti di Guevara e di suoi tre compagni di lotta (nella foto un'immagine oleografica). Sulla pista c'erano Fidel Castro, i dirigenti del partito, e soprat-

tutto i vecchi compagni di battaglia della Sierra Maestra. Dopo la breve cerimonia, i resti del «Che» sono stati trasportati al ministero della Difesa, in attesa di essere traslati nel mausoleo appositamente costruito a Santa Clara. Nonostante che il governo abbia fatto di tutto per minimizzare la portata degli attentati, l'offensiva degli anticastri ha però decisamente guastato la festa. In tutta l'Avana la sorveglianza è stata raddoppiata.

● A pagina 6

La stampa è unanime nel condannare l'azione con toni pesanti. Scontri in varie città tra manifestanti contro la violenza e simpatizzanti dei «guerriglieri»

MADRID La Spagna intera è insorta contro l'Eta. Per la prima volta in tutto il Paese si sono tenute centinaia di dimostrazioni contro l'ennesimo omicidio a freddo di un innocente da parte dei terroristi baschi. Sdegno e rabbia, commo-

zione e costernazione, come mai era successo finora, sono venuti dalla stampa, dai politici, dal Re e dagli stessi baschi. Dopo 30 anni di attentati con 850 vittime e 77 sequestrati, l'Eta oggi si scopre sola, isolata, ricusata anche dalla maggioranza dei baschi. «Con questo barbaro omicidio ha segnato anche la sua condanna a morte», sostiene «El Mundo».

Miguel Angel Blanco, il giovane politico rapito giovedì, ha cessato di vivere l'altra notte dopo 11 ore di agonia. Gli avevano sparato due pallottole alla testa sabato poco dopo le 16, allo scadere dell'ultimatum. Orrore e raccapriccio è stato



espresso da tutto il mondo, Italia compresa.

Per gridare no al terrorismo, oggi a mezzogiorno tutto il Paese si fermerà per dieci minuti. Lo sciopero è stato indetto dalle due grandi federazioni sindacali nazionali. Alla stessa ora si terrà a Ermua il funerale del giovane attivista del Partito popolare al governo, con la partecipazione del primo ministro José María Aznar e del vescovo di Bilbao Ricardo Blázquez.

«Questo delitto segna una svolta nella coscienza degli spagnoli contro il terrorismo», scrive «El País». L'Eta ha capito che d'ora in poi non potrà più contare su connivenze e superficialità. Mai la stampa ha avuto parole di così chiara esecrazione. L'annuncio della morte ha scatenato scontri in varie città fra simpatizzanti dell'Eta e manifestanti anti terrorismo.

● A pagina 6

Il legale di Di Pietro: «Come ha fatto a convincere D'Adamo a presentarsi dai giudici?»

Di Noia all'attacco di Berlusconi

Per il costruttore oltre 15 ore di interrogatorio (secretato)

FORMULA UNO



Le Ferrari «si rompono», vittoria di Villeneuve

SILVERSTONE Jacques Villeneuve vince a Silverstone nel Gran Premio d'Inghilterra di Formula Uno e si riporta sotto nella classifica mondiale piloti, approfittando della giornata nera delle Ferrari, il cui momento magico si è improvvisamente interrotto: Schumacher è stato costretto al ritiro nel 38.º giro, quando sembrava saldamente al comando, e nel 44.º anche Irvine è uscito dalla gara.

in Sport

BRESCIA L'avvocato di Di Pietro parte all'attacco di Silvio Berlusconi, che si è «vantato» di aver rischiato l'impopolarità accusando l'ex pm. Dice Massimo Di Noia: «Berlusconi spieghi con quali formidabili argomenti è riuscito a convincere Antonio D'Adamo a presentarsi davanti ai magistrati di Brescia e a cacciarsi in un mare di guai». Replica il Cavaliere: «Interrogato come teste, ho fornito degli argomenti e delle prove tali da non poter essere messe in discussione». Di Noia: «Prendo atto che Berlusconi non mi ha risposto». Lo scontro è sulle presunte pressioni economiche che potrebbero essere state esercitate sull'imprenditore per costringerlo ad accusare Tonino. D'Adamo l'altro ieri è stato interrogato per 15 ore: un interrogatorio record che è stato secretato dai pm bresciani. «Se ai magistrati D'Adamo ha detto la verità - ha precisato Di Noia - noi non abbiamo nulla da temere. Se ha detto bugie le smonteremo».

● A pagina 3

Il condannato a morte che continua a proclamarsi innocente

«Atto di clemenza» per O'Dell Un nuovo appello del Papa

Un fatto di «cultura»
La vita, valore intoccabile

Il terrorismo Eta ha insanguinato la Spagna di un nuovo cadavere. E' la vita di una persona, oltretutto innocente, che viene sacrificata per ragioni politiche. Anche nella nostra civile Europa sono aperte due grandi ferite: il caso basco e il caso irlandese.

Dall'altra parte dell'oceano un uomo, O'Dell, che si dichiara innocente, viene portato al patibolo dalla giustizia, dunque dalla legalità. Nell'uno e nell'altro caso è intervenuto il Papa, Giovanni Paolo II. Non v'è dubbio che i due casi sono largamente distanti l'uno dall'altro.

● A pagina 3
Bruno Cescon

Ma negli Stati Uniti, mentre continua la crociata di avvocati e sostenitori, la vicenda non trova alcuno spazio sui mezzi di comunicazione

ROMA Il Papa interviene ancora per asprire la vita di Joseph O'Dell, condannato a morte negli Usa nonostante che si proclami innocente del delitto di cui è accusato. E' stato il portavoce Navarro Valls a chiedere che gli sia risparmiata la vita. O'Dell ha inviato tre giorni fa una lettera al quotidiano «La Repubblica» per esprimere quello che aveva definito «un ultimo desiderio», cioè «sentire la presenza spirituale del Santo Padre accanto al mio letto, nel momento in cui il boia premerà lo stantuffo della siringa con il veleno». E poi, ancora: «Prego affinché il Papa preghi per me». O'Dell

continua a dire che non sono valide le prove che lo condannano e ringrazia «il grande popolo italiano e soprattutto la straordinaria carità e gentilezza» del Papa, il cui portavoce, senza «entrare nel merito della vicenda giudiziaria», ha chiesto «un atto di clemenza e rispetto per la vita umana».

Ma negli Stati Uniti la vicenda di Joseph O'Dell, a dieci giorni dall'esecuzione, è quasi ignorata dai mezzi di comunicazione, mentre continua la

crociata degli avvocati e dei sostenitori del condannato a morte.

● A pagina 3

ALL'INTERNO

WELFARE

Domani
«in ballo»
le pensioni

● A pagina 2

PANNELLA

Riformatori
Il giorno
dell'addio

● A pagina 2

ALBANIA

Nuove
accuse
ai militari

● A pagina 3

ROMA

Strage
del sabato:
4 morti

● A pagina 3

Londra: presto in commercio un apparecchio che è in grado di controllare dalla voce se si dice o no la verità

Mentitori attenti, il telefono vi inchioda

LONDRA Per i mariti fedifraghi, per gli assenteisti, per i lestofanti di tutte le risme è un incubo. Se racconterete balle al telefono non avete più scampo: vostra moglie scoprirà subito che la state imbrogliando con impegni inesistenti, l'ufficio si renderà conto all'istante che date forfait per malattie fittizie, un partner d'affari avrà immediato sentore che gli state tirando un tiro mancino.

E' in arrivo un telefono davvero terribile per chi non racconta la verità: dal vostro tono di voce individua in tempo reale se mentite e in quale misura. Una società di Londra, la Communication Control Systems, si appresta a commercializzarlo e ne ha dato uno in prova al giornale «Sunday Times» che ieri ne ha scritto meraviglie.

L'apparecchio costa al momento una

grossa cifra (2.700 sterline, quasi otto milioni di lire) e si basa su una tecnologia che analizza il livello di stress nelle corde vocali e può così capire se una persona è sincera o sta spudoratamente barando. La ditta londinese vede un grosso mercato potenziale per il nuovo marchingegno soprattutto nel campo degli affari: chi mai non ha interesse a verificare l'onestà di un partner? Le infedeltà coniugali rappresentano un'altra area di promettente impiego: sentendo odore di corna, un marito o una moglie saranno in grado di accertare con una conversazione telefonica quanto fondati sono i loro sospetti.

Il «Sunday Times» ha usato il telefono della verità per alcuni riscontri giornalistici e ne ha concluso che la cosa sembra funzionare sul serio. Il primo preso di mira è stato Max Clifford, il

re delle relazioni pubbliche a Londra, che qualche anno fa avrebbe rovinato la carriera del ministro dei Beni culturali David Mellor passando ai tabloid ghiotti particolari su una sua sbandata per l'attrice Antonia de Sancha. Clifford ha negato ogni coinvolgimento ma il telefono della verità non gli ha dato credito e su un display è apparso il numero 65: la soglia della menzogna scatta sopra il numero 25 nella misurazione fatta con la «Voice Stress Analysis». Altra cavia Peter Stringfellow, ricco e famoso grazie a una rete di night club. Ha davvero fatto l'amore con due mila donne, come si vanta? Ebbene sì, il telefono della verità ha preso per buoni i suoi calcoli sulle conquiste e anche la precisazione che erano duemila già alla fine dell'anno scorso.

Pier Antonio Lacqua

in tutto il Nord Italia

prestiti personali

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

Chiamate subito e scegliete il prestito che volete:
«da 3 a 15 milioni»
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

La telefonata è gratuita.
Orario continuato:
dal Lunedì al Sabato
dalle 8.30 alle 20.00

mutui liquidati fino a 100 milioni

Numero Verde
167-266486

AUTOMOBILI ZANARDO
vendita autovetture nuove, usate - permuta
TRIESTE - V. DEL BOSCO 20 - TEL. 040/771970
IL NOSTRO USATO IN GARANZIA

MERCEDES 190 E 1988 190 E 1984 200 E CAT. FULL OPTIONAL 1990 200 E CAT. FULL OPTIONAL DIC 1992 200 TE CAT. FULL OPTIONAL 1992 250 DIESEL CL. TETTO 1987 2500 TURBO DIESEL COCO DIESEL F.O. 1989 200 TE 16 V cat. F.O. 1995	SAAB 9000 TURBO 16 CAT. F.O. 91 EXECUTIVE	SUBARU JUSTY 1200 CAT. 4X4 1992	HYUNDAI PONY 1400 1991
FORD FIESTA 1300 CAT. TETTO AP. DIC. 1992	RENAULT 21 NEVADA CAT. CLIMA 1995 CLIO 16 VALVOLE CAT. 1995	JAGUAR 4.2 SOVEREIGN 1984	NISSAN 2000 4X4 MONOVOLUME F.O. 1991
BMW 520 24 VALVOLE F.O. CAT. 94 520 TOURING CAT. F.O. 1992	LANCIA THEMA 16V CLIMA RL DIC. 1993 DELTA HF TURBO FULL. OPTIONAL 1994 DELTA TURBO INTEGRALE 92 PRISMA 1.500	FUORISTRADA LADA NIVA DIC. 1992 MITSUBISHI PAJERO 2500 TD AUTOCARRO RL 1989 CLIO 16 VALVOLE CAT. 1995	PEUGEOT 205 CLX CABRIO 1987 309 1600 CC GT A.C. 1987
ALFA ROMEO 164 T.S. RL. 1990	CITROEN XANTIA FAMILIARE F.O. 1996	MITSUBISHI PASSAT VARIANTE 2.0 GT 16V CAT. F.O. 1992 MITSUBISHI ECLIPSE 4X4 GSX TURBO 16V F.O. 91	

APERTI SABATO MATTINA

L'ultima parola sulla drammatica stagione degli anni di piombo è «un problema che riguarda il Parlamento»

Scalfaro sull'indulto: avanti piano

Il Capo dello Stato schiva le domande sul suo potere di grazia per i terroristi

«Sono scelte difficili che devono rispettare i fatti, le sofferenze e il senso di umanità», ha affermato il Presidente a conclusione della visita in Abruzzo

PESCARA Cosa bolle in pentola? Ma è chiaro, la pasta! La battuta di Scalfaro a Fara S. Martino (sede del centenario pastificio De Ceco). «Sono un cliente, un consumatore spietato. Ognuno ha le sue fazioni: almeno nella pasta». Tiene banco. Gli altri due pastifici del paese, benedetti dall'acqua della Maiella, insostituibile - dicono - per la qualità dello spaghetti, non se la prendono apparentemente più di tanto: «per quanto ci riguarda, il signor Presidente della Repubblica nella sua privacy, o al di fuori di questa, crediamo abbia la libertà di esprimersi come meglio crede. E' uno dei tanti consumatori di pasta in Italia e nel mondo. Vorrà dire che ci faremo premura di fargli conoscere la nostra pasta e così, magari, cercheremo di fargli cambiare idea».

E proprio la Maiella e il suo Parco, uno dei tanti che regalano all'Abruzzo, con il 30 per cento di zone protette, il titolo di Cuore Verde d'Europa, hanno accolto il Capo dello Stato nella sua quarta giornata in Abruzzo.

In mattinata, Scalfaro ha raggiunto Caramanico Terme, per poi spostarsi in serata a Pescasseroli, nel Parco nazionale d'Abruzzo. Il Capo dello Stato, con la figlia Marianna, ha assistito tra l'altro alla liberazione di un'aquila (uno dei simboli dell'Abruzzo con il lupo, l'orso e il camoscio delle sue splendide montagne),



questa volta, della grazia e dell'indulto, in rapporto al terrorismo. E lo ha fatto con grande cautela: «su questa tema occorre massimo equilibrio» ha detto, rispondendo a una domanda dei giornalisti. Lo spunto gli era stato dato dalla minaccia di alcune vittime del terrorismo di restituire al Capo dello Stato le medaglie d'oro loro conferite, in caso di indulto.

L'indulto è di competenza del Parlamento» è stata la secca risposta di Scalfaro. Ma la grazia è di sua competenza, Presidente.

«Di certe cose è meglio non parlare» ha replicato Scalfaro, aggiungendo subito dopo: «comunque, bisogna avere sempre chiaro un concetto di giustizia: giustizia in un senso e nell'altro. Occorrono posizioni di massimo equilibrio, che rispettino i fatti, che rispettino le sofferenze e anche il senso di umanità. Bisognerà vedere se il mondo politico riuscirà a trovare un punto di equilibrio: però - ha concluso - bisogna rispettare tutti questi valori».

L'ultima mezza giornata in Abruzzo Scalfaro la dedicherà ancora al Parco Nazionale d'Abruzzo, dove ha pernottato, a Pescasseroli, con una breve visita alla Camosciara. Poi il ritorno in auto a Roma.

In cinque intensi giorni il Capo dello Stato ha toccato tutti i punti nevralgici del dibattito politico: il federalismo o decentramento («senza norme e mezzi non esiste una vera autonomia»), l'occupazione («non è solo un problema politico o sociale, è un problema di coesistenza, di ognuno di noi»), la giustizia («non si deve mai dimenticare di tenere d'occhio la persona umana»), le riforme costituzionali («devono durare decenni, perciò non devono essere fatte di fretta»). Ha ribadito il diritto del Capo dello Stato ad «alzare la voce», quando è necessario. E in questi giorni, anche se garbatamente, spesso Scalfaro l'ha fatto. Portando, contemporaneamente, ad esempio questa regione, che «lavorando sodo è riuscita a sconfiggere l'arretratezza e il sottosviluppo».

Raffaello Giansante

DALLA PRIMA PAGINA

L'amnistia (che elimina l'antigiuridicità penale del fatto commesso) e l'indulto (che elimina completamente o in parte la pena da applicare) sono oggi poteri di esclusiva spettanza delle Camere. Per frenare l'ondata di amnistie che aveva caratterizzato i primi quarant'anni di Repubblica, il legislatore aveva deciso, nel '92, che l'amnistia e l'indulto sarebbero stati concessi «con legge deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera, in ogni suo articolo e nella votazione finale».

In altre parole, senza un accordo fra quasi tutte le forze politiche, il Parlamento non può far uscire di prigione nessuno. In futuro, però, le maglie della Costituzione saranno più larghe. Infatti, nella bozza di riforma

Un richiamo molto opportuno, quasi semipresidenzialista

ma predisposta dalla Bicamerale c'è, all'articolo 110, l'abbassamento del quorum dai due terzi alla maggioranza assoluta; il che vuol dire che se oggi il 67% dei deputati e dei senatori deve autorizzare l'amnistia o l'indulto, domani basterà il 50% più uno. Con un sistema elettorale come il nostro, che, seppur pasticciato, è tendenzialmente maggioritario, lo schieramento vincitore delle elezioni potrebbe essere in grado di promuovere provvedimenti del genere, anche senza un accordo con le opposizioni. Il che lascia perplessi, da-

to che ancora si discute vivacemente persino sulla «riconciliazione» (politica, o mai) fra fascisti e antifascisti e sulla concessione ai terroristi degli anni '70 e '80 di sconti di pena o della libertà. Senza contare che, fra tre anni, quando la riforma costituzionale sarà vigente, i protagonisti di «Tangentopoli» potrebbero essere ammissibili se solo lo volesse una coalizione, purché maggioritaria in Parlamento.

Il monito di Scalfaro alla prudenza - dunque - è opportuno e certo non casuale. Ancora una volta, però, continuando a fare uso (con una certa abbondanza) del suo potere d'esterminazione, il Quirinale esercita una funzione anticipatrice del «semipresidenzialismo» che verrà.

Luca Tentoni

Elia: «Non dimenticate i parenti delle vittime»

ROMA Le dichiarazioni del Capo dello Stato sulla possibilità della concessione dell'indulto o della grazia ai protagonisti della drammatica stagione degli «anni di piombo» ha suscitato subito commenti e reazioni. Il riferimento alla giusta considerazione per lo «stato d'animo dei parenti delle vittime» è stato in particolare sottolineato dal presidente dei senatori popolari, Leopoldo Elia. «La cosa mi ha molto colpito e la sento profondamente - ha detto Elia - perché questa gente è stata dimenticata».

Le affermazioni del presidente della Repubblica si commentano da sole. Sono indicazioni - ha aggiunto - che tengono conto di fattori molto diversi.

«Su grazia e indulto concordo con la posizione del Capo dello Stato», ha affermato il segretario del Ccd Pierferdinando Casini. «Ho parlato con Scalfaro di questi argo-

menti - ha aggiunto - chiedendogli di organizzare un incontro con i parenti delle vittime del terrorismo». Alla domanda se le affermazioni del Capo dello Stato rappresentino un freno alla concessione della grazia, Casini ha così risposto: «Se qualcuno pensava di scaricare sul Quirinale la responsabilità di una ondata di grazie ha fatto male i suoi conti».

«Mi pare giusta una pausa di riflessione, ma che non si facciano due pesi e due misure», ha affermato dal canto suo l'avvocato Ambra Giovine, difensore dei terroristi Francesca Mambro e Valeria Fioravanti. «Per quanto mi riguarda - ha spiegato Giovine - sono contraria alla grazia parziale, perché è un provvedimento a titolo personale e discriminatorio in quanto significa selezionare i soggetti che ne possono beneficiare».

RIFORME

«Ora sono tutti costituzionalisti»

Bartole sulla Bicamerale: «Perché non mi convincono né i politici né i professori»

«Vede, è come dopo i mondiali di calcio, quando tutti sono diventati selezionatori. Ora sono tutti costituzionalisti...». Né con i politici, né con i professori. La contrapposizione tra partiti e studiosi sulle proposte parteristiche della Bicamerale, le polemiche tra gli esperti ca-

avrebbe risparmiato il caso Mancuso. Voglio dire, del buono c'è. Quel che non c'è è un riassetto globale delle istituzioni, con molte zone d'ombra».

Qual è la «scure»? Al più è sfuggito lo schio d'ingorgo alla Corte costituzionale. Ci sono dei modi per u-



dere un'istituzione; togliere poteri o gravarla. La possibilità dei ricorsi individuali alla Corte, e ancora più da parte di Comuni e Province, fa temere un'incontro labile proliferazione d'istanze. Ammettere il ricorso dei singoli parlamentari è poi gravissimo, perché mette la Corte in mezzo al dibattito politico. E, per giunta, aumenteranno i giudici di dema, ci sarebbero molti p-

Veniamo al cosiddetto semi-presidenzialismo, che poi tale non è. Che esiti potrà dare?

«I rischi di crisi derivano dal fatto che presidente e premier avranno entrambi una legittimazione elettorale. Diversamente che in Francia, per il capo dello Stato sarà difficile cambiare cavallo, sostituendo un primo ministro comunque indicato dalle urne. A maggior ragione nel caso di cooptazione tra due esponenti di poli diversi. Manca il dubbio della flessibilità del sistema francese, al-

punto che potrebbe chiedere perché sia stato scelto un presidente elettivo. Molto dipenderà dal premier, se sarà un cuor di leone o avrà timore di conflitti. In ogni caso avrà una posizione di preminenza, benché non sia affatto un cancelliere: la politica nazionale non la dirige lui, ma collettivamente il governo. Personalmente avrei favorito il controllo del capo dello Stato almeno sulla «maggioranza», ad esempio ampliando il potere di revocare il premier. Poi non so se affatto chiari i ruoli di presidente e primo ministro nella politica estera».

E il federalismo mancato? «Se noi crediamo che nel mondo moderno sia possibile separare rigidamente le competenze tra più livelli, allora in Bicamerale si è fatto un passo avanti circoscrivendo le materie riservate allo Stato. In realtà non è così: allorché si parla di competenza sulla moneta, si può intendere anche il controllo sulle casse rurali. Oggi l'interdipendenza è enorme. Per questo avrei visto con favore un Senato delle Regioni. Queste sarebbero stesse limitazioni, esercitando un controllo reale sulle materie di competenza dello Stato».

Roberto Morelli

la tesi dei professori?

«Diciamo che mi sottraggo a quest'alternativa. Anch'io trovo convincenti le argomentazioni di Sartori per un semi-presidenzialismo «vero». Ma mi rendo conto che non ci si può innamorare di un modello e pretendere che i politici lo prendano così come sta. Sartori, il mio amico Barbera, gli altri: ognuno ha il suo e vorrebbe che venga recepito. Ma la politica è un'altra cosa. E poi non esistono modelli, bensì ordinamenti che hanno successo in situazioni date. Dobbiamo chiederci se le nuove regole potranno funzionare nel caso italiano».

E potranno, con un simile pasticcio?

«Non dico che sia il progetto migliore del mondo, ma alcuni aspetti importanti vi sono. Il procedimento legislativo ne uscirà molto snello: per buona parte delle leggi basterà l'approvazione della Camera, ed è prevista una corsia preferenziale per le proposte del governo. Lo stesso sistema elettorale, pur molto discutibile, ha il merito di incentivare le aggregazioni. Resta il dubbio, poi, se queste avranno stabilità e durata. Anche il potere di revoca dei singoli ministri da parte del premier è un passo avanti: l'anno scorso ci

Ballottaggio: una scelta mista che darà qualche grattacapo. Consulta: i ricorsi «selvaggi» la faranno affondare.

zione di preminenza, benché non sia affatto un cancelliere: la politica nazionale non la dirige lui, ma collettivamente il governo. Personalmente avrei favorito il controllo del capo dello Stato almeno sulla «maggioranza», ad esempio ampliando il potere di revocare il premier. Poi non so se affatto chiari i ruoli di presidente e primo ministro nella politica estera».

E il federalismo mancato?

«Se noi crediamo che nel mondo moderno sia possibile separare rigidamente le competenze tra più livelli, allora in Bicamerale si è fatto un passo avanti circoscrivendo le materie riservate allo Stato. In realtà non è così: allorché si parla di competenza sulla moneta, si può intendere anche il controllo sulle casse rurali. Oggi l'interdipendenza è enorme. Per questo avrei visto con favore un Senato delle Regioni. Queste sarebbero stesse limitazioni, esercitando un controllo reale sulle materie di competenza dello Stato».

Roberto Morelli

HANNO DETTO

Meglio una federazione di centro

No seccato di Formigoni alla fusione tra Cdu e Ccd: «Il tram è già passato»

MILANO «Apprendo oggi che Cdu e Ccd avrebbero deciso di fondersi. Non risulta affatto che le cose stiano così e lo dico a ragion veduta. Oggi è tempo di federazione di centro raccogliendo la proposta di Berlusconi e costruendo finalmente una forte aggregazione di centro nel centrodestra». Questa la risposta del presidente nazionale del Cdu, Roberto Formigoni, ai leader del Ccd Casini e Mastella che sabato a Milano, durante i lavori del Primo Congresso lombardo del Ccd, hanno più volte parlato di unificazione dei due partiti. «Vedo un grande attivismo degli amici del Ccd - ha aggiunto - ma mi spiace deluderli: i tempi in politica sono quasi tutti e ciò che doveva essere fatto ieri e l'elektorato chiedeva non è più fattibile oggi almeno negli stessi termini».

Storace replica a Urso sulla difesa dei garantiti: «Mi sta bene ma cominciamo la pulizia da noi»

ROMA «Urso dice che dobbiamo smetterla di difendere solo i garantiti? Bene, sono d'accordo ma auspico che questo meccanismo sia applicato anche all'interno dei partiti, compreso il nostro». Francesco Storace usa l'arma dell'ironia per polemizzare con le dichiarazioni di Adolfo Urso che sul «Messaggero» sottolinea la necessità di trasformare An in un partito gollista caratterizzato da proposte innovatrici: privatizzazioni, flessibilità nel mercato del lavoro, possibilità di licenziare. «Dobbiamo smetterla di difendere solo i garantiti», afferma il portavoce di An il quale annuncia che il tema del partito gollista animerà il dibattito dell'assemblea nazionale di An, prevista per sabato prossimo.

«Non è una resa dei riformatori, continueremo la battaglia in altre forme meno costose»

Pannella scioglie i suoi club

ROMA Pannella scioglie i suoi club e riparte da 3.115. Quanti sono infatti gli iscritti riformatori e, ha detto ieri il leader, «oggi non scompaiono un partito ma ne nascono 3.115». Come annunciato, il terzo congresso dei Club Pannella ieri all'hotel Ergife di Roma, ha deciso a larga maggioranza l'autoscioglimento, dopo cinque anni.

Era infatti nato nel '92, con l'obiettivo della riforma liberale. Ora scompare, lasciando in eredità alla Lista Pannella, forma organizzativa che rimarrà in piedi, il finanziamento pubblico e quello a Radio radicale, non-

ché gli strascichi economico-giudiziari del contratto elettorale stipulato con Berlusconi. Resta in vita anche il Partito radicale trasnazionale, un po' trascurato negli ultimi tempi. Ma, come hanno assicurato il leader e il tesoriere Marco Vigevano che ha aperto i lavori con un rapporto sui cinque anni di attività, non si fermeranno le battaglie contro il regime e contro la partitocrazia.

«Non è una resa, ma un atto di forza. Non è un congresso di smobilizzazione o di sconfitta, né una riunione di illusi o fanatici» ha detto Pannella - siamo come un fu-

Da domani il confronto sul welfare affronta il nodo previdenziale

Pensioni, una trattativa in salita

Vertice governo, imprese e sindacati: si comincia dalle cifre

Cgil-Cisl e Uil hanno posto come pregiudiziale la verifica della riforma Dini del '95 e la separazione tra fondi previdenziali e assistenza vera e propria

ROMA Il governo si era impegnato a portare le cifre. Quelle vogliono i sindacati. Se no, il confronto nemmeno comincia. Il capitolo pensioni è qui, proprio dietro l'angolo, aspetta il giro di boa delle 24 ore: domani infatti si svolgerà a Palazzo Chigi il vertice sulla previdenza, prima tappa di un percorso che non si vuole molto ad aspettarsi tutto in salita. Chi non ricorda il rifiuto dei sindacati a voler parlare di pensioni prima del '98? L'anno scorso, e nei primi mesi del '97, non si fece altro che discutere di questo, fino a quando si arrivò alla conclusione che, sì, il confronto poteva pure partire prima, ma a patto di verificare (con le cifre di cui sopra, appunto) l'applicazione della riforma Dini del '95.

Domani dunque il gover-

no dovrebbe portarle, queste cifre, e a questo fine negli ultimi giorni si sono moltiplicate le riunioni tecniche. I sindacati chiedono anche che si separi con certezza l'ambito della previdenza da quello dell'assistenza, e in questo trovano un appoggio solido nella Quercia. Infatti, il responsabile per il lavoro del Pds, Alfiero Grandi, ha già fatto notare nei giorni scorsi che «se lo Stato avesse coperto tutte le spese assistenziali, l'Inps avrebbe un avanzo patrimoniale di oltre 145 mila miliardi rispetto al deficit patrimoniale di 79 mila miliardi». Insomma, l'Inps dovrebbe pensare a ridistribuire sotto forma di pensioni i soldi via via versati come contributi dai lavoratori e dalle aziende; gli altri oneri di pura assistenza dovrebbero invece andare a carico di tutta la collettività. Quanto allo Stato, dare all'Inps tutto ciò che gli spetta. Secondo Grandi, versa invece all'Istituto di previdenza il 15% in meno di quanto dovrebbe per ripianare la spesa assistenziale.

Sulla previdenza vera e propria si sa che il governo intende adeguarne gli oneri all'andamento del Pil (Prodotto interno lordo) nel suo valore medio del '96



pubblica. Rifiutiamo di continuare a sottoporre poco più di mille partigiani, quali noi siamo, alla certezza del massacro. Dunque parlare di 3.115 partiti non è espediente retorico: lo scioglimento del movimento si può trasformare per tutti e da ciascuno di noi in riflessione e azione senza il costo della forza politica organizzata».

Non sono mancati ieri accuse ai «traditori», e tra que-

sti Berlusconi e Scalfaro, nonostante che la sua elezione al Quirinale venga considerata il primo successo politico dei Club pannelliani. I riformatori, dopo aver poi appoggiato il governo Amato e Ciampi, iniziarono nel '93 il dialogo con Berlusconi per unirsi, nelle elezioni del 27 marzo '94 con Forza Italia e Lega. Ma quando fu poi formato il governo del Polo, Pannella rivendicò invano il

(+0,7%) e del '97 (+1,2% previsto). Attualmente le spese per i trattamenti pensionistici sono stimati in aumento del 3,6%. La Commissione Onofri ha indicato per il '97 una spesa di 289 mila miliardi. Per il '98 di 305 mila.

Tra i possibili rimedi (ma dalla maggioranza Rifondazione avverte che se prima non si sblocca il problema della disoccupazione non si può parlare d'altro): il superamento delle pensioni di anzianità, il che ci farebbe andare a riposo non dopo 40 anni di lavoro, ma allo scoccare di una certa età; accelerazione dell'entrata in vigore del sistema contributivo (pensione proporzionale ai contributi versati, e non allo stipendio percepito); unificazione dei regimi pensionistici. Si parla anche di pensionamento parziale (con una graduale riduzione dell'orario di lavoro) per i lavoratori più anziani, ma anche di un contributo di solidarietà per i pensionati più giovani o quelli più abbienti.

E intanto già depositati nei Comuni 35 referendum Ora è caccia alle firme

ministro degli Esteri. Emma Bonino sarà però nominata Commissaria europea, ruolo che sta svolgendo con grande impegno e riconoscimenti.

Tra i motivi che hanno portato alla scelta di sciogliere il Club c'è sicuramente l'insuccesso all'ultima tornata di referendum del 15 giugno scorso, che non hanno raggiunto il quorum dei votanti. L'ultima clamorosa iniziativa è stata quella di giorni fa a Treviso, dove, per denunciare il finanziamento pubblico dei partiti, i pannelliani hanno distribuito banconote da cinquantamila lire.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, Via Guido Reni 1, Telefono 0431/31.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 0431/31.112

Direttore responsabile: **MARIO QUAINA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebbiacini.
Inviato: Paolo Ruzic. Attualità: Livio Misilo (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Cometti (vice), Roberto La Rosa, Battistone Udrigi, Piercarlo Ruffino, Fabio Cecutti, Piercarlo Garofalo, Francesco Greco, Mauro Marzini. Cultura-Spettacoli: Marina Neri (responsabile), Alessandro Lazzarini (vice), Renzo Lona (vice), Renato Samon, Carlo Muscarello, Cronaca-Regioni: Fulvio Con (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barrella, Claudio Erb, Furio Baldassi, Corrado Baracchi, Paolo Vico, Arianna Borla, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Paolo Vico, Gabriella Zani, Sport: Roberto Covati (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Castagnoli, Elena Marco, Giorgio Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Dica, Roberto Misto, Luigi Turel, Manifestazioni: Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Basso, Laura Borsani, Matteo Cortese, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Mezzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luciano Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Mezzi Carignani, Sergio Guasco, Giovanni Fattori, Andrea Zanusi, Eugenio Del Piano, Ferruccio Bonfatti, Andrea Pittini, Giovanni Garbelli.

COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Samperi, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 368.000, semestrale L. 184.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 305.000, sei mesi L. 152.500, tre mesi L. 80.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (viva 5 anni).

Sped. in abb. post. Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E. - piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (prezzo di base), posizione e data prestabilita L. 344.000; Finanziaria L. 447.000 (prezzo di base), posizione e data prestabilita L. 537.000; Occasionale L. 320.000 (prezzo di base); Redazionale L. 350.000 (prezzo di base); L. 420.000; Mancetta L. 1.500.000 (prezzo di base); L. 925.000 (prezzo di base); L. 1.000.000; Finanziaria L. 1.200.000 (prezzo di base); L. 1.500.000 (prezzo di base); L. 1.800.000 (prezzo di base); L. 2.000.000 (prezzo di base); L. 2.500.000 (prezzo di base); L. 3.000.000 (prezzo di base); L. 3.500.000 (prezzo di base); L. 4.000.000 (prezzo di base); L. 4.500.000 (prezzo di base); L. 5.000.000 (prezzo di base); L. 5.500.000 (prezzo di base); L. 6.000.000 (prezzo di base); L. 6.500.000 (prezzo di base); L. 7.000.000 (prezzo di base); L. 7.500.000 (prezzo di base); L. 8.000.000 (prezzo di base); L. 8.500.000 (prezzo di base); L. 9.000.000 (prezzo di base); L. 9.500.000 (prezzo di base); L. 10.000.000 (prezzo di base).

La tiratura del 13 luglio 1997 è stata di 70.750 copie

Botta e risposta fra l'avvocato di Di Pietro e il Cavaliere sulle deposizioni del costruttore D'Adamo

Di Noia: «Berlusconi un persuasore»

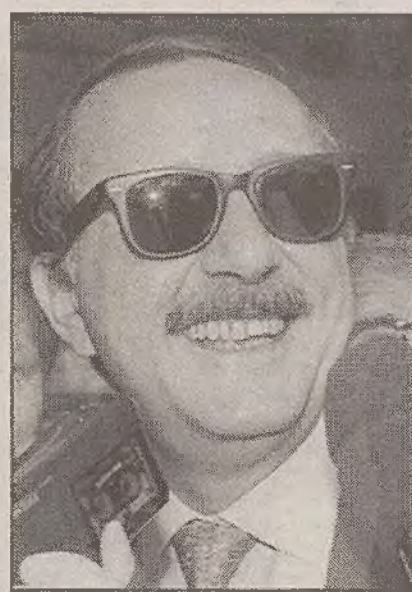
Il legale: «Mi dica come l'ha convinto» - Pronta la replica: «Prove formidabili»

E oggi i pm bresciani inizieranno l'esame dell'esposto di Tonino

Brescia «Berlusconi spieghi con quali formidabili argomenti è riuscito a convincere Antonio D'Adamo a presentarsi davanti ai magistrati di Brescia e a cacciarsi in un mare di guai». A lanciare la provocazione è stato l'avvocato di Di Pietro, Massimo Di Noia (nella foto). E la risposta del Cavaliere non si è fatta attendere: «Interrogato come teste dai magistrati di Brescia - ha spiegato l'ex presidente del Consiglio - ho fornito degli argomenti e delle prove formidabili. Prove tali da non poter essere mes-

se in discussione né dall'ingegner D'Adamo né da altri». La replica che non è piaciuta a Di Noia che ha detto: «Prendo atto che Berlusconi non mi ha risposto».

Lo scontro è sulle presunte pressioni economiche, già denunciate dall'ex pm di Mani pulite, che potrebbero essere state esercitate sull'imprenditore per costringerlo ad accusare Tonino. Berlusconi l'altro giorno aveva orgogliosamente dichiarato che il merito della denuncia era suo: «Ho cercato di convincere chi conosceva certi fatti a denunciarli all'autorità giudiziaria», aveva detto. E ieri il leader del Polo, dopo la provocazione di Di Noia, ha ag-



giunto: «Smentisco alcune false notizie fatte circolare ad arte. Non mi risulta che D'Adamo sia socio di società collegate in qualche modo al mio gruppo né che ab-

bia mai ricevuto appalti da società del gruppo Fininvest. D'Adamo è stato, una ventina di anni fa, un dirigente del gruppo nel settore delle costruzioni».

D'Adamo, ex amico di Di Pietro, l'altro ieri è stato interrogato per quindici ore. Un interrogatorio-fiume che è stato secretato dai pm bresciani, come era già accaduto per quello di martedì scorso. «Se ai magistrati D'Adamo ha detto la verità - ha precisato Di Noia - noi non abbiamo nulla da temere. Se ha detto bugie, le smonteremo». Il costruttore ha parlato soprattutto della vicenda dei 15 miliardi ricevuti da Pacini Battaglia nel '93. Secondo l'accusa una parte di quei soldi sarebbero finiti a Di Pietro

e le indagini ruotano principalmente attorno ai 4 miliardi e 600 milioni di cui si sono perse le tracce nella documentazione contabile delle società di D'Adamo. Una cifra che, sospettano i pm bresciani, può essere sganciata per far uscire dalle inchieste di Tangentopoli Pacini Battaglia e forse intascata da Tonino anche in previsione della fondazione di un suo partito politico (accuse sempre smentite dall'ex pm).

Non tutto è chiaro nella versione di D'Adamo. Come ad esempio la circostanza che il costruttore si sia deciso a parlare due anni dopo le prime indagini su Di Pietro, scaturite dalle dichiarazioni di Giancarlo Gorrini. E proprio ieri il legale di

quest'ultimo, Carlo Taormina, ha parlato ancora del nuovo memoriale che Giancarlo Gorrini gli ha consegnato. Il testo riguarda altri magistrati. Secondo il legale, Gorrini non ha finora diffuso il memoriale «perché ha paura di incorrere in rigori ancora maggiori rispetto a quelli che gli sono già capitati per essersi permesso di rappresentare all'autorità giudiziaria cose che erano avvenute e che sono state riconosciute fondate dallo stesso suo avversario».

Intanto oggi i pm bresciani cominceranno l'esame dell'esposto presentato da Di Pietro contro i suoi «nuovi calunniatori».

Rosario Caiazza

Tirana accusa alcuni nostri soldati di contrabbando di gelati nel porto di Valona

Missione Alba, nuovi guai

Tirana Un'altra ombra si allunga sulle nostre missioni all'estero. L'accusa arriva da Tirana. A formularla, secondo quanto scrive il quotidiano albanese «Gazeta Shqiptare», il ministro dell'Interno delle Finanze. In una inviata al comando della «Missione Alba» avrebbe denunciato un presunto caso di contrabbando che si sarebbe verificato il 3 luglio scorso nel porto di Valona e nel quale sarebbero coinvolti alcuni soldati italiani.

A essere introdotti illegalmente e in barba al fisco sarebbero stati 2300 chili di gelati. Il giornale cita, tra

gli altri, il direttore generale delle dogane albanesi il quale ha riferito di aver ricevuto la denuncia sull'accaduto da parte del responsabile della dogana di Valona.

Ripartono intanto i primi albanesi dall'Italia con i soldi del governo e scoppiano le polemiche, anche perché l'operazione rimpatrio per il momento si ferma a poche unità. Sono solo in 8 infatti ad essere tornati in patria gli albanesi che, approfittando dell'incentivo finanziario del governo, hanno accettato 500 mila lire per lasciare i campi profughi della Puglia e ritornare nel

paese delle aquile per ricominciare una vita ancora senza futuro. Venerdì scorso infatti, due nuclei familiari, residenti in un campo profughi vicino a Lecce, hanno lasciato a bordo della motonave «Illyria» l'Italia. Tre uomini, due donne e tre bambini, che hanno incassato prima di partire 2 milioni e 950 mila lire per lasciare «L'America» e ritornare a casa. A seguirli sulla banchina, dove era attraccata la nave che li avrebbe portati in patria, altri connazionali, che volevano sapere se il denaro fosse stato veramente consegnato e da chi.



Questa sera dovrebbe toccare ad altri partire da Brindisi ed arrivare a Valona, dove con i soldi dello Stato italiano dovrebbero riprendere una vita normale.

Solo 8 profughi accettano l'assegno di 500 mila lire per rientrare in patria

dere di partire con le 500 mila lire in tasca assegnate a ogni adulto (e 150 mila a ogni minore). Dal primo agosto la somma sarà di 300 mila lire per ogni adulto.

«Meglio rimanere in Italia nei campi profughi, sostengono, che morire in Albania». Il rimpatrio dei profughi sarà difficile. Le prefetture pugliesi ne sono convinte. Le continue sparatorie nel sud dell'Albania e l'incertezza di una vita senza un lavoro qualsiasi in patria, sconsigliano ulteriori partenze, anche con gli incentivi del governo.

m.g.

Dopo l'accorato appello al Pontefice del condannato a morte negli Stati Uniti

Anche il Papa prega per O'Dell

Il portavoce Navarro: «La vita degli uomini dipende solo da Dio»

Roma Nella travagliata vicenda di Joseph O'Dell (nella foto dietro le sbarre), condannato a morte nonostante si proclamasse innocente per un delitto di alcuni anni addietro, il Papa ha preferito non rischiare un altro umiliante «no» alla sua richiesta di clemenza e ha delegato il proprio portavoce Navarro Valls ad esprimere il suo «desiderio» che sia risparmiata la vita al morituro.

O'Dell aveva inviato tre giorni fa una lettera al quotidiano romano «La Repubblica» per esprimere quello che aveva definito «un ultimo desiderio». Eccolo: «Sentire la presenza spirituale del Santo Padre accanto al mio letto, nel momento in cui il boia premerà lo stantuffo della siringa con il veleno. E poi, ancora: «Prego affinché il Papa preghi per me».

Il Papa ha ritrovato nel suo cuore il perdono per un miserevole come me, come Gesù per il ladrone sul Calvario».

La lettera, pubblicata in traduzione sabato sul giornale, è stata subito «girata» per vie diplomatiche alla Santa Sede: in essa O'Dell si professa ancora innocente per il delitto. Quanto alle prove in base alle quali è stato condannato alla pena capitale, (il conto alla rovescia si concluderà il 23 luglio), O'Dell continua a definirle «inquinare, forzate, pasticciate», sicché non gli sfugge che «ringraziare il grande popolo italiano e, soprattutto, la straordinaria Santità Papa Giovanni Paolo II».

Un messaggio sconvolgente, un appello pressan-

te, di fronte al quale il Papa non poteva restare silenzioso, chiamandosi peraltro tacitamente fuori per via del fallimento di un suo intervento di cinque anni addietro, quando nel 1992 chiese ma non ottenne la grazia per un altro condannato a morte degli Stati Uniti, Roger Coleman, che venne giustiziato. Per O'Dell aveva comunque ottenuto una dilazione dopo che, nel dicembre del 1996, aveva scritto un messaggio personale al Nunzio apostolico negli Stati Uniti, per perorare la causa del condannato a morte. Il diplomatico vaticano a Washington trasmise la richiesta di clemenza pontificia prima al presidente Clinton poi al governatore della Virginia George Allen, ottenendo soltanto una sorta di contorta dilazione. La richiesta papale era ispirata alla tesi sull'intangibilità della vita umana elaborata nell'Enciclica «Evangelium Vitae», che praticamente restringe i casi di applicazione della pena di morte da parte di uno Stato nel novero delle cose impossibili.

Così, l'altro ieri, il portavoce vaticano ha ricordato con una parafrasi diplomaticamente elegante, il «desiderio» del Pontefice di rammentare «a qualsiasi persona cui comporterà di decidere della vita di Joseph O'Dell, che la vita di ogni persona dipende soltanto da Dio». E la precisazione: «Il Papa non entra nel merito della vicenda giudiziaria, chiede solo un atto di clemenza e di rispetto della vita umana». E fa sapere che «è sempre nelle sue preghiere».

DALLA PRIMA PAGINA

Un fatto di cultura: la vita è un valore intoccabile

Gli Stati Uniti sono una nazione di grande democrazia, con processi pieni di garanzie per l'imputato, ma la sensibilità comune americana ritiene di dover risolvere i gravi problemi di ordine pubblico con la pena di morte. Il nostro mondo europeo, che ha sulle sue spalle una storia di grandi umanesimi ma pure di inenarrabili atrocità, si indigna e interviene con i propri governi. Il fatto è che la pena di morte viene giustificata come mezzo di legittima difesa per la collettività. Molti studiosi hanno già dimostrato che la pena di morte non ha alcun valore deterrente. Un fatto è certo: la coscienza morale si è maturata fino a rifiutare allo Stato il potere di decidere la vita dello stesso delinquente. Occorre però osservare che l'ordine pubblico è un problema anche italiano. E che i cittadini sono turbati più dalla delinquenza spicciola che dalle grandi azioni delittuose. Non risolvere la moltiplicazione degli scippi, dei furti in casa agli anziani, delle aggressioni in genere, favorire la reazione emotiva quando si è dinanzi ai feroci delitti verso le donne, i bambini e gli innocenti in genere. La pena di morte si combatte con la prevenzione dunque, offrendo sicurezza alla gente.

Diversamente esiste un serio pericolo che si pensi al patibolo come mezzo di

deterrenza e giustizia. Ma che centra la sedia elettrica con gli atti di terrorismo politico? Nelle lotte di liberazione politica, che si sono servite in questo secolo degli attentati e dell'uccisione di ostaggi, c'è la strumentalizzazione della dignità di una persona per altri fini. La morte di un uomo rientra negli incidenti o nella programmazione politica di quella che viene considerata una giusta causa. Anche qui la morte di un essere umano viene invocata come indispensabile legittima difesa di una minoranza o anche di una maggioranza oppressa. La ragione politica acquista un valore assoluto, superiore alla stessa vita umana. Sappiamo molto bene come vi siano state ideologie storiche, quali il marxismo, ma anche movimenti spirituali, che hanno teorizzato la violenza come mezzo politico di rivoluzione e cambiamento epocale.

Davvero i due casi di cronaca sono assai diversi nei metodi. Su un punto non sono differenti: sull'uso per un fine buono dell'uomo, anche di colui che si è macchiato di gravi nefandezze verso altri uomini, come del resto avviene nell'oppressione dei poveri. Ma la nostra cultura deve continuare a riflettere sul valore vita. Ecco perché diviene forte la debolezza di un Papa, che richiama una frase antica: «Solo Dio è padrone della vita e della morte». E' la fragilità del Cristo sul Gergolito che parla al ladrone. Che usa la lingua della pietà oltre la stessa giustizia.

Bruno Cescon

Altri incidenti e lunghe code nel primo grande esodo estivo

Quattro giovani vittime a Roma nelle gincane del sabato sera

Vane ricerche dei corpi di due subacquei scomparsi nel lago Lario. Famigliola ritrovata salva nel Comasco dopo una notte trascorsa in una grotta

Roma L'auto è andata a sbattere contro un muro e ha preso fuoco. Per quattro ragazzi romani non c'è stato più nulla da fare. Altre quattro vite si sono spente di sabato sera. Macabro sacrificio a un divertimento forzoso che spinge i ragazzi a pigiare più forte sull'acceleratore. Magari al ritmo di una musica a tutto volume. Due ragazzi e due ragazze riconosciuti tali solo da un medico legale. Nelle prime ore, dopo la prima conta di resti sparpagliati, si pensava addirittura che a bordo ci fossero tre ragazzi e un quattro. Sulla Peugeot 205 ridotta un ferreo vecchio non è stato possibile rintracciare la targa per risalire ai proprietari e avere qualche indizio in più su quei quattro ragazzi morti a due passi da un cimitero: quello romano di Prima Porta, sulla via Flaminia.

Della loro vita per molte

ore è stato possibile conoscere solo gli ultimi fotogrammi. Scorrono ancora come in un proiettore di fronte agli occhi dell'automobilista che era dietro di loro e li ha visti a tutta velocità entrare e uscire da un curvone e dalla vita. Alla fine la polizia stradale è riuscita a identificarli. Alessandro Valerio Sandru, di 26 anni, Federico Pozzi di 25, Stefania Tafari di 24, Viviana Costone di 23 stavano andando in discoteca, probabilmente a Fregene. Lo avevano detto a un amico che aveva cenato con loro. Ma non sono mai arrivati.

Altri incidenti hanno purtroppo caratterizzato il primo grande esodo dalle città, caratterizzato da afa e caldo. Autostrade, aeroporti e stazioni superaffollate di turisti: un esercito di 400 mila vacanzieri ha già lasciato Milano. Code si sono registrate soprattutto ai valichi di frontiera. Le più

intasate, le arterie stradali lombarde, in particolare la Milano-Genova e la Milano-Venezia. A Lecco ci sono stati oltre sette chilometri di coda in direzione della Valtellina, che in questi giorni è stata presa d'assalto da migliaia di vacanzieri.

Nel Lario sono ancora dispersi due giovani subacquei comaschi: Franco Martines, 28 anni, di Cantù, e Paolo Patané, di 24, di Albavilla, si erano immersi assieme ad altri compagni nei pressi della statale Lecco-Bellagio. Non sono più riemersi e per tutta la giornata di ieri i vigili del fuoco hanno scandagliato, anche con l'aiuto di telecamere, il fondale per cercare di individuare i corpi dei due ragazzi.

Ha avuto un lieto fine invece la vicenda della famiglia milanese dispersa in montagna, nel Comasco: Claudio Vismara, 33 anni, la moglie Paola e la figlia Silvia, di 2 anni e mezzo, sono stati rintracciati e portati in salvo dai soccorritori dopo che avevano trascorso una notte in una grotta.

La polizia li ritrova in un'auto in montagna: «Volevo soltanto stare un po' con lei»

Torino, rapisce l'ex fidanzata

Torino Ha rapito l'ex fidanzata per tre giorni, violentandola e tenendola nascosta in auto senza mangiare: è stato arrestato l'altra notte a Torino con le accuse di sequestro di persona e violenza sessuale. Si è conclusa così la «fuga d'amore» in Valle di Lanzo di Andrea Cenacchi, l'impiegato di 26 anni che giovedì sera aveva prelevato a forza l'ex fidanzata ventottenne all'uscita dal supermercato torinese dove lavora e l'aveva condotta a bordo della propria auto in montagna, in un boschetto poco sopra Viù, tenendola seque-

strata fino all'altro pomeriggio. I genitori della giovane avevano subito sporto la denuncia di scomparsa, ma fino a quando gli agenti della Squadra Mobile di Torino non l'hanno trovata, era stato impossibile stabilire se la ragazza si fosse allontanata di propria volontà oppure fosse stata vittima di un rapimento.

La giovane è stata trovata dagli agenti addormentata dentro l'automobile che Cenacchi aveva nascosto in un fitto bosco attraversato da una stradina praticabile a fatica. L'uomo, che aveva tolto le chiavi dal cruscotto

dell'auto, si trovava poco lontano. Alla vista dei poliziotti non si è preoccupato e non ha opposto resistenza, convinto di non aver fatto alcun male. «Volevo solo stare un po' con lei, che problema c'è?». Sono state le sue prime parole.

La ragazza appariva intimorita: altre volte l'ex fidanzato, che lei aveva lasciato in aprile, l'aveva percosso per convincerla a tornare con lui. Per non essere picchiata di nuovo (l'ultima volta, in giugno, la prognosi era stata di 20 giorni), la ragazza aveva ubbidito al rapitore e non aveva tentato la fuga.

IN BREVE

Tutti i numeri estratti

Lotteria Quintana: 2 miliardi a Parma

IMPORTO	SERIE	LOCALITÀ
2 MILIARDI	C 83155	PARMA
200 MILIONI	R 75691	VARESE
20 MILIONI	M 04106	MARCIANO (RN)
20 MILIONI	F 18762	MODENA
20 MILIONI	I 11998	BOLOGNA
20 MILIONI	B 22576	ROMA
20 MILIONI	C 74025	MILANO
20 MILIONI	N 75303	MILANO
20 MILIONI	F 89362	ROMA
20 MILIONI	Q 20276	OSTIA (ROMA)
20 MILIONI	A 79113	BRESCIA
20 MILIONI	D 77364	ARONA (NO)
20 MILIONI	C64200	TORINO
20 MILIONI	A 91729	ROMA
20 MILIONI	N 04105	ANCONA
20 MILIONI	O 10185	BRESCIA
20 MILIONI	O 55823	REGGIO EMILIA
20 MILIONI	M 57592	TERAMO
20 MILIONI	D 30456	BARI
20 MILIONI	D 79257	VICENZA

Era già sofferente dalla metà dello scorso aprile la donna morta per la sindrome di «mucca pazza»

POTENZA Indagini sono in corso sulla morte della donna di 46 anni deceduta sabato all'ospedale di Lagonegro per «sospetta sindrome di Creutzfeldt Jakob», patologia che potrebbe essere riconducibile allo stesso agente responsabile di «mucca pazza». Il marito della donna ha presentato un esposto ai carabinieri riguardo all'assistenza sanitaria prestata alla moglie che dal 15 aprile era stata ricoverata in più ospedali della zona. La vicenda ha determinato clamore ed anche qualche allarme, ritenuto ingiustificato dalle autorità.

Cinque chili di eroina purissima sequestrata a Milano: era destinata a rifornire le spiagge della Sardegna

MILANO Due persone sono state arrestate al termine di una operazione che ha portato il Gruppo operativo antidroga (Goa) della Guardia di finanza di Milano al sequestro di 5,2 chili di eroina purissima diretta al mercato «estivo» delle spiagge sarde. A finire in manette sono stati Igino Secchi, 49 anni, di Carbonia (Cagliari) ma residente vicino a Pavia, e Antonio Piano, 45 anni, di Sordiana (Cagliari) e residente nel capoluogo sardo. L'operazione è scattata sulla base di una segnalazione della polizia tedesca.

Nell'11.º anniversario della morte di

Dani Devidé

la ricordiamo di Te, l'amore di sempre, così come ricordiamo

Bruno Devidé

che l'ha raggiunta il 24 giugno scorso. Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto esserci vicini nella tristezza del momento dell'addio a un papà e un nonno esemplare.

SILVIA e i nipoti

Milano, 14 luglio 1997

14.7.1996 14.7.1997

«Tutto ci parla di Te, il cuore ti ricorda; noi sappiamo che dal cielo tu vegli su di noi».

Lorenzo Caramel

Nel nostro cuore per sempre.

Mamma, papà e ANNA

Cormons, 14 luglio 1997

II ANNIVERSARIO

Walter Bertocchi

Sempre rivolta a te con il pensiero e immenso dolore.

Tua SINA

Trieste, 14 luglio 1997

1979 1997

Federico Cravos Ortar

Nel pensiero, nel cuore per sempre.

Mamma e sorella

Trieste, 14 luglio 1997

III ANNIVERSARIO

Natale Ruzzai

Ricordandoti.

Moglie e figlia con la famiglia

Trieste, 14 luglio 1997

14.7.1994 14.7.1997

Stelio Ienco

Le sorelle e il cognato, nipoti e pronipoti ti ricordano sempre.

Trieste, 14 luglio 1997

IV ANNIVERSARIO

Oreste Da Pozzo

Con tanta nostalgia.

FRANCESCA e STEFANO
Trieste, 14 luglio 1997

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

1010 LONDRA 10/25
1020 AMSTERDAM 11/24
1020 PARIGI 14/25
1020 GINEVRA 14/27
1020 MADRID 22/34
1020 BARCELONA 19/25
1020 LISBONA 19/30
1020 ALGERI 22/30
1020 TUNISI 20/31
1025 HELSINKI 10/21
1025 STOCOLMA 9/21
1025 MOSCA 11/18
1025 VARSAVIA 10/21
1025 PRAGA 11/24
1025 VIENNA 14/24
1025 BELGRADO 15/23
1025 BUCAREST 17/28
1025 SOFIA 16/28
1025 ATENE 23/32
1025 ISTANBUL 21/30
1025 LARNACA 22/34
1025 IL CAIRO 25/34

IL TEMPO OGGI

2.000 m 11° C
1.000 m 18° C

IERI min. max.
 TRIESTE 21 28,9
 GORIZIA 18,0 26,5
 MONFALCONE 16,4 25,0
 UDINE 14,0 22,0

VERONA 18 29
VENEZIA 18 27
MILANO 20 29
TORINO 17 28
GENOVA 21 26
BOLOGNA 20 30
FIRENZE 18 27
PISA 18 27
ANCONA 16 27
PERUGIA 15 np
PESCARA 16 27
L'AQUILA 15 27
CIAMPINO 16 29
FIUMICINO 13 27
CAMPBASSO 17 26
BARI PALESE 21 27
NAPOLI 20 29
POTENZA 16 24

S. MARIA DI L. 21 26
R. CALABRIA 23 30
PALERMO 22 27
MESSINA 24 26
CATANIA 17 29
CAGLIARI 17 29
ALGERO 14 30

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 12 luglio 1997

OGGI Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso; sui monti inizialmente tempo buono, dal pomeriggio aumento della nuvolosità. Dalla sera, su tutte le zone, probabili temporali sparsi, che localmente potranno determinare piogge anche intense (oltre 30 mm). **attendibilità 60%**

DOMANI Variabile con possibili temporali più probabili dalla serata. **attendibilità 60%**

2.000 m 10° C
1.000 m 17° C

MIN. MAX.
 TRIESTE 21 28,9
 GORIZIA 18,0 26,5
 MONFALCONE 16,4 25,0
 UDINE 14,0 22,0

VERONA 18 29
VENEZIA 18 27
MILANO 20 29
TORINO 17 28
GENOVA 21 26
BOLOGNA 20 30
FIRENZE 18 27
PISA 18 27
ANCONA 16 27
PERUGIA 15 np
PESCARA 16 27
L'AQUILA 15 27
CIAMPINO 16 29
FIUMICINO 13 27
CAMPBASSO 17 26
BARI PALESE 21 27
NAPOLI 20 29
POTENZA 16 24

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, ma con tendenza nel corso della mattinata ad aumento della nuvolosità sull'arco alpino centro-occidentale, sul Friuli-Venezia Giulia, sul Trentino-Alto Adige e sul Veneto, dove saranno possibili precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. Dal pomeriggio la nuvolosità e i fenomeni si andranno gradualmente estendendo al resto del Nord. Al Centro e sulla Sardegna: generali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo i consueti addensamenti pomeridiani lungo la dorsale appenninica. A Sud e sulla Sicilia: cielo prevalentemente sereno.

TEMPERATURA: In lieve aumento sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori.

VENTI: deboli variabili, con tendenza a disporsi da Ovest-Sud-Ovest a Nord, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna.

MARI: generalmente poco mossi.

FILATELIA

Celebrati i pittori Pomarancio il Vecchio e Paolo Uccello

Tre milioni di esemplari dedicati al Rinascimento

Due francobolli italiani del 19 luglio richiamano due insigni esponenti della pittura rinascimentale italiana, Pomarancio il Vecchio e Paolo Uccello, e riportando il quadro «Madonna del Rosario» e «Il miracolo dell'Ostia». Rotocalcopolitomi in fogli da 50. Facciale 1.100. Annulli d'emissione a Pomarancio (Pi) e Pratovecchio (Ar). Tiratura 3.000.000.

Una serie inglese del 9 luglio riporta i cavalli della regina a celebrazione del 50. della British Horse Society. Riproducono famosi corrieri regali come: St. Patrick, Thompson, Janus, River Star: si tratta di cavalli inseriti, per le loro prestazioni, in famosi reggimenti inglesi. Facciale 172 p. Dal Jersey il 28 giugno sei orizzontali celebrano la settima edizione dei Giochi sportivi dell'isola: facciale 218 p. Offset-litopolitomi in mini fogli da 20 pezzi.

Il 14 luglio, festa della Repubblica Francese, tro-



va presenza filatelica nei valori, in cui la classica «Marianna» con il berretto frigio s'accompagna al motto «Liberté-Egalité-Fraternité». Facciale 650 fr. Monocromi. 100 pezzi al foglio. Annulli d'emissione a Parigi.

Le Poste francesi hanno edito uno speciale richiamo monografico in cui sono riportati dal 1849 al 1997 francobolli e serie do-

vuti a insigni artisti, per rappresentare le fasi politiche della realtà repubblicana della Francia. Pure francese un verticale da 3 fr dedicato al Chiostro parrocchiale di Guimiliau (veduta e campanile). Bicolore con annulli primo giorno a Guimiliau del 29 giugno.

Austriaci dell'11 scorso: un 6.50 s per il rituale Europa Cept «Miti e leggende»; altro 6.50 s per il tema Usanze e costumi folkloristici dedicati a una orchestra a fiato del Tirolo. Pluricolori. Tirature standard di 2.500 - 5.000.000. Da Cipro Repubblica il 30 giugno serie di quattro orizzontali raffiguranti farfalle locali. Lito-offset-politomi per 150.000 serie complete. Dalla Polinesia francese una definita di dodici esemplari (1.020 fr) in carnet richiama scene quotidiane della vita isolana. Offset-politomi per tiratura di 20.000 libretti. Annulli d'emissione a Papeete.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Apprenderete notizie interessanti su un'azienda che vi interessa e riuscirete a sfruttarle. In amore è tempo di agire se volete un rapporto vissuto in serenità e armonia.

Gemelli 20/5 20/6

Nei rapporti con i vostri collaboratori e colleghi usate la vostra innata diplomazia. In amore non modificate la linea di condotta, potreste correre maggiori rischi. Attenti alla salute.

Leone 22/7 23/8

Siate più risoluti nell'affrontare i problemi, di qualunque tipo essi siano. Non lasciatevi scoraggiare dal rifiuto di chi vi interessa, quando vi conoscerà meglio cambierà idea presto.

Bilancia 23/9 22/10

Nell'ambito del vostro lavoro è un momento abbastanza facile e piuttosto tranquillo. Se davvero tenete ad una persona è il caso di combattere per conquistarla definitivamente.

Sagittario 23/11 21/12

Non è colpa solo degli altri se le cose nel vostro lavoro non riescono a decollare: datevi da fare di più e cercate di imporsi. L'amore va e viene ma presto farete dei nuovi incontri.

Aquario 21/1 19/2

Nel lavoro avete avuto intuizioni giuste: sarete ricompensati. Il vostro comportamento non sarà compreso dalla persona che vi interessa e che quindi prende tempo.

Toro 21/4 19/5

Sforzatevi di cavarvela da soli, senza ricorrere agli aiuti degli altri, per risolvere qualche piccolo problema di lavoro. Siate più disponibili con gli amici e cercate di essere ottimisti.

Cancro 21/6 21/7

La situazione è abbastanza allettante: ma l'entusiasmo non vi deve spingere a compiere passi falsi. L'amore non va come vorreste, ma è solo una fase passeggera.

Vergine 24/8 22/9

Abbiate il coraggio di agire anche se non avete a disposizione tutte le garanzie necessarie. Il successo è dietro l'angolo. Prudenza nelle nuove relazioni, siete scattati.

Scorpio 23/10 22/11

La fortuna vi verrà presto incontro: fate molta attenzione ai passi falsi e alla vostra naturale impulsività. Per quanto riguarda l'amore avete fatto delle scelte piuttosto avventate.

Capricorno 22/12 20/1

Sarete presto coinvolti in avvenimenti che potranno volgersi anche a vostro favore. Ma prima di chiarire siate prudenti. Un'uscita serale vi elettrizzerà a ragione.

Pesci 20/2 20/3

Sarà una giornata movimentata: incontri e scontri con i collaboratori, ma saranno proficui. L'amore porterà un raggio di sole nella vostra vita. Buona la salute.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11									
13									
16									
18									
24									
27									
33									
37									
42									

ORIZZONTALI: 1 Giudea gravi reati - 11 Riscuote un salario - 12 Sigla di Cosenza - 13 Striato - 14 Irene attrice - 16 Poco ameno - 17 Andare in alto - 18 Il regista di «Amadeus» - 23 Si beve per... mangiare - 24 Coprire di vesti composte e solenni - 27 Abitante di una regione inglese - 29 Sigla di Grosseto - 30 Le vie più veloci - 31 Aspro come il fumo - 33 Sigla di Lucca - 35 Un fallo di Canè - 36 Vento leggero... poetico - 37 Noto ente turistico (sigla) - 39 Un mare italiano - 42 Dimostranti.

VERTICALI: 1 «... popolo», in una locuzione latina - 2 Pingui, fertili - 3 Regione (abbr.) - 4 In mazzo - 5 Sigla automobilistica della Tanzania - 6 Vede e provvede - 7 Casa in pieno centro - 8 Vi poggiano i remi durante la vog - 9 Molto magro - 10 Una lettera tutta curve - 14 La studia l'attore - 15 Il fiume che «mormora» - 17 Una serata... importante - 19 La scrittrice Romana - 20 Abbondanti - 21 Accomodarsi in poltrona - 22 Piccoli... periodici - 24 Perugia - 25 Le prime lettere di certi avvisi economici - 26 Tante... Grazie - 28 Il nome della Antonelli - 29 Cary del cinema - 32 Radice piccante - 33 Modulo lunare - 34 Socca dopo le 24 - 36 Articolo in breve - 38 Una preposizione - 40 Istituto scientifico - 41 Fondo di corridoi.

SCIARADA ALTERNATA (XXXXXXYY)
 Gonfiatura
 A titoli di ragione fa più grandi le cose; per l'arte ha vocazione ma in limitata dose.

INDOVINELLO
 Mia moglie ordina un cappotto al sarto
 Lo preferisco buono, senza pelo, di tinta rossa che mi batte bene: sarà, se non avrà nessun difetto, compensato siccome si conviene.

SOLUZIONI DI IERI
 Indovinello: la denuncia dei redditi
 Anagramma: trina, velo = intervallo

Cruciverba

R	E	O	U	S	A	C	P	S
E	B	T	V	D	I	E	N	
S	U	D	A	M	E	R	I	C
P	R	O	B	O	N	O	P	A
I	N	N	O	D	I	M	A	M
R	E	C	R	I	M	I	N	A
A	I	A	C	E	N	A	R	E
Z	A	T	O	N	A	T	I	M
T	A	T	O	T	A	L	L	A
O	P	E	R	A	I	O	L	I
N	E	R	V	I	L	E	A	D
E	T	I	N	C	A	S	I	T

ENIGMISTICA **100** Ogni mese
 CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
 pagine di giochi e rubriche in edicola

Ogni **MARTEDÌ**
 con **IL PICCOLO**
Settegiorni
 radio

UNICA... IRRIPETIBILE...!!!
È LA GRANDE SVENDITA TOTALE DEGLI

ARREDAMENTI
ALPE ADRIA PROGETTO INTERNO

CAMPOLONGO AL TORRE (UD)
 Via Ugo Foscolo 8, Tel. (0431)999392

DAL 5 LUGLIO AL 13 AGOSTO

TUTTI I MOBILI IN MOSTRA E QUELLI PROVENIENTI DAI MAGAZZINI DELLE FABBRICHE FORNITRICI SARANNO MESSI IN VENDITA A PREZZI MAI VISTI PRIMA!!!

CUCINE DA..... 2.450.000
CAMERE MATRIMONIALI DA..... 1.850.000
SALOTTI SFODERABILI DA..... 990.000
SOGGIORNI IN NOCE DA..... 1.550.000

COMPRI ADESSO PAGHI A SETTEMBRE

Prima di andare in vacanza... passa agli Arredamenti Alpe Adria sulla S.S. Villesse-Cervignano a Campolongo al Torre... Ti aspettano mille occasioni!!!

L'Oms denuncia la vergogna delle «cure negate»: tre malati su quattro non hanno accesso alle terapie perché sono poveri

Epilessia, diventare mamma oggi è più sicuro

Nuovi farmaci con minori effetti collaterali per questa malattia «trasversale» che va dall'infanzia alla vecchiaia

DUBLINO Sono circa 70 milioni nel mondo le persone con epilessia, di queste ben 50 milioni vivono nei Paesi in via di sviluppo ma secondo l'Oms, tre su quattro non hanno accesso alle terapie oggi disponibili, in grado di controllare oltre il 70 per cento delle crisi. L'allarme viene dal 22.º congresso internazionale sull'epilessia svoltosi a Dublino con la partecipazione di 5 mila esperti di tutto il mondo che hanno discusso della più diffusa malattia neurologica e delle nuove terapie. E, come spesso accade, più difficile risulta la condizione delle donne con epilessia, indotte per secoli a non contrarre matrimonio e a non avere figli per paura di trasmettere loro la malattia e non poter accudire. Oggi la situazione sta cambiando. Dopo la messa a punto di nuovi farmaci con minori effetti collaterali per la donna con epilessia si aprono migliori prospettive in termini di qualità di vita: la possibilità di avere una normale vita affettiva e sessuale e di procreare, con minori rischi per il feto.

Nel mondo, il 5 per cento delle persone, senza distinzioni geografiche, razza ed età, almeno una volta nella vita è soggetto ad una crisi epilettica. In Italia, all'1 per cento della popolazione è stata diagnosticata la malattia, con prevalenza nell'infanzia, nell'adolescenza, e in età avanzata. La patologia colpisce gli uomini in misura leggermente superiore, anche se per le donne la condizione può essere ancora più pesante, non tanto dal punto di vista fisico quanto sociale. Da sempre, infatti, attorno alle persone con epilessia esiste un alone di mistero e diffidenza, che le rende in qualche modo «diverse» e che da sempre condiziona il loro ruolo attivo nella società. Al congresso di Dublino ampio spazio è stato dato all'influenza del genere femminile sull'insorgenza dell'epilessia. Gli scienziati infatti sono concordi della necessità di continuare negli studi per approfondire il ruolo che gli ormoni sessuali giocano nell'eccitabilità neuronale e quindi nello scatenamento delle crisi.

«Il pregiudizio deve lasciare il posto alla presa di coscienza - ha affermato Tarcisio Levorato, presidente nazionale dell'Associazione italiana contro l'epilessia: dobbiamo garantire l'effettivo inserimento sociale della persona con l'epilessia anche nel nostro Paese, a partire dalla scuola, dal mondo del lavoro, al diritto all'affettività. Oggi grazie ai farmaci a disposizione nel 70 per cento dei casi una persona con questa malattia può condurre una vita normale». L'Italia è all'avanguardia nella lotta all'epilessia: da tre anni è attivo il progetto Episcree - promosso e coordinato dalla Lige - il più grande database a livello mondiale - che raccoglie i dati di ben 14 mila pazienti divisi in 71 centri (di cui 15 pilota) distribuiti in tutta la Penisola. Il 2,7 per cento dei pazienti seguiti nei centri pilota con un'epilessia che dura anche da 15 anni non ha mai preso farmaci. L'8 per cento, invece, ha sospeso la terapia perché considerato guarito.

PERCHÉ

Lavoro, figli, sessualità: le donne soffrono di più

La donna con epilessia va incontro a problemi peculiari dovuti all'interazione tra sesso femminile e malattia. In primo luogo, la relazione tra epilessia e ciclo mestruale. Le diverse fasi del ciclo endocrino-riproduttivo della donna possono modulare l'epilessia e l'occorrenza delle crisi: in alcune donne, infatti, le crisi possono iniziare in coincidenza con la prima mestruazione ed essere successivamente esacerbate in alcune fasi del ciclo mestruale. Dopo la menopausa, la malattia epilettica può andare incontro a dei cambiamenti. La prevalenza generale dell'epilessia è lievemente maggiore nel sesso maschile ma nelle donne c'è una maggior probabilità di epilessia tardiva, dovuta alla loro maggiore aspettativa di vita. La donna con epilessia, inoltre, può avere ridotta sessualità, sia per diversi fattori legati alla malattia sia per l'uso di farmaci, perché sedativi, o perché inducono alterazioni ormonali. Può intervenire anche il fattore psicologico della difficoltà ad ottenere una contraccezione ormonale efficace: molti farmaci antiepilettici tradizionali interferiscono negativamente con la pillola anticoncezionale, abbassandone l'efficacia. Altri possono indurre alterazioni endocrine a livello dell'ipofisi e dell'ovario determinando

alterazioni mestruali e ridotta fertilità. Per quanto riguarda la gravidanza, la maggior parte delle donne con epilessia ha gestazioni normali il cui esito è un bambino sano. In alcuni casi tuttavia vi può essere un aumento delle crisi soprattutto in quelle donne il cui controllo clinico pregravidico non era buono. Inoltre, i nati da donne con epilessia hanno un aumentato rischio di malformazioni. I difetti congeniti meglio definiti e più chiaramente correlati con l'uso di determinati farmaci sono a carico del tubo neurale, come la spina bifida. Questi problemi possono essere individuati precocemente con ecografie selettive e forse prevenuti con l'uso dell'acido folico anche prima del concepimento. Quali prospettive, dunque, per le donne con epilessia? Certamente ulteriori ricerche porteranno ad una maggiore comprensione di questi problemi, ma fin d'ora sono disponibili nuovi farmaci antiepilettici che per efficacia e sicurezza sono controllati o per una assente o minore interazione con gli ormoni della sfera sessuale-riproduttiva possono contribuire a limitare queste problematiche.

Prof. Amelia Tartara, Istituto neurologico C. Mondino di Pavia

I FARMACI

I bambini sono più a rischio ma lo sviluppo spesso aiuta

L'epilessia è una malattia prevalentemente pediatrica: due terzi dei casi esordisce prima della pubertà. L'incidenza della malattia è tanto più elevata quanto più il bambino è piccolo, infatti la maggior parte delle convulsioni avvengono nel primo anno di vita, per poi risalire, come incidenza, in età avanzata. E trattando in particolare di bambini è necessario considerare il particolare stadio di sviluppo psico-motorio: su questo infatti possono incidere le crisi ma anche i farmaci epilettici. Normalmente nell'epilessia cosiddetta idiopatica, cioè dovuta solo a una predisposizione genetica, il bambino dovrebbe avere uno sviluppo intellettuale normale: ci può essere talora un lieve ritardo psicomotorio dovuto all'influenza dei farmaci. In molte epilessie infantili su base criptogenica, cioè da causa sconosciuta, sintomatica, si osserva un peggioramento delle prestazioni intellettive e psicomotorie del bambino, che spesso ha già qualche problema precedente l'esordio dell'epilessia.

D'altra parte è opportuno ricordare che esistono anche epilessie ad andamento benigno: molte forme infantili idiopatiche che hanno origine da una predisposizione genetica,

esordiscono a una certa età e poi spariscono, come il «piccolo male» o particolari epilessie parziali con crisi notturne. Purtroppo esistono forme di epilessia resistenti al trattamento, che comportano tutti i problemi di cui accennavo prima, cioè la possibilità di interferire sullo sviluppo psicomotorio. Per quel che riguarda l'incidenza delle epilessie resistenti al trattamento farmacologico possiamo affermare che circa il 30 per cento dei casi non risponde al trattamento. E' perciò necessario valutare nuovi farmaci o l'opportunità del trattamento neurochirurgico. Uno dei possibili vantaggi dei nuovi farmaci - molto più sentiti in età pediatrica che in età adulta - è la dimostrata minor interferenza con il livello di coscienza e con la vigilanza, perciò sembra che i nuovi farmaci, pur non avendo dimostrata una reale maggiore efficacia rispetto ai vecchi, abbiano però la particolarità di interferire in misura minore sulla partecipazione e sulla vigilanza, quindi sull'apprendimento e lo sviluppo cognitivo del bambino; perciò a parità di efficacia sono preferibili, primo tra tutti la lamotrigina.

Prof. Federico Vigevaro, Ospedale Bambin Gesù di Roma

VERO O FALSO

Sono tanti i luoghi comuni da sfatare per aggirare mortificanti pregiudizi umani e sociali

Ignoranza e paura: il ghetto nasce così

Ecco dieci luoghi comuni da sfatare sull'epilessia.
Chi ha una crisi epilettica può inghiottire la lingua.
 Falso. In realtà è fisicamente impossibile farlo.
È opportuno mettere qualcosa in bocca durante la crisi.
 Sbagliato. Causa solo lesioni alla bocca, alle gengive, si rompono i denti. L'unico intervento sensato è quello di porre la persona su un fianco con qualcosa di morbido sotto la testa.
È meglio cercare di «contenere» il paziente.
 Sbagliato. Assolutamente no: la crisi deve avere il suo corso normale.
L'epilessia è contagiosa.
 Falso. È impossibile contrarre la malattia da un'altra persona.
Solo i bambini soffrono di epilessia.
 Falso. Non è vero: può insorgere a qualsiasi età.
Chi ha crisi epilettiche è un invalido e non può lavorare.

Falso. Ha le stesse possibilità, potenzialità e intelligenza degli altri. Solo un'esigua minoranza ha crisi violente e non può svolgere attività.
Chi ha crisi epilettiche non può essere impiegato in mansioni di particolare responsabilità e stressanti.
 Non è vero: ad ogni livello, nel mondo del lavoro, degli affari, della politica, dell'arte sono inserite persone con epilessia. Spesso lo nascondono per timore di essere ghettizzati.
L'epilessia è una malattia rara.
 Falso. È molto più diffusa di quanto si creda. L'1 per cento della popolazione italiana ne soffre, negli Stati Uniti circa 25 milioni di persone hanno avuto almeno una crisi epilettica.
Chi va soggetto a crisi epilettiche non può praticare sport.
 Anche se alcune persone con forme gravi della malattia possono presentare alcune limitazioni nell'attività, tra gli sportivi professionisti ci sono campioni che soffrono di crisi epilettiche.

IN VACANZA

Campagna Epatite A: ecco le regole per evitare brutte sorprese

ROMA Si sta attenti a tutto ciò che si mangia pur di evitare il contagio dell'epatite A: nei paesi a rischio, si bevono soltanto bevande confezionate e rigorosamente sigillate ma non si resiste al caldo e alla tentazione di mettere il ghiaccio (ottenuto da acqua non controllata e potenzialmente infetta) nelle bibite. E' questa una delle ragioni della nuova campagna per la prevenzione dell'epatite A promossa dal centro per la medicina del turismo dell'Oms negli aeroporti di Milano, in cinque città del Nord (Varese, Como, Verona, Bolzano, Lucca) e su Internet (http://epatitea.tg5.it).

Secondo i dati del Centro studi del Touring Club, riportati da una nota della Smithkline Beecham, almeno un milione e mezzo di italiani ogni anno va in Paesi in via di sviluppo in cui c'è un alto rischio di contrarre l'epatite A. L'infezione è una delle più comuni tra quelle che si contraggono in viaggio, è 800 volte più frequente del colera e 40 volte più del tifo. Si calcola che possa colpire un viaggiatore ogni 300, almeno uno ogni jumbo. Oltre a spiegare come si trasmette e si evolve l'infezione nei bambini e negli adulti, la campagna raccomanda la vaccinazione regolare per prevenire la malattia. Le altre sono: non bere acqua o bevande di provenienza incerta; non ingerire acqua facendo il bagno in mari o fiumi; lavarsi i denti con acqua minerale o con acqua disinfettata o bollita; evitare ghiaccio, gelati e creme; non bere latte non bollito; lavare verdura e frutta con acqua di provenienza sicura; evitare fruttati di mare e pesce crudo o non ben cotti; non acquistare cibi manipolati o venduti all'aperto.

ASSOCIAZIONI PERICOLOSE

Dagli Usa allarme per una popolare combinazione di farmaci con gravi complicazioni

Quel cocktail anti-ciccia uccide

Fenfluramina e fentermina rompono le valvole del cuore

WASHINGTON Allarme negli Stati Uniti per i pericolosi rischi cardiaci di un popolare «cocktail» di farmaci dimagranti. La combinazione di pillole, conosciuta come «fen-phen» può provocare serie complicazioni cardiovascolari, che vanno dall'alterazione delle valvole del cuore all'ipertensione primaria polmonare. E' quanto è risultato da uno studio che sarà pubblicato in agosto dal «New England Journal of Medicine», con un mese di anticipo sulla data prevista.

Secondo i dati raccolti dalla prestigiosa Mayo Clinic e dal centro medico di Fargo, in Minnesota, 24 donne che avevano preso la miscela di fenfluramina e fentermina - due sostanze il cui uso combinato non è mai stato approvato ufficialmente - hanno sviluppato queste gravi malattie cardiache. Cinque pazienti sono state sottoposte ad interventi chirurgici a cuore aperto per «riparare» le valvole danneggiate. Secondo Heidi O'Connolly, la cardiologa che ha condotto lo studio, è tuttora imprevedibile se i danni occorsi alle altre donne saranno reversibili semplicemente smettendo di prendere le pillole dimagranti, o se le pazienti saranno costrette a curarsi per tutta la vita. L'indagine è frutto di osservazioni nel corso della normale pratica medica, piuttosto che di una ricerca clinica.

La Food and drug administration (Fda) ha iniziato a spedire lettere di allarme sui potenziali rischi delle popolari pillole anti-grasso a migliaia di medici statunitensi, invitandoli a tenere conto che ogni paziente con sintomi di disturbi alle valvole cardiache (fiatca, respiro corto, gonfiore alle caviglie e all'addome) potrebbe essere vittima dei

farmaci dimagranti, prescritti solo lo scorso anno negli Stati Uniti 18 milioni di volte. La Fda, che è a conoscenza di 33 casi di donne con disturbi cardiaci collegabili all'uso dei due prodotti, fa presente che «non ci sono ancora prove definitive di un legame tra le malattie cardiache e la combinazione «fen-phen», ma che quanto riportato è sufficiente a far scattare la messa in stato d'allerta per medici e pazienti». Secondo i ricercatori la patologia evidenziata sulle valvole cardiache - rici-

coperte da un pellicola fibrosa - è una condizione molto rara, solitamente presente in pazienti con alcuni tipi di tumore o che sono stati esposti ad enormi dosi dell'ormone serotonina. Il cocktail dietetico sopprime l'appetito proprio inducendo un aumento del rilascio della serotonina. Sia la fenfluramina sia la fentermina erano state autorizzate alle vendite per un uso di pochi mesi e solo per persone obese. Nei fatti, però, i due farmaci vengono utilizzati per lo più insieme e per un periodo medio di almeno un anno.



guardano un'insieme di disturbi come ipertensione e sovraccarico cardiaco, che combinati insieme costituiscono un pericoloso cocktail per il cuore. «Quanto ai benefici - ha osservato Carruba - l'efficacia delle combinazioni non è mai stata dimostrata».

Ma le rassicuranti dichiarazioni del presidente degli specialisti di scienza dell'alimentazione purtroppo non escludono che anche in Ita-

PREVENZIONE

Le diagnosi precoci stanno riducendo però le patologie più gravi

L'altra faccia della tintarella: melanomi in aumento in Italia

ROMA Il sole è sempre un rischio per la pelle. Nell'ultimo anno, in Italia, sono stati registrati circa 3.000 casi di melanoma cutaneo e questa patologia ha avuto un incremento del 5 per cento circa nel 1996 rispetto all'anno precedente, mentre in Europa i casi di tumore alla pelle sono aumentati negli ultimi 5-10 anni, in media, dal 3 al 7 per cento all'anno. A Napoli i casi di melanoma registrati dalla Clinica dermatologica dell'Università Federico II sono più che raddoppiati (32 nel primo semestre di quest'anno contro i 28 di tutto il 1996), mentre a Roma l'Istituto San Gallicano ne ha registrati, nel 1996, 175 contro i 160 dell'anno precedente.

I dati sulla diffusione di questa patologia provocata da un'eccessiva esposizione alle radiazioni solari sono stati forniti da Fabio Ayala, ordinario di dermatologia alla «Federico II», e da Caterina Catricalà, dirigente del servizio di dermatologia oncologica del S. Gallicano. In Italia l'incidenza del melanoma è in media di 5 casi ogni 100 mila abitanti, con variazioni regionali. Ad esempio il Friuli-Venezia-Giulia, con 9,9 casi, è ben sopra la media.

Dai casi esaminati dall'Istituto S. Gallicano emerge come l'incidenza del melanoma sia maggiore nelle donne. Il 24 per cento dei pazienti, sempre secondo i dati del S. Gallicano, presenta capelli chiari, il 40 per cento occhi chiari e nel 49 per cento si tratta di soggetti che si scottano facilmente al sole e si abbronzano poco. «Dal 1990 ad oggi - osserva Catricalà - le diagnosi precoci sono andate progressivamente aumentando in percentuale rispetto alla totalità dei casi registrati. La sensibilizzazione della popolazione ed una sempre più affinata capacità diagnostica stanno infatti salvando molte vite umane con la semplice asportazione chirurgica, effettuata ambulatorialmente o con una degenza brevissima».

ON LINE

Telèma spiega come Ippocrate viaggia sui bit

Chirurgi robot, ospedali virtuali, il medico di famiglia che riceve su Internet, diagnosi a distanza. Ippocrate ora abita anche nel computer. Ma come ci si sta? Qual è il contributo che la telematica sta dando al progresso della medicina? A questo quesito è dedicato l'ultimo numero monografico di Telèma, il prestigioso e autorevole periodico edito dalla Fondazione Ugo Bordoni e diretto da Ignazio Contu, una delle rare pubblicazioni italiane che in questi anni offrono una sintesi di alto livello culturale e scientifico attorno ai profondi mutamenti della società multimediale. Il fenomeno sempre più vasto e innovativo della medicina on-line è analizzato con un'articolata serie di importanti contributi che mettono a confronto idee differenti, dando voce anche a opinioni radicalmente critiche. Nel numero 9 di Telèma (già in libreria o in edicola) compaiono interventi di grande attualità. Impossibile sintetizzarli in poche righe. In una lunga intervista James Watson, premio Nobel per la struttura del Dna parla delle frontiere del genoma umano, del fondamentale contributo delle procedure telematiche ma anche del primato dell'intelletto; Umberto Veronesi, chirurgo e oncologo di fama mondiale, dice «benvenuta tecnologia» ma Edward Shorter, autorevole docente di storia della medicina va cauto e dice «io continuo a diffidare».

CD ROM

Come avere 41 mila «voci» a colpo di mouse

ROMA La divulgazione medico-scientifica finora affidata a grossi tomi cartacei, spesso anche preziosi e ricercati sotto il profilo della veste editoriale, sta rapidamente scoprendo anche il supporto digitale, forse meno monumentale ma sicuramente più agile da consultare e molto più comodo da trasportare. Così è diventato un Cd-Rom il dizionario enciclopedico di biologia e medicina in italiano e in inglese pubblicato dalla Zanichelli nell'ottobre 1996 a cura di Giovanni Delfino, Eudes Lanciotti, Gianfranco Liguori e Massimo Stefani. Sono disponibili ad una consultazione più immediata, via computer, le oltre 41 mila voci e 45 mila accezioni delle discipline di base della medicina e della biologia e di branche emergenti, come l'ingegneria genetica, la neurochimica, l'immunologia, la farmacologia molecolare. La ricerca può essere effettuata con parole singole o in combinazione tra loro o ancora limitata a campi specifici (tema italiano, traduzione inglese, etimologia, definizioni). Il Cd-Rom è accompagnato da un volume di 144 pagine che contiene le 28 appendici, divise in cinque sezioni, tratte dall'edizione cartacea: sigle e simboli internazionali e dati cronologici; grandezze, costanti e unità di misura; dati chimico-fisici; dati fisiologici, biochimici e nutrizionali; classificazioni biologiche.

Numerose manifestazioni di piazza contro l'Eta, bruciate le sedi del suo «braccio politico» Herri Batasuna

La Spagna in rivolta contro l'Eta

Oggi i funerali di Miguel Angel Blanco deceduto dopo 11 ore di agonia

Papa Wojtyla all'Angelus: «Un barbaro assassinio»

AOSTA Dolore e sdegno: questi i sentimenti che hanno agitato l'animo del Pontefice all'udire la allucinante notizia dell'assassinio del giovane politico spagnolo da parte dei terroristi baschi dell'Eta. Era la sera del sabato e subito si stabiliva che Giovanni Paolo II ne avrebbe parlato l'indomani, nel corso della prima e unica recita dell'Angelus dall'alto dei monti valdostani. Naturalmente ieri l'attesa s'è fatta spasmodica via via che trascorrevano le ore e si confermava indirettamente, e certo non in forma ufficiale, l'intenzione del Papa di dire la sua su quella sconvolgente vicenda.

«L'uccisione di un innocente non ha giustificazioni. Vicino nella preghiera alla famiglia in lutto»

Poi, a mezzogiorno, ecco Karol Wojtyla apparire alla veranda della villetta di Les Combes dove sta trascorrendo questi suoi brevi giorni di riposo risanatore. Sorrideva ma un poco tirato; ha afferrato alcuni fogli e nel gran silenzio della domenica di festa piena di sole e di fiori, ha recitato una sorta di «De Profundis» condita con accenti di aperta condanna, cominciando col

dirsi addolorato per il brutale omicidio del giovane uomo politico popolare Miguel Angel Blanco Garrido. Eppoi ha espresso i suoi sentimenti confessando di aver seguito «con dolore le notizie provenienti dalla Spagna sul barbaro assassinio». S'era disteso un gran silenzio nella valle verde e luminosa e subito l'aria è stata come percossa dalle dure parole di condanna per quella mostruosa: «Deploro con forza questo atto di sanguine», ha detto infatti Papa Wojtyla, per spiegare poi che «l'uccisione di una vittima innocente non può avere mai giustificazioni ed esprimiamo la mia vicinanza nella

preghiera alla famiglia in lutto». Infine, la conclusione: «Invoco il Signore di concedere al caro popolo spagnolo coraggio e tenacia nel cammino per una convivenza nella pace e nella serenità». E la folla di valigiani e di gitanti lo ha applaudito convinta, quasi trascinata dall'espressione dolorosa che il Papa aveva come dipinta sul volto parzialmente abbronzato dopo alcuni giorni di vacanza.

Sciopero nazionale contro il terrorismo basco indetto da tutte le confederazioni sindacali, comprese le comuniste Commissioni operaie

MADRID L'Eta ha commesso il suo errore fatale. La morte di Miguel Angel Blanco, dopo 11 ore di agonia, sta compiendo in poche ore il miracolo di distruggere un'organizzazione terroristica che ha resistito per 30 anni, uccidendo 850 persone e compiendo 77 sequestri.

Sono misteriose le vie dell'emozione popolare. Ma questa volta, evidentemente, i freddi dirigenti dell'Eta hanno passato il segno. Una ferocia assassina senza giustificazione: colpire con due pallottole alla nuca un ragazzo di 29 anni, consigliere comunale, che certo non portava responsabilità politiche. Un gesto che ha nauseato la Spagna e il mondo intero. Ma anche e soprattutto i baschi, che finora avevano garantito all'Eta oggettiva complicità e protezione, anche attraverso il partito Herri Batasuna, la faccia legale dei separatisti.

Già sabato, nella capitale basca Bilbao, erano sfilate in piazza 500 mila persone. Ieri altre 100 mila sono tornate a manifestare, gridando «Eta uguale nazismo» e «baschi sì, Eta no». I simpatizzanti di Herri Batasuna che hanno osato scendere in strada per manifestare a favore dell'indipendenza basca so-

no stati presi a sassate dai loro stessi concittadini, che hanno bruciato sedi del partito basco in varie città e paesi, compreso Ermua, dove abitava Blanco e dove è tornato ieri il suo cadavere. A Pamplona, dove ieri si sarebbe dovuto festeggiare come ogni anno San Firmino,

me nel chiedere di mettere fine alla sanguinosa storia dell'Eta.

Messaggi di cordoglio sono arrivati da tutto il mondo, Italia compresa, al premier José Maria Aznar, (Blanco militava nel suo Partito popolare) e a re Juan Carlos. Il Presidente della Repubblica, Scaifaro, ha scritto al re, comunicandogli i «sentimenti di dolore e di indignazione per un atto di barbarie che offende

l'Eta ha segnato la sua condanna morte», ha scritto ieri El Mundo. E la giornata di oggi, con al centro i funerali di Miguel Angel Blanco, sancirà la volontà di tutto il Paese di chiudere la pagina del terrorismo basco. A mezzogiorno la Spagna si fermerà per dieci minuti per uno sciopero indetto da tutte le confederazioni sindacali, comprese le comuniste Commissioni operaie. Nei Paesi baschi lo sciopero, il primo mai proclamato contro l'Eta, durerà un'ora. E lo ha proclamato proprio la «Ajuria Enea», la commissione sull'autonomia basca.

Al cordoglio, seguirà l'azione. I partiti politici nazionali si riuniranno a Madrid per decidere che cosa fare concretamente. E per l'Eta saranno certamente tempi duri. Per prima cosa si parlerà di una nuova legge per i pentiti. Poi, dopo anni in cui Madrid ha di fatto rifiutato la collaborazione con la Francia per stroncare il nazionalismo basco, ora si dà per certa una collaborazione a tutto campo con Parigi. E' proprio dai loro sicuri rifugi nella regione basca francese, infatti, che i capi dell'Eta hanno dato l'ordine di uccidere il giovane consigliere comunale.



La polizia è stata costretta, a Pamplona, a bloccare la protesta contro l'Eta.

con sagre e corride all'aperto, le festività sono state soppresse e la polizia è dovuta intervenire con gli idranti e i lacrimogeni per mettere fine alla caccia ai nazionalisti baschi.

Unanime la condanna dell'assassinio. Destra e sinistra si sono trovate insie-

me la coscienza di tutto il mondo civile». Il presidente del Consiglio, Prodi, ha scritto invece ad Aznar esprimendo «la profonda indignazione dell'Italia». Messaggi analoghi sono arrivati a Madrid da tutte le capitali europee e dagli Usa.

«Con questo omicidio

ora si dà per certa una collaborazione a tutto campo con Parigi. E' proprio dai loro sicuri rifugi nella regione basca francese, infatti, che i capi dell'Eta hanno dato l'ordine di uccidere il giovane consigliere comunale.

DAL MONDO

Lo rivela un sondaggio

Il mito dei Kennedy non abita più nel Massachusetts

WASHINGTON Il nome dei Kennedy ha perso la sua magia nel Massachusetts. Per un sondaggio solo il 94 per cento degli abitanti dello stato ha una immagine positiva di Joseph Kennedy, il deputato che aspira a diventare governatore del Massachusetts. E un crollo rispetto a gennaio, quando la percentuale positiva era del 60 per cento. Se le elezioni si tenessero oggi Joseph Kennedy sarebbe sconfitto da qualsiasi avversario repubblicano.

San Pietroburgo, fossa comune con mille vittime delle epurazioni ordinate negli anni 30 da Stalin

SAN PIETROBURGO Ci sono anche i cadaveri di quattro arcivescovi ortodossi e di 30 sacerdoti cattolici, in una fossa comune con i resti di oltre 1.100 vittime delle epurazioni ordinate nel 1937-38 da Stalin, che è stata scoperta ultimamente in un bosco vicino a Sandomorkh, 390 chilometri a nord di San Pietroburgo: la notizia è stata pubblicata ieri dall'autorevole quotidiano statunitense The Washington Post. Fra le vittime di quel massacro c'erano anche 300 autorevoli intellettuali ed esponenti del nazionalismo ucraino ed esponenti delle comunità gitane.

Algeria, integralista guida venti uomini armati a fare strage della propria famiglia (14 morti)

ALGERI È stato uno dei membri della famiglia sterminata a Bou Smail, a ovest di Algeri, a guidare l'attacco degli integralisti armati che nella notte tra venerdì e sabato ha provocato la morte di 14 persone, tra cui suo padre e sua madre. Il nuovo ennesimo fatto di sangue è stato raccontato da una ragazzina di 14 anni sfuggita alla strage, costata la vita a quattro bambini, cinque donne e cinque uomini. Secondo la sua ricostruzione, tra i 15 e i 20 uomini armati hanno fatto irruzione in tenuta da paracadutisti intorno alla mezzanotte armati di coltelli e fucili.

Berlino: è k.o. il Tiergarten dopo «Love Parade», festa della techno music con un milione di rave

BERLINO Rifiuti e devastazione ieri mattina dopo il passaggio di circa un milione di rave, i giovanissimi fan della techno music sabato a Berlino per la «Love Parade». Secondo gli ambientalisti, nelle loro scorribande nel Tiergarten i patiti della musica elettronica hanno diviso 3.000 cespugli, danneggiato centinaia di alberi e inquinato il suolo con 750.000 litri di urina. «Il Tiergarten non tollera più un'altra Love Parade» ha detto l'assessore Horst Porath - per guarire gli ci vorranno dieci anni».

L'inquietante denuncia di un giovane ex militante dell'Accadizeta

Ora la mafia dilaga a Zagabria Collusioni tra malavita e potere

ZAGABRIA Una pallottola «dum-dum» ha ucciso con precisione chirurgica Ivan Sakot, uno dei boss emergenti della malavita zagabrese. Un atto criminale eseguito nella migliore tradizione mafiosa. E' solo l'ultimo degli episodi criminali che stanno insanguinando la vita della capitale croata, divenuta, da tempo, uno dei principali centri di smistamento nell'area balcanica di armi, droga, nonché fiorente mercato per lo sfruttamento della prostituzione. Omicidi, gambizzazioni, pestaggi e negozi incendiati sono diventati una triste quotidianità. La guerra fra bande rivali imperverosa, mentre i pesci grossi vivono sotto la protezione dei centri di potere politici croati.

La denuncia è giunta anche da un giovanissimo, e coraggiosissimo, ex esponente dell'Hdz, Domagoj Margetic, già leader della Gioventù croata. Egli ha fatto pubblicare sulle colonne del quotidiano fiumano «Novi List» una lettera di-

retta al presidente croato, Franjo Tudjman, in cui parla esplicitamente delle collusioni fra malavita e politica, tirando in ballo nomi «pesanti» nella nomenclatura del potere zagabrese, tra cui l'attuale premier Zlatko Matesa, gli ex capi di governo, Nikica Valentec, Harvoje Sarinic (oggi consigliere personale di Tudjman) e Franjo Greguric, ma anche Davor Stern, Slavko Canju-

Regolamenti di conti, armi, droga e prostituzione vivono momenti d'oro nella capitale. Tudjman denuncia «strani» arricchimenti nella transizione

ga, Branko Miksa e Ivo Sanader. Margetic sostiene di avere le prove di quanto afferma. Le avrebbe tutte chiuse in altrettante buste che, nel caso gli accadesse qualcosa, verrebbero consegnate ad alcune ambasciate straniere a Zagabria, al-

l'arcivescovo della capitale e al Vaticano. Insomma, una sorta di assicurazione sulla vita.

Il giovane inquisitore ha parlato di legami tra il traffico della droga e la malavita organizzata con funzionari del ministero degli interni e della difesa, nonché di coperture di cui godrebbe lo sfruttamento della prostituzione da parte della stessa polizia. Accuse pesanti, che il governo ha subito sconsigliato, sostenendo che Margetic è solo un bugiardo millantatore e mitomane. Ma lo stesso Tudjman qualche tempo fa, di fronte al dilagare dei fenomeni malavitosi, ha dovuto ammettere che in Croazia il passaggio dall'economia di Stato a quella di mercato ha portato all'immediato e sospetto arricchimento di circa 200 famiglie, mentre la gran parte dei croati è costretta ad arrabattarsi per sopravvivere, tanto che a Fiume sono 9 mila le persone che ogni giorno per poter mangiare devono far ricorso alle mense comunali.

Mauro Manzin

Arrivati sabato sera a Cuba i resti di Ernesto Guevara e altri tre compagni in una cerimonia proibita ai giornalisti stranieri

Un mausoleo per il «Che» a Santa Clara

«Tornano trasformati in eroi, eternamente giovani, coraggiosi, audaci, forti»



L'arrivo, sabato sera all'Avana, delle spoglie del «Che».

Tensione all'Avana dopo l'esplosione di due bombe rudimentali negli alberghi dei turisti: tre feriti e danni agli arredi, dicono i comunicati ufficiali

L'AVANA È stata una cerimonia «semplice, solenne, sobria», come l'avevano chiesta la moglie e i figli di Ernesto Guevara. Nemmeno i due attentati degli anticomunisti agli alberghi Nacional e Capri («abbiamo la prova che la loro mano è stata armata dagli Usa», ha affermato il ministero dell'Interno in un comunicato ufficiale), hanno rovinato l'atmosfera commossa alla base aerea di San Antonio de Los Baños, sabato sera. Era già calata la notte tropicale su Cuba quando alle 20.20 (in Italia erano già le 2.20 di domenica mattina) l'aereo spaziale della «Cubana de Aviación» si è posato sulla pista. Un picchetto d'onore ha trasportato a terra le quattro urne con i resti di Guevara (lo «scheletro n.2 della fossa n.9 di Vallegrande») e di quasi tre compagni di lotta. Sulla pista, in silenzio, c'erano Fidel Castro, i dirigenti

del partito, e soprattutto i vecchi compagni di battaglia della Sierra Maestra. Quelli che il «Che», durante la rivoluzione contro la dittatura di Batista, aveva guidato all'assalto di Santa Clara: la battaglia decisiva per la vittoria dei «barbudos».

Ai giornalisti stranieri non era stato concesso di assistere alla cerimonia. Non si sa quindi se Castro ha parlato, e cosa abbia detto. L'unico discorso riportato è stato quello della figlia maggiore di Guevara, Aleida, presente insieme ai fratelli Celia, Camilo ed Ernesto e alla vedova del «Che», Aleida March. «Oltre trent'anni fa i nostri padri si separarono da noi, partirono per continuare l'opera e gli ideali di Bolívar e Martí: un continente unito e indipendente», ha detto Aleida Guevara, anche lei medico come il padre: «Ma non riuscirono a vedere il trionfo di questa idea. Erano coscienti che i grandi so-

gni si realizzano solo a prezzo di immensi sacrifici. Noi li abbiamo rivisti mai più, oggi ci arrivano i loro resti non sono quelli di vinti, tornano trasformati in eroi, eternamente giovani, coraggiosi, audaci e forti».

Dopo la breve cerimonia, i resti del «Che» sono stati trasportati «provvisoriamente» al ministero della Difesa, in attesa di essere traslati nel mausoleo appositamente costruito a Santa Clara. La cerimonia è prevista per ottobre, in occasione del trentesimo anniversario della morte di Guevara. Nonostante il governo abbia fatto di tutto per minimizzare la portata degli attentati («Tre persone ferite e danni alle finestre e agli arredi», è la versione ufficiale), l'offensiva degli anticomunisti ha decisamente guastato la festa del ritorno di Guevara. In tutta l'Avana, e in particolare nel quartiere centrale di Vedado, dove si trovano il Nacional e il Capri, ieri la sorveglianza è stata raddoppiata. Agenti borghesi, per non allarmare i turisti con pattuglie dell'Esercito.

Coraggiosa opera dello storico Jean-Francois Dubost su 1500 artisti e studiosi giunti dal nostro Paese tra il 1549 e il 1681

«Les italiens» e il loro contributo al progresso in Francia

«Non sapevamo niente o quasi sulla natura del finanziamento delle spese statali... Ci portarono l'esperienza e il denaro accumulati da secoli»

PARIGI Non è facile, in tempi di intolleranza, di xenofobia e di neo-sciovinismo, tributare all'Italia, a migliaia di italiani, il doveroso omaggio per quanto hanno saputo fare oltre confine. Lo ha fatto un coraggioso storico francese, Jean-Francois Dubost, in un'opera costruita attorno ad un grande interrogativo: «Cosa ne sarebbe del genio, dell'arte, della medicina, della storia

stessa della Francia, senza il contributo dato dagli italiani nei secoli?».

Nel volume, da qualche giorno nelle librerie francesi con il titolo «La France italienne, XVI-XVII secolo», si esaminano uno a uno i grandi, i medi e i piccoli personaggi che, varcando le Alpi, hanno dato lustro alla cultura, all'economia, alla politica, all'arte, alla medicina di Francia. Due so-

no i grandi pilastri all'interno dei quali spazia l'indagine: Caterina de' Medici, regina di Francia nel 1500, vedova di Enrico II, che ispirò la politica dei suoi figli, Francesco II, Carlo IX ed Enrico III. E il cardinale Giulio Mazarino, collaboratore poi successore di Richelieu, che disegnò la storia di Francia mettendo fine alla guerra dei 30 anni e a quella contro la Spagna, assicurando il trionfo dell'assolutismo.

Ma fra questi due caposaldi che non hanno bisogno di gloria, ecco prendere forma, dalle pagine del libro, 1.500 personaggi italiani naturalizzati francesi fra il 1549 e il 1681. Una galleria cui la Francia deve molta gratitudine. Artisti e artigiani hanno trasferito in Francia la loro abilità ereditaria, divenuta «savoir faire». Ecco i castelli della Loira, e quello di Fontainebleau, opera del Rosso e di Primaticcio, il Louvre, con le idee di Grimaldi e Romanelli, e via con schiere di ebanisti e scultori, tra cui Temporiti e Tubi che fecero splendere Versailles. Ma anche nelle

opere di ingegneria (estensione del porto di Le Havre, nel 1540) ci fu lo zampino di architetti e tecnici italiani, per non parlare dell'esplosione dell'industria della seta a Lione, che prosperò a partire dalla licenza che Francesco I concesse a tal Turquet, un piemontese.

Nel teatro, furono gli anni della commedia dell'arte, e fu l'epoca in cui nacque l'opera francese grazie a Giambattista Lulli, gran burattinaio dei fasti musicali e coreografici di Versailles. Troppo lungo sarebbe elencare gli italiani mae-

stri e innovatori nel campo delle armi, della lavorazione del vetro, nell'equitazione, nella scherma, mentre sul Pont-Neuf di Parigi erano quasi tutti italiani i medici, chirurghi e farmacisti nei primi anni del Seicento.

Ma il campo in cui gli italiani insegnarono l'«Abe» ai francesi - spiega lo storico - fu quello fiscale e finanziario.

«Non sapevamo niente o quasi», spiega Dubost - sulla natura del finanziamento delle spese statali... Gli italiani ci portarono l'esperienza e il denaro accumulati da secoli».

Tullio Giannotti

Diana sullo yacht dell'egiziano titolare dei magazzini Harrods

LONDRA La principessa Diana è di nuovo bersaglio di critiche e pettegolezzi: stavolta perché da venerdì è in vacanza sulla Costa Azzurra con Mohammed Al Fayed - il padrone egiziano dei grandi magazzini Harrods di Londra - anche se tale vacanza non avrebbe alcun risvolto sentimentale.

Al Fayed è un personaggio molto controverso, soprattutto dopo la cosiddetta «Mini-Tangentopoli sul Tamigi». Lui ha denunciato la corruzione di alcuni deputati conservatori che in cambio di soldi hanno presentato ai Comuni interpellanze in suo favore. E si dice che li abbia incassati per vendetta, perché il governo conservatore di John Major gli ha negato la cittadinanza britannica.

Comprensibili quindi l'imbarazzo e lo sconcerto a Buckingham Palace quando ieri mattina i tabloid inglesi hanno pubblicato foto in cui si vede Diana in compagnia di Al-Fayed su un lussuoso yacht a bordo del quale ci sono anche i figli William e Harry.

Dura reazione delle organizzazioni sindacali costiere che protestano a Lubiana contro i recenti rincari

Capodistria: stop al caro acqua

Un provvedimento impopolare che frena la crescita economica

Annegamenti
Due turisti sloveni
perdono la vita
lungo le spiagge
di Strugnano

CAPODISTRIA Fine settimana tragica nel litorale sloveno. Due bagnanti sono annegati a Strugnano e Capodistria. Altre due persone hanno invece perso la vita in incidenti stradali. Una decina sono rimasti gravemente feriti. La prima disgrazia è avvenuta nella mattinata di venerdì sul rettilineo che da Strugnano porta a Valletta. Il motociclista tedesco Michael Wieland, di 45 anni, residente a Freiberg, vicino a Monaco di Baviera, per l'eccessiva velocità e la strada scivolosa, ha perso il controllo di una Honda Suzuki, invadendo l'opposta corsia. Si è schiantato frontalmente contro un furgone guidato dal turista belga Walter Schauss, di 57 anni. Nel tremendo impatto il motociclista è morto all'istante. Soltanto qualche ora più tardi, nella vicina spiaggia di Strugnano è annegato il 54enne bagnante Gino Peric, residente nella località di Santa Lucia presso Portorose. Verso le 11 l'uomo si era immerso nelle acque del golfo di Pirano assieme a un amico. Dopo una quarantina di minuti alcuni bagnanti hanno avvistato il corpo senza vita dell'anziano bagnante che galleggiava nelle vicinanze della riva. Sembrava che l'uomo sia deceduto per un improvviso infarto cardiaco. Il tragico caso è proseguito nella giornata di sabato. Nel primo pomeriggio, nelle vicinanze di Aidussina, in un incidente stradale, ha perso la vita Barbara Golob, di 25 anni, di Nova Gorica. Infine qualche ora più tardi, sulla periferia di Capodistria, alcuni bagnanti hanno recuperato il corpo senza vita di un turista di 47 anni proveniente dalla Repubblica ceca.

Il porto del Litorale detiene il poco invidiabile primato in Slovenia

CAPODISTRIA «Stop al rincaro dell'acqua potabile». È l'appello, rivolto a Lubiana, che giunge dalle organizzazioni sindacali costiere. Bere acqua costa caro sul Litorale, più che in ogni altra parte della Slovenia. In particolare a Capodistria, dove dal primo luglio al 30 settembre i prezzi al metro cubo lievitano del 30 per cento. Ma per i sindacati è ora di finirla, ricorrendo sempre alle tasche dei cittadini, piuttosto che cercare una soluzione a lungo termine per l'approvvigionamento idrico.

«Si tratta di un freno all'economia - avvertono i sindacati - non solo del Litorale ma dell'intera Slovenia. Chiediamo allo Stato di risolvere questa annosa questione. Siamo stufi di pagare inspiegabilmente l'acqua più cara della Slovenia», il provvedimento, per quanto impopolare, risulta inevitabile, secondo i responsabili dell'acquedotto locale. I mezzi reperiti attraverso gli aumenti servono per saldare il credito di oltre 40 miliardi di lire del contratto siglato nel 1990 con la banca internazionale per gli investimenti. La somma serve per l'ammodernamento dell'acquedotto capodistriano. Nel 2005 scade infatti la concessione che attualmente consente di sfruttare le fonti ubicate

nell'Istria croata. È necessario, sostengono i fautori del progetto, poter contare su nuovi bacini d'accumulazione, che sorgeranno nei pressi di Kubeš, nell'entroterra capodistriano. Restano da completare ancora le reti dell'acquedotto d'altura attorno a Crni Kal e altri progetti. In sostanza il peso finanziario dell'operazione ricade interamente sui cittadini.

Gli aumenti vengono stimati mediamente in 710 talleri mensili (circa 7200 lire). Nel frattempo, se l'acqua è più cara, è anche meno inquinata. È infatti entrato in funzione il nuovo depuratore di Cepki, presso il Risano. L'impianto, venuto a costare un miliardo e 600 milioni di talleri (circa 17 miliardi di lire), eviterà pesanti interventi di purificazione dell'acqua con il cloro.

Alessio Radossi



Contributi facili: la Lds pagherà solo su istanza del tribunale

CAPODISTRIA Tende a placarsi, almeno per il momento, la polemica sulla polemica sulle aggiunte-paga, versate negli anni scorsi ai funzionari comunali. Per il 1995, come noto, la Corte dei conti ha rilevato irregolarità nei contributi accordati alle massime cariche della municipalità. La cifra in questione superava gli otto milioni di talleri.

Dopo la decisione degli esponenti della Lista unita (con in testa l'ex sindaco, oggi deputato, Aurelio Juri, e l'attuale primo cittadino, Irena Fister) di restituire i

mezzi finanziari percepiti, pur non rinunciando a dimostrare di aver agito nel rispetto delle leggi vigenti, era attesa la presa di posizione dei tre rappresentanti liberal-democratici implicati. Il partito del premier Janez Drnovsek ha scelto un'altra via: i contributi ritenuti illegali verranno restituiti soltanto previa specifica richiesta del tribunale.

La sezione capodistriana della Democrazia liberale ha ribadito che i suoi funzionari comunali non possono venire ritenuti responsabili dell'accaduto, in quan-

to non erano tenuti a verificare dal punto di vista giuridico i decreti in base ai quali sono state pagate le indennità. Il presidente Branko Kodric, che è anche assessore al traffico e all'infrastruttura, ha sottolineato le pesanti incongruenze

riscontrate nelle leggi sui funzionari statali, che vanno tutte a scapito dei dipendenti degli organismi dell'autogoverno locale. È stato chiesto pertanto l'intervento dello Stato per regolare questa situazione insostenibile.

Fiume-Trieste: schianto mortale tra un camion e un'auto

Fiume Gravissimo incidente stradale, l'altra sera, sulla Fiume-Trieste, all'altezza dell'abitato di Permiani: in uno scontro tra un'automobile di marca Subaru e un autocarro, che stava trasportando gasolio per autotrazione, due persone sono morte e una è rimasta gravemente ferita. A decedere è stato il conducente dell'automobile, un lubianese di 53 anni Uros Lentar e sua moglie Zmaga Lentar di tre anni più giovane.

A rimanere gravemente ferito è stato il guidatore del mezzo pesante, un uomo di 52 anni, ricoverato al nosocomio di Susak. L'incidente è avvenuto alle 20.10, su un fondo stradale bagnato.

A detta della Polstrada fiumana, la Subaru con targa lubianese e che stava procedendo verso Fiume a velocità sostenuta) è finita controcorsia, schiantandosi contro l'autocisterna (registrazione capodistriana) e che stava procedendo dal senso opposto.

Dopo lo scontro, tutti e due i veicoli sono finiti in una scarpata profonda 4 metri e il mezzo pesante ha finito per schiacciare l'automobile. Una parte del carico, parliamo del gasolio, si è riversata in strada. Va detto che il traffico su questo tratto della Fiume-Trieste è stato sospeso dalle 20.45 alle 6.20 di sabato.

In preoccupante crescita la povertà in tutta l'area fiumana

Novemila gli affamati per le mense comunali

Fiume Gli effetti a Fiume della guerra croato-serbo-musulmana sono ancora ben presenti. Intendiamoci, la città è stata risparmiata dai bombardamenti e dalle distruzioni, ma gli effetti sociali sono ben evidenti. Tantissima gente a cui stipendi non bastano a soddisfare normali esigenze, migliaia di senza lavoro, uno sboccio di barboni che scavano tra i cassonetti dei rifiuti e un moltiplicarsi di persone che chiedono la carità, tra cui anche profughi. Le cifre? Indicative ma fino a un certo punto. A Fiume, il locale Centro per l'assistenza sociale ha consegnato nel mese di giugno le tessere annonarie (o sociali) a 3847 nuclei familiari per un totale di circa 9 mila persone.

Tutti qui gli indigenti di Fiume, in una popolazione che conta circa 170 mila abitanti? No, tutt'altro. E che solo un limitato numero di persone può ricevere questa forma di sussidio statale in quanto i criteri di assegna-

Complessivamente distribuite tessere annonarie o sociali a quasi 4 mila nuclei familiari: sono questi i tragici esiti della guerra nell'ex Jugoslavia

zione o fruizione della tessera sociale sono estremamente rigorosi e dunque sono in molti a «restare fuori del giro» benché abbiano ecome

bisogno di aiuti e facilitazioni. Coloro che hanno la fortuna (per modo di dire) di fruire della tessera si vedono pagata parte dei servizi pubblici - pigione, acqua, gas, trasporto urbano - aiuti tantum in denaro e possibilità di ricorrere alla cucina popolare per un pasto caldo al giorno, sei giorni alla settimana.

Nel maggiore centro del Quarnero a mangiare nelle cosiddette mense dei poveri sono circa 650 persone: trattasi specialmente di uomini che vivono da soli, anziani e di barboni, senza casa e occupazione. Contemporaneamente anche dal bilancio comunale si devolvono centinaia di milioni di lire per i più bisognosi per una politica di tutela sociale di cui Fiume è all'avanguardia in Croazia.

Inaugurata la stagione estiva di Portorose con una celebre operetta di Strauss

Uno zingaro incantatore

PORTOROSE È stata affidata al coro, al corpo di ballo e all'orchestra dell'Opera di Lubiana l'inaugurazione della stagione estiva organizzata dall'Auditorium di Portorose.

L'importante centro congressuale e di promozione culturale ha deciso di festeggiare i venticinque anni di attività venerdì scorso, con la prima rappresentazione dell'operetta «Lo zingaro barone» di Strauss, numerosi turisti e amanti del belcanto accorsi anche da Trieste e Lubiana.

E si è trattato proprio di una serata di belcanto: la direzione di Loris Voltolini ha voluto sottolineare l'intensa espressività di una musica che quasi mai si lascia andare ai frivoli ritmi di valzer tipici delle operette.

Anche nelle celebri arie dal sapore zingaro di Saffi, interpretate da Olga Gracelj, più che il colore popolareggiante è emerso un sapore lirico che bene si legava ai soli del violino di spalla Igor Grasselli. La scelta artistica di Voltolini è stata rispettata dal regista Zarko

Petan; lo scenografo e il costumista si sono ispirati alla prima dell'operetta del 1886.

L'intera rappresentazione è quindi riuscita a realizzare il progetto di Strauss di un capolavoro ricco di espressione: un'opera seria, ma che dell'operetta aveva la leggerezza, il gusto per i colori, la vivacità dei movimenti e il colpo

d'occhio scenico, grazie anche all'agile coro e al corpo di ballo.

Una nota di merito naturalmente va ai cantanti, in primo luogo a Olga Gracelj e a Bozena Glavak (appena insignita di un prestigioso premio alla carriera) nel ruolo di Czipra, che hanno dato prova di grande esperienza, ma anche alla giovane Dunja Spruk nelle vesti di Arsena.

Tutto il cast ha dimostrato una notevole presenza scenica, che molte volte ha supplito al poco spessore vocale specie delle voci maschili, corrette ma meno variegiate di quelle femminili. «Lo zingaro barone» verrà replicato il 21 e il 29 luglio a Lubiana presso il teatro delle Krizanke e il 26 luglio a Celje.

Il prossimo appuntamento a Portorose sarà invece il 23 agosto con la rappresentazione del «Barbiere di Siviglia» di Rossini.

L'orchestra dell'Opera di Maribor sarà diretta da Boris Svara, la regia affidata a Paolo Trevisi e la scenografia a Giuseppe Ranchetti.

Silvia Di Marino

MITSUBISHI CARISMA



Nuova 1600 con 100 CV di razza. Da lire 22.200.000*
In pronta consegna.

Scegli Carisma: su tutta la gamma 5.000.000 di sconto se hai un'auto da rottamare. Senza auto da rottamare, Carisma sarà tua con un finanziamento di 20.000.000 in 48 mesi, con comode rate di 450.000 lire al mese. Carisma è disponibile in 14 versioni, 4 e 5 porte, con motori benzina 1,6 16 valvole e 1,9 turbodiesel.



Importatore esclusivo: M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker - Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/380971

167-369463

Tan 3,82% - Tang 3,89% - Nessuna spesa per apertura pratica - In collaborazione con IFIMedios - Scade il 30/9/97 - Precedute il listino trasparente Mitsubishi.

M.M. AUTOMOBILI ITALIA. UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO KOELLIKER.

LISTINO TRASPARENTE	4 p GL	4 p GLX	4 p GLX Focus	4 p GLX Target	5 p GL	5 p GLX	5 p GLX Focus	5 p GLX Target
Motore 16 valvole	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6
Garanzia 3 anni o 100.000 km*	S	S	S	S	S	S	S	S
Servosterzo	S	S	S	S	S	S	S	S
Airbag conducente	S	S	S	S	S	S	S	S
Airbag passeggero	-	-	-	S	-	-	-	S
ABS	-	-	-	S	-	-	-	S
Aria condizionata	-	-	S	S	-	-	S	S
Chiusura centralizzata	S	S	S	S	S	S	S	S
Alzacristalli elettr. anteriori	-	S	S	S	-	S	S	S
Alzacristalli elettr. posteriori	-	-	-	S	-	-	-	S
Specchi est. elettr. e risc.	-	-	-	S	-	-	-	S
Furi regol. da interno	S	S	S	S	S	S	S	S
Luce posteriore 3° stop	S	S	S	S	S	S	S	S
Predisp. radio + 4 altoparlanti	S	S	S	S	S	S	S	S
Immobilitizer elettronico	S	S	S	S	S	S	S	S
Milioni di lire	22,20	28,40	31,00	33,10	28,20	29,40	32,00	36,10
Prezzo incentivato*	22,20	23,40	26,70	30,10	23,30	24,40	27,00	31,60

* Con contributo statale (L. n. 30 del 28/2/97 art. 29)

Verifica metallizzata/verifica/verifica L. 900.000. Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. in vigore al 1/10/97.

** Ulteriori informazioni presso i Concessionari Mitsubishi.

In Consiglio previste sedute fino alla fine del mese

Legge sul personale Il duello torna in aula

E in commissione approdano le attese variazioni al bilancio

TRIESTE Settimana intensa, per quel che riguarda anche l'attività delle commissioni consiliari. Già oggi, ad esempio, si riuniranno le commissioni la terza, quarta e quinta per esprimere gli obbligatori pareri sulle variazioni al bilancio. Lo stesso argomento, ma in sede deliberante, sarà invece affrontato dalla commissione prima, presieduta da Antonio Martini (Ppi), ed integrata con i presidenti delle altre commissioni consiliari.

Intanto domani la giunta, in sede di aula, dovrà anche rispondere ed ad una lunga serie di interrogazioni ed interpellanze che i consiglieri le hanno inoltrato.

Aprirà l'assessore Gortardo, parlando della pesca sportiva a San Giovanni di Casarsa (su interrogazione di Sirocco, Ln), della commissione grandi predatori (Mioni, Verdi), dell'agenda friulana e dell'ente tutela pesca (Gobbi, Rc), dell'ispettorato dell'agricoltura di Pordenone (Chiarotto, Cdu), del diluvio di Fossalon (Vatri e Longo, Ppi), della grandinata del 1996 (Ritossa, An), delle gare di appalto in Carinzia (Gobbi, Rc), delle caserme dismesse (Martini, Ppi), dei piani faunistici (Mioni, Verdi), di aucupio (Sdraulig e Saro, Fi), del partenariato (Mioni, Verdi), di miliardi già assegnati e persi in agricoltura (Casula, An), di uffici della regione a Bruxelles (Ritossa, An).

All'assessore moretton è affidata la sola risposta a Mioni (Verdi) sui lavori di consolidamento delle sponde del fiume Natissa.

L'assessore De Gioia parlerà poi dei disordini in occasione di una partita della triestina (Giacomelli, An), dei mutui per la prima casa (Dressi, An), di Palazzo Attems di Gorizia (Ritossa, An), dell'aumento dei canoni degli alloggi Iapc a Trieste (Monfalcone e Gobbi, Rc), degli uffici tavolari di Tolmezzo ed Udine (Saro, Sdraulig e Ariis, Fi).

L'assessore Mattassi dirà dei tir a Trieste e delle norme doganali (Monfalcone, Rc, e Budin, Pds), del collegamento ferroviario di Tolmezzo (Ritossa, An), della linea ferroviaria Redipuglia-Cormons (Ritossa, An), della strada Cimpello-Gemona (Bortuzzo, Londero, Narduzzi, Zoratto, Ln), della tangenziale sud di Udine (Casula, An), del Corridoio adriatico (Gambassini, LpT), del corpo forestale dello Stato e dell'azienda dei parchi (Londero, Ln).

Chiuderà l'assessore D'Orlandi, parlando della tesoreria unica regionale (Martini, Ppi), dei segretari comunali e provinciali (Arduini e Bortuzzo, Ln), delle richieste di autonomia e di finanziamenti del sindaco Illy (Giacomelli, An).

TRIESTE Torna a riunirsi domani il consiglio regionale, i cui lavori continueranno per tutta la settimana e poi, quasi senza interruzioni fino alla fine di luglio. Dopo le interrogazioni e interpellanze, verrà ripresa la discussione sulla legge in materia di personale, dopo il sì ottenuto in commissione venerdì. Sarà questa la quarta tornata dedicata all'argomento. Numerosi sono i relatori del provvedimento: Longo (Ppi), per la maggioranza, i leghisti Cecotti e Londero, Ritossa (An), Saro (Fi) e Antonaz (Rc), per la minoranza.

Seguirà una legge sulla riserva naturale marina di Miramare che verrà introdotta dallo stesso primo firmatario della proposta legislativa Mioni (Verdi). Arriverà in aula anche il disegno di legge della giunta in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Di istituzione dell'azienda speciale Villa Manin si occupa poi il progetto di legge (d'iniziativa giuntale e dei pidessini Travanut, Cadonini e Mattassi) che verrà illustrato dal popolare Cudin.

Seguirà un disegno della giunta sull'ambiente, il territorio, le attività economiche e produttive. Il testo, che è stato stralciato dalla collegata alla finanziaria, verrà illustrato da Longo (Ppi), da una parte, e dall'altra, da Cecotti e da Londero (Ln), nonché da Saro (Fi) e da Ritossa (An).

Sono all'ordine del giorno anche disposizioni in materia di servizi sociali ed in altri settori di intervento regionale.

Il Friuli-Venezia Giulia è una delle regioni italiane a incremento demografico più che negativo

Abitanti, crescita sottozero

Tra più morti e meno nati, solo il flusso migratorio risulta positivo

Variazioni nel 1996 della popolazione residente nelle regioni italiane

REGIONI	VARIAZIONI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	REGIONI	VARIAZIONI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
Lombardia	+ 33.800	Umbria	+ 4.005
Campania	+ 22.834	Abruzzo	+ 3.074
Veneto	+ 19.733	Sardegna	+ 2.254
Lazio	+ 15.070	Toscana	+ 1.432
Emilia-Romagna	+ 13.468	Valle d'Aosta	+ 501
Sicilia	+ 6.068	Molise	- 750
Trentino-Alto Adige	+ 5.559	Basilicata	- 1.379
Piemonte	+ 5.261	Calabria	- 1.685
Puglia	+ 4.744	Friuli-Venezia Giulia	- 2.653
Marche	+ 4.434	Liguria	- 7.789

Incoraggianti risultati della missione in due «voivodati» del governo regionale

Ora la Polonia è più vicina

TRIESTE Richieste di collaborazione vengono al Friuli Venezia Giulia dal mondo politico e da quello imprenditoriale dei due voivodati (regioni) polacchi di Kielce e Rzeszow, nel sud-est del paese.

Il presidente della Giunta regionale, Giancarlo Cruder, e l'assessore alle Finanze, Michele Degrossi, rappresentanti dell'imprenditoria e delle finanziarie regionali hanno avuto nei giorni scorsi, nelle due località polacche, numerosi incontri con esponenti politici ed economici di quest'area, conosciuta anche come Piccola Polonia (Malopolska).

Si tratta di un'area dotata di un apparato industriale abbastanza sviluppato, se confrontato con altre zone del paese, anche se il settore agricolo

svolge un ruolo economico determinante e si va prospettando uno sviluppo turistico grazie alla catena montuosa dei monti Tatra.

Nell'ambito della rete trasportistica europea, il voivodato di Rzeszow sarà attraversato dall'autostrada che collegherà la Germania con l'Ucraina.

E' proprio nel settore dei trasporti che gli imprenditori dei due voivodati hanno espresso alla delegazione guidata da Cruder la loro esigenza di un raccordo con il corridoio 5 (Trieste-Kiev), che consentirebbe di agevolare e potenziare i traffici commerciali della Malopolska verso il sud.

Un'altra richiesta di collaborazione riguarda i servizi finanziari e bancari nell'ambito dei rapporti tra Italia, Polonia ed Ucraina.

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia è una delle cinque regioni italiane nelle quali la popolazione residente è, nel corso del 1996, diminuita. Le altre quattro sono la Liguria (che nel medesimo periodo ha perso 7789 abitanti), la Calabria (la cui popolazione ha subito un calo di 1685 unità), la Basilicata e il Molise, rispettivamente con 1379 e 750 abitanti in meno.

Nel Friuli-Venezia Giulia la perdita è ammontata esattamente a 2653 unità, la popolazione residente essendo scesa da 1.188.897 alla fine del '95, a 1.186.244 abitanti nel dicembre dello scorso anno.

Tale flessione è stata causata essenzialmente dal basso quoziente di natalità, risultato pari a 7,3 nati vivi per mille abitanti: il più basso, fra tutte le regioni italiane, fatta eccezione per la Liguria (6,7 nati vivi per mille abitanti). Ad esso ha fatto contemporaneamente riscontro un elevato tasso di mortalità, pari a 12,5 morti ogni mille abitanti. In cifre assolute, i nati vivi sono stati 8653; i morti, 14.876.

Il saldo naturale - dato dalla differenza fra nascite e decessi - è risultato pertanto negativo, con una diminuzione di 6223 unità, equivalente a un tasso negativo del 5,2 per cento, rispetto al meno 0,4 per cento della media nazionale.

L'andamento della componente migratoria (risul-

tante dalla differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche conseguenti a trasferimenti di residenza) è stato, al contrario, positivo. Ha, infatti, registrato un saldo attivo di 8770 unità; sufficienti, peraltro, a «coprire» soltanto il 51 per cento (vale a dire, poco più della metà) del «deficit» del movimento naturale.

Va inoltre notato che, analogamente a quanto è avvenuto nel resto del paese, l'evoluzione della popolazione residente nei Comuni capoluoghi di provincia della regione ha presentato andamenti divergenti, rispetto a quelli della popolazione degli altri Comuni. Mentre la popolazione residente nei Comuni maggiori è diminuita, gli abitanti dei Comuni minori sono complessivamente aumentati.

Un confronto fra le singole regioni italiane, poi, rivela che - come emerge dai dati ufficiali dell'Istituto di statistica - nel corso dello scorso anno la popolazione della Lombardia è aumentata di 33.800 anime; quella della Campania, di 22.834 unità; mentre gli abitanti del Veneto e del Lazio sono rispettivamente cresciuti di 19.733 e 15.070 unità. Tali aumenti sono stati determinati esclusivamente da flussi migratori, che hanno azzerato i saldi negativi registrati, in tali regioni, dalla componente naturale del movimento demografico.

La vittima è un uomo di Mortegliano di 55 anni - Inutile la frenata disperata dell'autista

Investimento mortale a Castions di Strada

Due feriti in un altro scontro tra una moto e un'auto sulla Statale per Lignano

Aree demaniali del post-terremoto Interviene Puiatti

UDINE Il problema delle aree demaniali dismesse, impiegate dopo il sisma del 1976 dapprima per la realizzazione dei villaggi di prefabbricati destinati ai cittadini terremotati ed alcune poi per l'insediamento di attività economico-produttive, è stato affrontato a Udine dall'assessore regionale alla Pianificazione territoriale, Mario Puiatti, nel corso di una riunione con il sindaco Sergio Cesutti, in rappresentanza del Coordinamento dei sindaci delle aree terremotate, e con i rappresentanti di alcune Direzioni regionali. La legge 869 del 1986, infatti, prevede il trasferimento delle aree demaniali ai Comuni terremotati competenti per territorio.

Autovie ed «St» Baldassi soddisfatto per le parole di Costa

UDINE L'ex presidente della Autovie Venete, Michele Baldassi, ha espresso soddisfazione, in una nota, per la precisazione del ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa sulla creazione della società «St», diffusa nei giorni scorsi. Nella risposta scritta ad una interrogazione a suo tempo presentata dal deputato Manlio Contento, Costa ha ribadito che alle concessionarie è consentito operare in campi diversi, purché nell'interesse dell'utenza, e in questa categoria ha riconosciuto la costituzione della società di servizi telematici. «Mi fa piacere che almeno il governo, sentita l'Anas - ha affermato Baldassi - non abbia avuto dubbi sulla liceità dell'operazione».

UDINE Un altro week-end segnato dal sangue sulle strade: questa volta, si è trattato di un investimento mortale, avvenuto dopo la mezzanotte, tra sabato e ieri, a Castions di Strada. La vittima è Giuseppe D'Ambrogio, 55 anni, residente a Mortegliano, in via Fluminiano 20/A.

E' stata una morte immediata, come stabilito dalla Stradale di Udine: l'uomo, a quanto pare appena uscito da un locale, stava attraversando la statale «353», quando è stato centrato in pieno da una vettura, una Mercedes condotta dal friulano Luciano Tosot, di 43 anni.

Ed è stata subito tragedia: il conducente dell'auto, infatti, che procedeva lungo la statale con direzione Udine/Muzzana, vedendoselo parare di fronte all'im-

provviso (complice il buio), ha tentato di frenare, ma inutilmente.

Un triste esordio domenicale, seguito da altri incidenti, fortunatamente di entità minore.

C'era infatti un traffico intenso sulla statale «354» per Lignano Sabbiadoro, ie-

nuel, 17 anni. L'impatto è avvenuto in località Gorgo di Latisana. Una vettura che si stava inserendo sulla «354» verso Latisana ha centrato la moto. Padre e figlio sono stati sbalzati dal mezzo: sono stati ricoverati al reparto di Ortopedia dell'ospedale di Latisana. Entrambi ne avranno per una trentina di giorni. Sul posto, i vigili urbani di Lignano. Ancora code, rallentamenti e qualche tamponamento anche sulle autostrade: in particolare sull'«A4», all'altezza del ponte sul Taro.

gliamento, dove l'assenza della corsia di emergenza facilita l'intasamento. Qui non sono mancati, nella prima mattinata, lievi incidenti e addensamenti di veicoli fino a formare incolonnamenti per un paio di chilometri.



ri verso le 10.40, quando è avvenuto un altro pauroso impatto: coinvolge una Thema, condotta da Alessandro Pinelli, 36 anni, di Vicenza, e un'Honda 600, condotta da Giovanni Frattin, 44 anni, e sulla quale viaggiava anche il figlio Ma-

L'INTERVENTO

I recenti fatti di cronaca relativi allo stoccaggio illecito di rifiuti tossici nocivi di S. Giorgio di Nogaro e di inquinamento al cromo delle falde acquifere di Pavia di Udine e S. Maria la Longa tradiscono una volta in più il preoccupante stato di abbandono in cui versa il bene Ambiente nella nostra amata regione, nonché l'incapacità e insufficienza degli attuali sistemi di controllo e monitoraggio ambientale. Non è pensabile, infatti, che si continui ad affrontare tali complesse problematiche con un approccio tipicamente emergenziale.

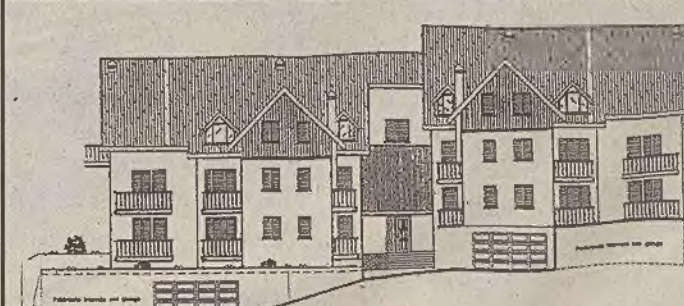
E in questo scenario che il Consiglio regionale si troverà a discutere il disegno di legge, approvato pochi giorni orsono dalla IV

Contro i disastri Dopo l'agenzia per l'ambiente ora serve anche un «garante»

commissione regionale, che darà vita alla tanto attesa Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa).

Ebbene, il Wuf regionale ritiene che l'impianto generale del progetto di legge sia certamente da condividere. Ci si trova di fronte in sostanza a una buona legge. Si confida a questo punto in una rapida ed esauriente discussione che

porti in tempi rapidissimi alla sua approvazione. Il Wuf ha, inoltre, creduto opportuno trasmettere alla succitata commissione regionale un invito a integrare la legge nella parte in cui non prevede, assieme agli altri organi dell'Arpa, anche l'istituzione di un ufficio e di un responsabile chiamato ad avere un contatto diretto con i cittadini nel loro complesso. L'ufficio, in buona sostanza, potrebbe rappresentare una sorta di «sportello sul territorio» e per il territorio in grado di dare e ricevere informazioni, fungendo da reale e diretto interlocutore per tutti coloro che, singoli o associati, abbiano a cuore le sorti dell'ambiente in cui vivono. Un ufficio agile, presieduto da un «garante ambientale». Wuf Friuli-Venezia Giulia



RESIDENZA AL SOLE RAVASCLETTO

A m 600 dagli impianti - Bilocali e trilocali con posto auto riscaldato e cantina

VENDITA DIRETTA

ZENITH COSTRUZIONI S.R.L.

Tel. - Fax 0431/71771 • Ufficio vendite sul posto

RAVASCLETTO D'INVERNO

Sciare in candida neve, in pieno sole.

RAVASCLETTO D'ESTATE

Passeggiare all'aria pura nei boschi.

In crescita invece il settore dei passeggeri - Dati positivi sia sui voli nazionali che su quelli internazionali

Ronchi, il traffico merci non «decolla»

RONCHI DEI LEGIONARI L'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, dal primo luglio scorso passato sotto il controllo gestionale della nuova società per azioni presieduta dal comandante Adalberto Pellegrino, tira le somme dell'attività messa in cantiere nel periodo che va dal gennaio al giugno di quest'anno. E i dati che riassumono la stessa sono confortanti, confermando la sensibile e continua crescita sia nel numero di passeggeri, sia in quello di aeromobili, mentre continua a segnare il passo, e cioè per l'assenza di adeguate infrastrutture,

il settore legato alla movimentazione delle merci e della posta. Ma vediamo i dati essenziali dei primi mesi di quest'anno. Complessivamente sono arrivati e partiti 273.184 passeggeri, contro i 232.188 del 1996, con un aumento del 17,66 per cento, mentre gli aeromobili decollati e atterrati sono stati 9243 contro gli 8501 dello stesso periodo dello scorso anno. Il trend, in questo caso, è dell'8,73 per cento. Ottimo l'andamento dei voli di linea nazionale, con 215.444 passeggeri, contro i 185.208 del 1996 (+16,33 per cento), quello dei colle-

gamenti internazionali con 28.231 passeggeri contro i precedenti 24.498 (+15,24 per cento), ma anche di quello charter nazionale con 3797 utenti contro 3697 (+2,70 per cento). A rendere positivi i dati, poi, sono anche i dirottamenti che hanno portato a Ronchi dei Legionari 10.984 passeggeri contro i 1765 dello scorso anno (+522,32 per cento), mentre registra una sensibile flessione l'andamento dei charter internazionali con 12.082 utenti contro 14.453 del 1996 (-16,40 per cento).

Risente della mancata operatività della nuova «car-

go aerea» la movimentazione di merci e posta. Nei primi mesi di quest'anno sono state ricevute e spedite 665.078 tonnellate di merce e 8468 di posta. Erano state rispettivamente 787.911 (-15,59 per cento) e 11.656 (-27,35 per cento) nello stesso periodo dello scorso anno. In crescita, invece, il numero degli aeromobili impiegati nei servizi di linea e charter: 5095 contro i 3961 del 1996 (+28,63 per cento), mentre per quel che riguarda l'aviazione generale 4148 sono stati gli aerei decollati e partiti rispetto ai 4540 dello scorso anno



(-8,63 per cento), mentre i passeggeri raggiungono quota 2645 contro i 2500 del 1996 (+5,80 per cento). Ottanta, poi, proprio come lo scorso anno, le cancellazioni sia nella linea nazionale, sia in quella internazionale. Luca Perrino

BIANCHERIA INTIMA
funzionale
tecnico-sportiva
Trieste - Via Settefontane 6

Collane e orecchini di
CORALLO - TURCHESI PERLE
La tua gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

LIBRI SCOLASTICI
a pagamento rateale con i
BUONI O.V.
in convenzione bancaria
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

STUDIO INTIMO
NEGOZIO SPECIALIZZATO
RISERVATO A CHI
VISA IN MONTAGNA!
SETTIMANA DELLA
MAGLIERIA ANTISUDORE
Trieste - Via Settefontane 6

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE FORTI
E CALIBRATI
SCONTI FINO AL 50%
Piazza OSPEDALE 7

**ACQUISTA OGGI
E PAGHI DOMANI**
nei 200
negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

Birra LASKO

GIULIO BERNARDI
MUSEUMSTUDIO
TRIESTE
**COMPRA E VENDE
ORO E MONETE**
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

IL PICCOLO

OGGI

Il Sole: sorge alle 5.29
tramonta alle 20.52
La Luna: sorge alle 15.01
tramonta alle 1.07

29.ª settimana dell'anno, 195 giorni trascorsi, ne rimangono 170.

IL SANTO

San Camillo De Lellis

IL PROVERBIO

L'amore è eterno,
fin che dura

TEMPO

Temperatura: 21 minima
28,9 massima
Umidità: 68 per cento
Pressione: 1016,4 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 11,9 da Nord
Mare: 24,5 gradi

MAREE

Alta: ore 18.00 +32 cm
Bassa: ore 0.58 -21 cm
ore 6.59 -4 cm
ore 10.29 -8 cm

DOMANI

Alta: ore 8.15 +5 cm
Bassa: ore 1.45 -31 cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Dibattito sul progetto degli industriali alla Festa Tricolore di Alleanza nazionale

Porto, un «sogno» che unifica

Sulla stessa linea d'onda Polo e Ulivo: maggiore cautela dall'Authority



Qui accanto: la gente alla Festa Tricolore sul molo Pescheria mentre segue il dibattito sul progetto degli industriali. A destra: l'onorevole Roberto Menia.

«Dopo questo progetto, Trieste non sarà più la stessa, a prescindere da come vada a finire». Il progetto è quello degli industriali per trasformare il porto, che è stato al centro di un dibattito ieri sera alla Festa Tricolore, organizzata sul molo Pescheria da Alleanza nazionale.

Un progetto, che è stato definito anche un «sogno» che galvanizza la città, ma ricordare le oltre tremila persone che sabato sono state in Porto Vecchio per scoprire che cosa c'è dietro al muro. Lo ha spiegato Federico Pacorini, presidente degli industriali che c'è. Ci sono seicentomila metri quadrati e un milione di metri cubi di edifici che possono venir utilizzati per ospitare porti nautici, congressuali, albergo, attività artigianale, una «miniera d'oro» di attività artigianale, e prioritariamente sviluppare le aree a mare, ampliando il porto rendendolo in grado di gestire traffici più ampi, in sostanza, prima della dismissione del Porto Vecchio, un cambiamento bisogna pensare a potenziare il porto nuovo.

Su questi aspetti, riassun-

ti sinteticamente, si sono susseguiti gli interventi: di Fabio Neri, assessore comunale all'economia, di Renzo Codarin, presidente della Provincia, di Sergio Dressi, consigliere regionale di Alleanza Nazionale, di Aldo Cuomo, dirigente dell'Autorità Portuale (che ha sostituito il presidente Lacalamita, assente da Trieste), dei parlamentari Roberto Menia (An) e Fulvio Camerini (Ulivo) e del professor Domenico Romeo, che ha concluso proprio ieri sera il suo mandato di presidente dell'Area di ricerca.

«Per la prima volta tutti insieme» ha sottolineato Roberto Menia. Tutti insieme uomini del Polo e dell'Ulivo, di destra e di sinistra, accomunati dalla preoccupazione per una città che muore. Senza volontà di trasversalismo e consociativismo - ha sottolineato il deputato di An - ma per discutere insieme, per confrontarsi. Menia non l'ha detto, mancava però soltanto qualcuno della Lista per Trieste, peraltro mai citata espressamente.

E la discussione si è sviluppata su due piani: quello tecnico-economico e quello

politico. Sul primo versante è stato Neri a inquadrare lo sviluppo del porto nel più ampio contesto di quello dei trasporti in Europa, in primo luogo l'alta velocità «che - ha detto - deve toccare Trieste e, paradossalmente, è proprio giocando la carta del porto di Capodistria che la nostra città può farsi alleata la Slovenia che diventerà nodo nevralgico per l'alta velocità verso l'Est europeo». Tecnico l'apporto di Cuomo, che, dopo aver colto l'occasione per elencare i successi dell'Autorità portuale (in particolare sul mo-

lo VII), ha affermato che il suo ente «accoglie la proposta coraggiosa degli industriali». Ma ha aggiunto che va «esaminata, valutata, agitata». Una cautela che Pacorini successivamente ha qualificato come «ritrosia».



«Per la prima volta tutti insieme» ha detto Menia. Qualcosa sta cambiando nel mondo politico

Tecnico pure l'intervento di Romeo che ha illustrato lo sviluppo dell'Area di ricerca «uno dei due pilastri, assieme al porto, dello sviluppo di Trieste». Il moderatore, Sergio Bisiani, ha infine ricordato i problemi del Corridoio Adriatico, che «rischia di fermarsi a Ravenna» e dell'Off Shore, di cui non si sa a che punto sia.

Per quanto riguarda l'aspetto politico, a cominciare è stato Codarin che ha parlato di «messaggio di non rassegnazione» lanciato già in campagna elettorale (per la Provincia) da parte del Polo. Questo leit-motiv è

stato seguito da Dressi e Menia per ribadire che i partiti debbono assumere un ruolo di controllo sulla realizzazione di questi progetti. Dressi ha ricordato anche che è un po' difficile pensare ad alleanze con Capodistria, quando «non riusciamo a coordinare una politica portuale con Monfalcone e Porto Nogaro, per i quali si buttano i soldi per dragare i fondali». E il ruolo della politica (nel significato nobile del termine, ha precisato) è stato sottolineato dal senatore Camerini, rilevando che sul progetto per il porto si è creata un'ampia adesione popolare.

A migliaia oltre il «muro», di tutti i ceti e di tutte le età

Migliaia di persone oltre il muro del Porto Vecchio, di tutti i ceti sociali e di tutte le età, hanno costituito la testimonianza tangibile di quanto il progetto degli industriali per il riutilizzo delle strutture portuali, abbia incontrato l'adesione dei triestini. Una reazione popolare che è stata colta subito dai partiti, i quali hanno cominciato a confrontarsi sulla questione. Ieri se n'è discusso (come riferiamo qui accanto) alla Festa Tricolore di Alleanza nazionale, dove si sono riuniti «per la prima volta insieme» esponenti delle formazioni di destra e di sinistra.

Pierluigi Sabatti

Marino Oleni, il convivente della matricida, in carcere per sfruttamento della prostituzione, sarà interrogato domani dal Gip Fabrizio Rigo

Via Raffineria, si batte la pista del porno

EMARGINAZIONE

Violenze morali e fisiche sulle donne: non esiste un posto dove poter «fuggire»

Un fatto di sangue come quello di cui è accusata Giuliana Regelli fa sempre due vittime. E per la presunta omicida di via Raffineria la «vita» era forse già finita prima di quel tragico pomeriggio. Una donna fragile, che aveva bisogno di aiuto, forse caduta in mano di qualcuno che ha approfittato della sua condizione mentale debole. Appena il fatto è accaduto, la prima reazione della dottoressa Assunta Signorelli, del dipartimento di salute mentale, è stata di rabbia. La donna è stata portata a Trieste di

una casa per le donne maltrattate costituiva secondo lei una mancanza gravissima.

Alle sue rimozioni si è aggiunta l'altro giorno la voce di alcune donne dell'Udi, nel corso della festa estiva di Liberazione, il periodo di Rifondazione comunista. «Opporsi alla violenza: una casa per le donne maltrattate», l'argomento del dibattito. «Purtroppo - hanno detto - in città non esiste un rifugio segreto dove ospitare le vittime di violenze fisiche e morali». Se ne parlerà questa settimana o la prossima con l'assessore alla

Sanità del Comune, Pecol Cominotto.

Anche Anna Piccioni, consigliera regionale del gruppo misto illustrerà oggi nel palazzo del consiglio regionale in piazza Oberdan, il progetto di legge da lei presentato, che prevede appunto norme per l'istituzione di centri anti-violenza e case di rifugio per donne maltrattate.

Il problema è grave e delicato, abbraccia vaste aree della popolazione. E da auspicare che non se ne parli soltanto quando tragici fatti portano i problemi nelle pagine della cronaca.

Intanto sono stati concessi i «domiciliari» a Giuliana Regelli

Cosa può scattare nella mente di una donna già psicologicamente fragile e costretta a prostituirsi? In questa sua mente, già provata, può trovare spazio e giustificazione anche la furia omicida nei confronti della madre? Da qualche giorno se lo stanno chiedendo gli investigatori della squadra mobile. Non domande retoriche, forse una delle chiavi di lettura dell'omicidio di via Raffineria. Troppo semplice infatti pensare che Giuliana Regelli, 30 anni, abbia agito in preda a un semplice raptus di follia scaraventando dopo una colluttazione la donna che l'ha messa al mondo dalla finestra. E' più credibile ipo-

tizzare che quantomeno l'ambiente dove questa donna ha vissuto abbia influenzato il suo gesto in maniera determinante.

«Sto cercando di valutare le eventuali connessioni tra la vicenda dell'omicidio di Maria Maiorana e l'arresto di Marino Oleni», ha dichiarato il sostituto procuratore Giorgio Milillo. E' dunque questa la linea investigativa della procura e della squadra mobile. Oleni, 38 anni, convivente di Giuliana Regelli, descritto come un tipo violento, è stato arrestato l'altra mattina dai poliziotti. Le accuse ipotizzate a suo carico sono quelle di sfruttamento e induzione alla prostituzione, aggravate dal fatto di aver agito nei confronti di donne psicologicamente fragili. Il magistrato dell'accusa, per interrogarlo, aspetterà pro-



Gli investigatori cercano di definire la posizione di Marino Oleni: nella foto di Marino Sterle il momento dell'arresto.

babilmente l'udienza davanti al Gip Fabrizio Rigo, prevista per domani.

Forse in quell'occasione Oleni, che sarà accompagnato dal difensore Lucio Calligaris, potrebbe raccontare altri particolari non solo riguardanti le accuse che lo hanno portato

in carcere, ma anche in connessione con il gesto di Giuliana Regelli. Dagli accertamenti è intanto risultato che Marino Oleni «affittava» da diverso tempo alcune camere dell'appartamento di via Raffineria a giovani disadattate, che in certi casi gli versavano

Il pm Milillo: «Sto cercando possibili implicazioni dell'uomo arrestato»

come pigione parte del contributo comunale. E queste, secondo gli investigatori, sarebbero state proprio le giovani poi in qualche modo invitate, o meglio costrette, dallo stesso Oleni a prostituirsi.

Alla matricida intanto sono stati concessi gli arresti domiciliari. Lo ha deciso l'altra mattina il Gip Fabrizio Rigo che ha accolto le richieste del difensore Alessandro de Mitri. Non sussiste pericolo di fuga. Giuliana rimarrà per qualche giorno ricoverata nel reparto di diagnosi e cura del Maggiore, poi dovrebbe essere trasferita al Cim di via Gambini.

E le cassette porno? La polizia le sta visionando. Sul loro esatto contenuto non è trapeolato nulla. Sono «attori» professionisti, o altre povere vittime?

Corrado Barbacini

Arrivano i saldi progressivi!

20% dal 10 al 12 luglio
30% dal 14 al 19 luglio
40% dal 21 al 26 luglio

c'è ancora abbastanza
c'è quasi tutto
quel che c'è

QUESTA È LA SETTIMANA CON IL 30% DI SCONTO

DIMENSIONE Sport
Trieste via Milano 21

Non importa quanti chilometri ha fatto, se riparte dal Concessionario giusto.

VOLVO

Esempio:
Prezzo listino Giulio lire 23.000.000 T.A.N. 6%
Importo finanziato lire 12.000.000 T.A.E.G. 2,15%
Anticipo lire 10.000.000 Spese dossier anticipate lire 250.000
18 rate mensili di lire 823.000 Imposta bollo lire 20.000
Sole approvazione della Dimensione, riservata ai Concessionari per l'auto Volvo. Offerta valida fino al 31 luglio 1997.

Su tutte le auto usate, finanziamento fino a 25 milioni a tasso zero. La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'usato di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Love Cars

TRIESTE - Strada della Rosandra 50 - Tel. (040) 281365/830308

Ospedale Maggiore: nei primi giorni di luglio oltre mille persone sono passate per l'astanteria

Pronto soccorso sotto assedio

Ore di attesa prima di vedere il medico: e, spesso, non servirebbe...

Nel corso del '96 vi hanno fatto tappa settantamila pazienti: di notte un solo medico e tre infermieri. Molti problemi possono essere risolti altrove

Alle 9 del mattino nel sotterraneo del Maggiore ci sono 30 persone stremate dal caldo in attesa davanti al Pronto soccorso. Nell'arco di un'ora ne arrivano altre 15 e fino a sera l'afflusso non conoscerà tregua. È un giorno come tanti, nella catacomba del vecchio ospedale. In città non si registrano né epidemie né incidenti a catena. Eppure il Pronto soccorso è preso d'assedio, come sempre d'altronde. Nei primi dieci giorni di luglio vi sono approdate infatti oltre mille persone, senza contare le centinaia di pazienti che per legge devono essere visitate dal medico del pronto soccorso prima del ricovero in ospedale. Nel corso del '96 hanno fatto tappa qui ben 70 mila triestini.

Non è dunque un caso se per vedere un dottore si è costretti a un'attesa di due, tre o quattro ore in un corridoio largo pochi passi: uno sull'altro, immersi in un'afa che si taglia col coltello. Nel turno di giorno al Pronto soccorso lavorano due medici e quattro infermieri, di notte c'è un medico solo assistito da tre infermieri, un drappello sparuto se confrontato all'assalto quotidiano dei pazienti. Siamo di fronte all'ennesimo servizio che non basta alle necessità della popolazione? Una mattina in fila al Pronto soccorso fa toccare con mano il grande disagio degli utenti. Ma il dato sconcertante è che, barrellati a parte (che godono della precedenza assoluta) chi sta in fila sembra tutto sommato in buona salute. Le urgenze - se così possiamo chiamarle - si contano sulle dita di una mano: un ragazzo con la spalla malconcia, una bionda con l'occhio gonfiato da una puntu-

ra d'insetto, un bimetto che strilla all'impazzata per una colica e che è qui solo per sbaglio (dopo le spiegazioni del caso i genitori verranno dirottati al Burlo). Dopo mezz'ora di conversazione, e di relative proteste contro le lungaggini e la «malasanità», l'impressione è che - piccoli incidenti a parte - il 90 per cento dei problemi in attesa poteva essere risolto senza neanche mettere piede al Maggiore: dal proprio medico di base o al Distretto. Sembra però che i triestini prediligano in maniera speciale il loro Pronto soccorso, in primis quello del Maggiore, e vi si re-

chino quindi anche per questioni di grande banalità. Il che, unito a un ambiente di assoluta fatiscente e a un personale numericamente insufficiente, sortisce effetti micidiali. A meno di arrivare in ambulanza, l'anticamera è da paura: ci può volere mezza giornata per giungere davanti alla porta dell'ambulatorio dell'Ortopedica o di qualsiasi altro reparto specialistico, dove inizierà un'ulteriore attesa. E l'affollamento costante certo non giova all'umore degli operatori né al rapporto medico-paziente.

Si tratta dunque di cambiare, di rinnovare il servizio migliorandone il decoro e l'efficienza, sostiene il direttore dell'Azienda ospedaliera. Ma, in quanto pazienti, si tratta di disimparare la strada del Pronto soccorso del Maggiore, rivendicando per i piccoli problemi la possibilità di poter ricorrere ad altri servizi: meno intasati e in grado di prestare ascolto alle reali necessità dell'utente. Daniela Gross



I pazienti che arrivano in ambulanza hanno la precedenza. Per gli altri lunghe code: molto spesso per problemi che potrebbero essere risolti altrove.

Tosolini: «Stiamo lavorando per offrire valide alternative (e senza code) all'ospedale»

Così non va. Gino Tosolini, responsabile dell'Azienda ospedaliera, ha ben presenti i problemi del Pronto soccorso del Maggiore: l'ambiente fatiscente, le file chilometriche, un afflusso di pubblico altissimo e l'insufficienza dell'équipe.

Ed è determinato a porvi riparo quanto prima.

«Il Pronto soccorso - spiega - è una delle priorità assolute dell'Azienda».

E in corso un'approfondita analisi dei ricorsi al servizio da parte dei cittadini che si concluderà entro il mese, che consentirà di riorganizzare il lavoro interno in base alla richiesta.

Adeguare il numero del personale all'afflusso del

pubblico è però impossibile, afferma il dottor Tosolini. «Sarebbe una misura antieconomica - dice - che nella migliore delle ipotesi regalerebbe un momentaneo sollievo all'utenza, ma che alla lunga non sortirebbe effetti positivi».



Il problema è piuttosto quello di filtrare l'accesso dei pazienti ed è su questo che intende lavorare l'amministrazione.

I cittadini devono avere delle valide alternative al

fuori dell'ospedale. Devono poter trovare ambulatori - in ospedale o nei distretti - che siano accessibili per buona parte della giornata e che non abbiano liste d'attesa di mesi e mesi».

Per quanto riguarda gli spazi in cui è ospitato il servizio, dice Tosolini, si sono da poco conclusi i lavori di ristrutturazione avviati dalla precedente amministrazione che hanno risistemato l'area.

Tra breve arriveranno i nuovi ambulatori «alternativi» - l'anticamera davanti al Pronto soccorso diverrà perlomeno un po' più confortevole.

d.g.

Autobus contro autotreno: hanno la peggio i 5 passeggeri

Scontro all'alba sull'A4: ferita grave una donna

Una prognosi riservata e quattro feriti. Questo il bilancio dell'incidente accaduto alle prime luci dell'alba di ieri, sull'autostrada A4, all'altezza di Prosecco. Alle 4.30 circa della mattina, un autobus condotto dal croato Josip Dabrusic, 48 anni, con a bordo cinque passeggeri, si è scontrato con un autotreno con rimorchio guidato da Stanislaw Jerzy Siska, 40 anni. Nella collisione è rimasta gravemente ferita Josipa Batur, 17 anni, ricoverata all'ospedale di Cattinara con riserva di prognosi. Feriti, anche se in modo meno grave, gli altri occupanti dell'autobus, tutti di origine svizzera. Sanja Zrilic di 14 anni, Kristina Memisevic, 45 anni, Krimina Jasminka Memisevic, 14 anni e Denis Krimnac Memisevic, 12 anni. Illesi, invece, i due conducenti dei mezzi protagonisti dello scontro. Sulla dinamica del tamponamento i carabinieri della stazione di Aurisina, intervenuti per gli accertamenti di legge, non si pronunciano. Sull'autostrada sono intervenute immediatamente le autoambulanze del 118 che hanno provveduto al trasporto dei feriti all'ospedale di Cattinara.

Tutto tranquillo, invece, per l'intera splendida domenica di luglio, iniziata, come di consueto, con la fila di macchine dirette verso i bagni della costa. Fin dalla primissima mattinata si è registrato un traffico piuttosto consistente in uscita dalla città, pur senza intoppi o incidenti di alcun genere. A congestionare ulteriormente le Rive ha contribuito l'arrivo del Giro d'Italia femminile, che ha causato sensibili rallentamenti a chi si è messo in strada prima dell'una. Stabilimenti balneari, ovviamente affollatissimi, per far onore alla «Bandiera blu» assegnata a Trieste dall'Unione europea, da due giorni issata sulla facciata del palazzo municipale a testimonianza dell'ottima qualità dell'acqua.

Tanti triestini, al contrario, si sono dati alle classiche scampagnate in Carso alla ricerca di un po' di refrigerio, affollando, specie dal tardo pomeriggio, osterie e locali dell'altipiano. Una nota di colore i bykers, che fino a tarda sera hanno animato il quartier generale di Prepotto.

IN BREVE

«Gratta e vinci» fortunato: in un'edicola vinti dieci milioni

Fortunata vincita di un frequentatore dell'edicola di Pizzamus in via Cherubini 5. Sabato scorso ha acquistato un tagliando «Gratta e vinci» della lotteria istantanea «Rosso e nero» e si è aggiudicato un premio di 10 milioni.

Il vincitore è probabilmente un pensionato che ha promesso di offrire un brindisi al momento dell'uscita.

Il tagliando, di cui pubblicamente la parte vincente, fa parte di un lotto di 500 pezzi comperati dall'edicola di via Cherubini qualche giorno fa.

Intanto oltre alle vincite vere e proprie, ci sono anche quelle sulle

Qualche burlone si è divertito a realizzare alcuni montaggi con i biglietti fortunati. Peccato che con questi di tagliandi non si vinca nulla.

La Svizzera guarda a Trieste: in città Thomas Kupfer consigliere economico dell'ambasciata elvetica

Programma intenso per la visita triestina di Thomas Kupfer, consigliere d'ambasciata svizzero incaricato degli affari economici. Stamani incontrerà il prefetto De Feis, il sindaco Illy, il presidente camerale Donaggio, l'assessore regionale Mattassi, quello comunale Neri e il presidente degli industriali Pacorini. Previsti anche incontri all'Egit, col presidente Slocovich, all'Area di Ricerca col professor Romeo, Sincrotrone e all'Ente Porto. Domani Kupfer, accompagnato dall'avvocato Paola Vogrich, delegato della Camera di Commercio svizzera in regione, avrà analoghi incontri a Udine.

Ricevimento oggi al caffè San Marco per la festa nazionale francese

Oggi anche a Trieste si celebra la festa nazionale della pubblica francese.

Nella nostra città la ricorrenza della presa della Bastiglia, appunto il 14 luglio, sarà ricordata in un ricevimento che inizierà a mezzogiorno nelle sale del caffè San Marco.

L'iniziativa della ricorrenza 14 luglio è stata organizzata dalla chesa Etta Carignani.

Alla festa saranno presenti le autorità civili e militari religiose.

Questa sera in via Dei Mille si riunisce il consiglio della sesta circoscrizione

Numerosi i punti all'ordine del giorno del Consiglio della sesta circoscrizione che è stato convocato questa sera 20 nella sede di via Dei Mille sotto la presidenza di Br Tam.

Si discuterà sul progetto preliminare per la realizzazione nella zona Egit di un capannone industriale destinato a laboratori scenografici, sulla vendita dei posti macchina dell'autorimessa comunale alla Rotonda del Bosch sul cambio di destinazione d'uso dei locali ai civici via Matteotti e 10/b di via Donadoni.

Nissan Primera ha tutto, anche il clima ideale.



*Prezzo concordato con la rete Concessionari Nissan.

Operazione Estate Nissan

Climatizzatore di Serie

da L. 24.780.000*

con gli incentivi dello Stato

oppure

Finanziamenti personalizzati Nissan Finanziaria

Rate mensili da L. 288.000

15 milioni in 60 mesi

TAN 5,7 % TAEG 6,6 %

Spese istruttorie L. 250.000. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.

Offerta valida fino al 31 agosto '97

- Motori 16 valvole a iniezione multipoint
- Sospensioni multilink sulle 4 ruote
- Sistema chassis a sicurezza attiva
- ABS • Airbag (DISPONIBILI SU VERSIONE SE)
- Sistema antifurto con immobilizer

Garantisce Nissan: 3 anni o 100.000 Km

E' in pronta consegna da:

filotecnica giuliana

SRL



VIA F. SEVERO, 46 - TEL. 567111 - 567888

L'acustica
del Verdi

Si è parlato tanto, anche recentemente, dell'acustica del nostro Teatro Verdi, ma pochi hanno capito qualcosa, come purtroppo accade quasi sempre quando non si sono chiariti bene il tema in discussione e il significato dei termini usati.

Si sta discutendo di «come si sente» in palcoscenico o in platea o in loggione? Si tiene presente che in quasi tutte le strutture ci sono sempre stati zone e posti «caldi» e angoli privilegiati. Queste zone ci sono ancora o sono cambiate?

Si prende in considerazione il volume o la qualità del suono? Si sta parlando di armonici, di echi, di risonanze, di battimenti determinati tecnologicamente o di caratteristiche del suono legate soprattutto alla sensibilità di chi ascolta? Quali sono i parametri individuabili con analisi di laboratorio? Sono individuali, in tal modo, differenze di tocco o di colore del suono?

Si sta ponendo a confronto l'acustica antecedente l'arrivo dei lavori con quella risultante a restauro finito oppure si esprimono valutazioni in assoluto o paragoni con un passato ormai lontano?

Quanto è diminuita la capacità uditiva, e quindi la possibilità di giudizio, di coloro, quorum ego, che ricordano la favolosa acustica del loggione degli anni Trenta e Quaranta? Certamente l'allargamento della scena, l'orchestra, l'apertura di comunicazioni con le scene esterne di emergenza, le imbottiture e i trattamenti ignifughi delle grandi curve armoniche lignee (francese e balaustre fra loggione e platea) hanno probabilmente modificato la maniera irrimediabile di una situazione ottimale.

Giungo che, prima di riprendere discussioni sempre interessanti, sarebbe opportuno precisazioni in merito a questi quesiti per rispondere ai triestini «de sa-vo» e «de drita» sul loro teatro.

Ferruccio Ghiotti

I benefici
delle fibre ottiche

Dopo aver assistito allo sventramento della città e alle conseguenze del caso (rimuovere le caveau, qualche roba di scarpe e un'insistente polvere granulare che ha eletto domicilio in casa mia) avevo tirato in campo fibre di sollievo. Queste fibre per essere una cosa bella e moderna ti danno un

Effetto, il sospiro di sollievo mi è rimasto in gola; tre 100 anni, costruito in pietra, e bello grosso, e stato invaso da due operai che l'hanno trafurato per bere tutto un buco!

Ah, sì! L'otto con la polvere e anche con un feroce per qualcosa che non mi inquina? E dopo, per mettere

Dimenticavo, devono rompere la strada di nuovo, finché il portone, perché si sono dimenticati l'allacciamento di un famoso tubo blu, viene a vedere il mio portone in via De' Fini 1. Ma non si può avere una casa moderna col cartongesso, tutto più facile. Entrate e si ride gratis!

Gianna Filingeri

Un tesoro
da salvare

Il 28 giugno ho avuto la fortuna di essere passeggero sul treno storico che ci ha portati in giro per i binari, alla stazione di Campo Marzio, situata nel complesso del museo storico ferroviario che ammireremo i vagoni ferroviari — tenuti in perfette condizioni e ho potuto apprezzare la gentilezza e la disponibilità degli organizzatori che a qualunque domanda ci hanno dato una risposta esauriente e a qualunque domanda ci hanno dato una risposta esauriente.

IL CASO

I lati oscuri del dibattito

Gpl ad Aquilinia
Chiarezza sulle ragioni
di chi è favorevole

A Roma stanno decidendo sul Gpl: una questione di enorme importanza per Trieste. Purtroppo, approfittando del fatto che troppi cittadini non se ne rendono più ben conto, la maggioranza dei partiti ed esponenti locali e anche regionali evitano di pronunciarsi chiaramente in merito. È lecito perciò sospettare che lavorino sotto banco per favorire l'impulso.

C'è addirittura qualche partito, come ad esempio An, che si dichiara apertamente favorevole, anche se usa la formula soporifera: vediamo prima il progetto, le garanzie che dà e i vantaggi che offre. Meraviglia soprattutto che questa posizione sia sostenuta dal consigliere regionale Sergio Dresti. Sarebbe pertanto opportuno che egli chiarisse ai cittadini alcune cose, perché evidentemente non si tratta di vedere «prima» il nuovo progetto, ma di usare «prima» il più elementare buon senso.

È ovvio infatti che per depositi di Gpl si possono dare certe garanzie solo se sono costruiti lungo coste aperte, lontano da abitati e da nodi di traffico. Altrettanto ovvio è perciò che la localizzazione ad Aquilinia o a monte S. Pantaleone non può essere che cervellotica, perché non lontana sia da enormi depositi petroliferi sia da una cittadina come Muggia (e altri paesi), sia da una zona industriale e marittima destinata a grande sviluppo, dove lavorano migliaia di persone.

Invece delle solite dichiarazioni, esponga dunque Dresti le sue cifre sui traffici prevedibili e in grande espansione per i progetti in corso che si svolgeranno in quella piccola baia (navi petroliere, navi porta container, navi mercantili, porta rinfuse per la Ferriera, imbarcazioni nautiche da diporto, ecc.). Cosa avverrebbe se a tutti quei traffici si aggiungessero quelli di Gpl (specifichi i numeri)? Insomma, quante navi vi si incrocierebbero e quanti convogli ferroviari e autobotti intaserebbero anche le vie di comunicazione?

Questo anche per confrontare i suoi dati e ragionamenti con quelli numerosi, chiari e ben documentati di Giacomo Costa del Pds (che pare sia l'unico partito nazionale apertamente contrario all'insediamento). Dica infine, Dresti, quale padreterno potrebbe escludere incidenti marittimi, stradali e ferroviari anche piccoli, ma che potrebbero diventare catastrofici, com'è spesso avvenuto — e non parliamo di attentati! — i cui morti comunque peserebbero sulla coscienza dei responsabili diretti e indiretti.

Di questi chiarimenti c'è grande urgenza perché, mentre qui si discute, a Roma qualche ministero competente può approfittare del periodo delle ferie per trattare i cittadini da sudditi mettendoli di fronte al fatto compiuto.

Nereo Franchi

Però, la regina indiscussa del giorno era lei, — la locomotiva a vapore con i suoi due angeli custodi: i macchinisti. Al fascino che esercita questa «vecchia signora» di oltre 85 anni non si può proprio resistere, come non si può fare a meno di scambiare qualche parola con i suoi macchinisti, che pur nella loro divisa unita di olio e annerita hanno la stessa dignità di un maître d'albergo a cinque stelle. La loro disponibilità a spiegare alla gente il funzionamento della locomotiva è dettata dall'amore che li lega a quella sbuffante caffettiera.

Loro la locomotiva l'hanno nel sangue, la capiscono, la parlano. Come tante altre persone anch'io ho scambiato qualche parola con loro e durante la chiacchierata ho saputo che la locomotiva in questione l'hanno portata a Trieste da Udine. «Strano!», ho pensato, dato che anche a Trieste ne abbiamo una pressoché uguale.

Chiedendo lumi in merito ho saputo che la locomotiva triestina è ferma per avaria. Il paradosso è che ci sono ancora delle persone appassionate e competenti in materia, che avrebbero la capacità e il piacere di ripararla, ma trovano il classico muro di gomma eretto dalla direzione delle Ferrovie, contro il quale vanno immancabilmente a sbattere. Sembra che alle Ff.Ss. non interessi minimamente la sorte di queste locomotive a vapore: anzi è proprio l'interesse che la gente dimostra verso queste manifestazioni che costringe le Ff.Ss. a mantenere in funzione queste macchine che altrimenti sarebbero già state demolite.

Ora mi chiedo, è mai possibile che a fronte dei miliardi spesi (o sprecati) non si riesca a trovare pochi spiccioli per dare la possibilità a questo fantastico gruppo di volontari che reg-

gono le sorti del museo storico delle Ff.Ss. di mantenere in vita e marcianti questi favolosi cimeli, quali sono le locomotive a vapore?

Verso sera dello stesso giorno, poco dopo essere tornato a casa, sento avvicinarsi lo sbuffare della «caffettiera» che se ne torna a Udine. Sorge spontaneo un desiderio: quanto avrei voluto esserci a bordo come macchinista!

Ciao, vecchia locomotiva... alla prossima gita!!!
Igor Poljsak

I volti
della sanità

L'anno scorso, a 52 anni, mi è stata diagnosticata una malattia terribile: la sclerosi multipla, caratterizzata da progressiva degenerazione (inarristabile) delle cellule nervose di tutti i settori e quindi accompagnata da progressiva paralisi di tutto il corpo. Di colpo la mia vita è cambiata: da donna autosufficiente e dinamica qual ero, non riesco più a camminare da sola, con tutte le conseguenze immaginabili.

In effetti esiste un farmaco, l'interferone, che in certi casi riesce a ritardare l'esito comunque fatale della mia malattia: e ci si può aiutare anche con la fisioterapia, ammesso che si sia riusciti a superare l'iter per ottenere l'invalidità. E io questi due requisiti non ce li ho. Supero i 50 anni (Decreto ministeriale apparso sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19/12/1996, Serie generale e firmato a Roma il 5 febbraio 1996, il dirigente generale: Silano).

La mia pratica di invalidità va avanti da almeno cinque mesi. E qui incominciano, i miei problemi con una parte della sanità. Vengo seguita nelle fasi acute della mia malattia da un reparto universitario che applica con i paraocchi quella che per me è l'unica terapia che possa aiutarmi a superare relativamente le fasi acute, quella cortisonica, non preoccupandosi dello stato soggettivo del malato ma dei tempi in cui in generale si dovrebbe somministrare tale farmaco (e se in quel momento io sto bene? E se mi capita la crisi come in questi giorni, quando il reparto è chiuso per ferie?). In aprile sono stata ricoverata, per altra patologia, peraltro forse grave, in un altro reparto e sono stata dimessa con una cartella clinica in cui venivano evidenziati errori madornali. Esempio: impronta di organi che mi sono stati asportati da tempo e con due diagnosi prive di fondamento, cancellate, riscritte, ricanellate. Serietà? La Neurologia per tale motivo (?) mi ha sospeso la terapia cortisonica, per me vitale.

Ed ecco l'altra sanità: umana, attenta, professionale. Dopo immense vicissitudini sono riuscita a essere ricoverata, per interessamento personale e non burocratico di alcuni medici, alla «Pineta del Carso» per Fkt, riabilitazione: solo dopo tre settimane, grazie alla competenza della fisioterapista Monica e dell'idroterapista Paola e all'aiuto di tutta l'équipe, sempre presente anche con un sorriso e un incoraggiamento, mi sono ripresa.

A cinque giorni dalle dimissioni ho avuto una grave ricaduta del mio male. Avrebbero dovuto trasferirmi in Neurologia (ma era chiusa per ferie) o Dio sa dove. Così il primario della «Pineta del Carso», Nerio Masè, su richiesta del neurologo, pur non essendovi obbligato, ha deciso di assumersi l'onere di sottoporre alla terapia con megadosi di cortisone, coadiuvato dal dottor Piero Scrobogna, che mi ha amorevolmente seguito in questo periodo.

Il punto: data l'ottima preparazione dei riabilitatori presenti in questa struttura, che riescono a trattare benissimo persone giovani o meno (con gravi menomazioni, distrofia muscolare, artrite reumatoide, paraplegici, ecc.) perché ci si limita a utilizzare questo personale così competente a seguire praticamente solo protesi d'anca o similari? Abbiamo un grande potenziale che non deve restare inutilizzato.

Annamaria Paniero
in Fonda

APERTI per le Tue FERIE



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

MOTOZAPPE

Accessori Giardinaggio MADE IN GERMANY

MECCANICA BENASSI

RL328L motore diesel Lombardini 7HP completo di fresa 85 cm
L. 2.560.000+IVA
RL300L motore diesel Lombardini 10HP completo di fresa 70/100 cm
L. 3.097.000+IVA

TAGLIABORDI elettrico 350 W
L. 77.000

TAGLIABORDI elettrico 450 W
L. 110.000

TAGLIASIEPI HS 660 S/4 Profi 500 W
L. 255.000

FORBICI per ERBA con batteria ricaricabile autonomia fino a 40 minuti
L. 85.600



RMA del di FURLANI

VIA VALDIRIVO 30 • TRIESTE TEL. 639244 - 632200

ABBIGLIAMENTO

ITALNOVA DONNA - TUTTO SALDI. P. Ospedale 7. Taglie forti calibrate cerimonia-tempo libero-impermeabili.

ACCONCIATURE

CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 9-12.30/15-20, sab. 8.30-14.30.

ALIMENTARI

EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20. Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegniamo a casa GRATUITAMENTE!

ANTIQUARIATO

LO SCRIGNO. Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavani 1, tel. 303350.

ARTICOLI DA REGALO

"È una vera galleria d'arte dove espone l'insuperabile artista: la Grande Scultore. Grazie per le emozioni!"
Piero Angela
IPANEMA ROVIS
a Trieste, in via Galatti 1 (di fianco al Jolly Hotel)

AUTO - MOTO

FAVENTO CENTRO. Ricambi auto, via S. Lazzaro 18, tel. 774970.
AUTORICAMBI FAVENTO. Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.
LA FLAVIA. Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

il vostro servizio da 25 anni aut officina
SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8-12
da NOI SOSTITUIRE L'OLIO costa in METÀ
Via Montori, 6 - Solo prodotti Agip e Fiat - Tel./Fax 301500

BENZINA

AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.

BIGIOTTERIA

DIANA. Viale XX Settembre 12. Ultime novità: fianchini per capelli, bigiotteria tradizionale e in argento.
LA PERLA. Gall. Rossoni. Bigiotteria in argento. Moda. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

CALZOLAI

EL CALIGHER. Via Giulia 5. Servizio rapido. Chiuso lun. pom. 8.30-13/16-19.30.

CAMPER - NOLEGGIO

VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà noleggiando camper a 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONARE 0338/6999062 040/364076

COLLEZIONISMO

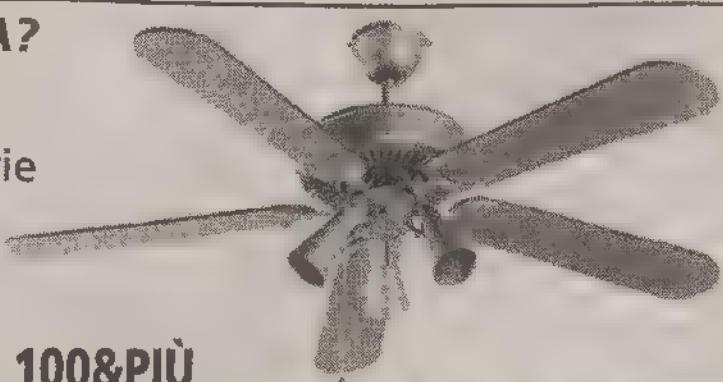
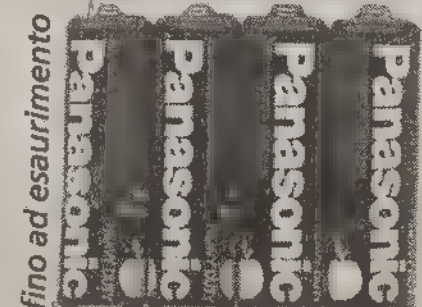
NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

FOTOCOPIE

MAGIC DATA. Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie a colori e bianco/n. i prezzi più bassi della città. T. 361733/362271. Con ritiro e consegna.

A CORTO D'ENERGIA?

RICARICATI!
OFFERTA 3x2
3 confezioni da 4 batterie
STILO PANASONIC
L. 4.300



100&PIÙ

MODELLI DI VENTILATORI
da soffitto - da tavolo
a piantana - per auto ecc.

LAMPADINE
40-60-100 Watt
SPECIALE
3x2

NEGOZIO
Via Giulia 5
Tel. 635328
Lunedì aperto 14-19
MAIZEN



1935: avventura in Somalia

Con questa foto scattata in Somalia nel lontano 1935 l'ex combattente Silvano Mattiussi, oggi ottantaseienne, ricorda la sua avventura africana trascorsa a Rocca Littorio.



Non son solo canzonette

Uguale dignità fra classica e rock, lirica e leggera

tutta una serie di mestieri che gravitano attorno alla musica, e hanno bisogno di un loro inquadramento. Nella legge non viene dimenticato l'annoso problema degli spazi per la musica dal vivo. L'Istituto per il credito sportivo finanzia la costruzione e la ristrutturazione dei palasport che si attrezzeranno per diventare «polifunzio-

tutta una serie di mestieri che gravitano attorno alla musica, e hanno bisogno di un loro inquadramento.

Nella legge non viene dimenticato l'annoso problema degli spazi per la musica dal vivo. L'Istituto per il credito sportivo finanzia la costruzione e la ristrutturazione dei palasport che si attrezzeranno per diventare «polifunzio-

Insomma, sembra proprio che questo testo legislativo abbia preso atto che esiste nel Paese l'esigenza di prevedere stimoli e incentivi alla sperimentazione, alla ricerca, a una produzione musicale non necessariamente collegata alle logiche commerciali, alla diffusione della musica italiana all'estero, alla creazione di un archivio centrale della musica popolare contemporanea. A queste e a moltissime altre esigenze una prima risposta, dopo tanti anni di attesa, è stata finalmente data.

La cosa più importante, alla base di questi quarantuno articoli, ci sembra il principio, anzi, il convincimento che esista pari dignità culturale fra musica classica e leggera, fra lirica e rock, fra contemporanea e jazz. «Abbiamo subito scartato l'ipotesi di fare leggi diverse per i diversi tipi di musica - ha spiegato Veltroni - anche perché

Qui sopra, Piero Pelù dei Litfiba (fotografato da Guido Harari). Al centro della pagina, un grande concerto all'aperto e una giovanissima studentessa di musica. La proposta di legge regola tutto il settore

Si, sono previsti venticinque miliardi di finanziamenti, ma alla ricerca, non certo al sostentamento di star miliardarie. E questo sembra comunque aver scandalizzato molti commentatori. Ma nessuno batte ciglio per il fatto che nello stesso disegno di legge si

parla di 450 miliardi di finanziamenti agli enti lirici e per i 150 alla musica classica. E che da sempre tutte le grandi famiglie italiane della cultura e dello spettacolo hanno goduto di finanziamenti pubblici più o meno a pioggia.

La parte della cenerentola finora l'avevano fatta tutti quei vari generi musicali che la Legge Veltroni racchiude nella formula di musica popolare contemporanea. Cioè la colonna sonora del secolo che sta per andare in archivio.

Carlo Muscatello

*Dati, date, nomi, ricordi
e una preziosissima
monumentale discografia*

con «Felona e Sorona» hanno sfornato forse il più affascinante «concept album» in stile italiano. Gli Area, dal canto loro, hanno aperto la strada non solo a chi, negli anni Ottanta e Novanta, ha voluto rispolverare il binomio impegno e musica. Ma anche a quelli che si sono incamminati sul sentiero della sperimentazione.

Al rock progressivo, Mirrenzi dedica un lavoro monumentale. Fitto di dati, date, nomi, ricordi. E impregiato da una discografia davvero indispensabile. Che farà gioire i collezionisti.

Alessandro Mezzena Lona

Alessandro Mezzena Lona

Due libri di Francesco Mirenzi raccontano gli anni '70 della musica made in Italy

E la rivoluzione suonava il rock. Progressivo

A rac-

A raccontarla adesso sembra una bufala. Era il 1972, e ogni volta che le Orizzonti si ritrovavano in un palcoscenico, i fan impazzivano per loro. Per quel trio di veneti, formato dal cantante e bassista Aldo Tagliapietra, dal chitarrista Tony Placaglia e dal batterista Michi Dei Rossi, che aveva già scritto canzoni psichedeliche, intrisi di rifferimenti alla cultura hippie, come «Milano non c'è più», «L'ultima notte», «Ad gloriam». Applausi, cori, sempre. Fino a quando la band intonava «Preco di bimba». In quel preciso momento partivano i claps. E i fischi piovevano come grandine.

Perché? È Aldo Taglia-
pietra a spiegarlo: «I nostri
fan erano convinti che, con
quella canzone, ci fossimo
venduti». In realtà, le Or-
me non si erano vendute a
nessuno. Semplicemente
«Gioco di bimba», e l'intero
album «Uomo di pezza»,
avevano fatto centro. Lancia-
ndo la band nel firma-
mento della musica italia-
na. Negli anni Settanta,
quando gran parte dei gio-
vani credeva in un rigore e
in una coerenza «rivoluzio-
nari», successi così improv-
visi suonavano sospetti.

Anni di gioia e rivoluzio-
ne. Anni di progressiva

rock. Che **Francesco Mi-**
renzi, esperto e appassio-
nato di musica, racconta
con gran gusto nei due volu-
mi di **«Rock progressivo
italiano»** pubblicati da **Ca-**
stelvecchi. Oltre trecento
pagine di «full immersion»
nei suoni degli anni Settan-
ta, accompagnate da inter-
venti di scrittori come **Li-**
dia Ravera e **Giaine Pin-**
tor, di musicisti come **Giul-**
io Capiozzo, **Gianni Nocen-**
zi, **Franco Mussiz**, **Mauro**
Pagani, di organizzatori di
concerti come **David Zard**,
del direttore della rivista
«Re Nudo» **Andrea Valca-**
ranghi.

Giravano slogan come «i concerti non si pagano, si ascoltano». A Parco Lambro musica e sogni di rivolta, spinelli e libero amore, si prendevano sottobraccio. E c'era chi, ogni volta, riusciva a menare le mani, convincendo le più importanti rockstar straniere a non mettere più piede in Italia. Gli Aree di Demetrio Stratos cantavano: «Con il suono delle dita si combatte una battaglia che ci porta sulle strade della gente che sa amare. Il mio mitra è un contrabbasso che ti spara sulla faccia ciò che penso della vita».

Ma il rock progressivo era anche una dichiarazione di guerra alla canzone stile Sanremo. Al ritornello orecchiabile di 32 battute tipo «Chi non lavora non fa l'amore». I singoli brani dei dischi andavano a formare un lungo racconto scritto

sul pentagramma, iniziando l'era dei «concept album». I nomi dei gruppi pescavano nella fantasia più sfrenata: Premiata Forneria Marconi, Le Stelle di Mario Schifano, Quella Strana Locanda, Fauna Flora e Cemento, Albergo In-

tergalattico Spaziale, Osanna, Banco del Mutuo Soccorso.

Molti si sono persi per strada in fretta. Altri hanno lasciato il segno. Come la Pfm, arrivata a un passo dalla consacrazione in America. O come le Orme che

Alessandro Mezzena Lona

IN LIBRERIA

PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 2) Dagrís «Microcosmi» (Garzanti)
3) De Crescenzo «Nessuno» (Mondadori)
3) Lagabue «Fuori e dentro» (Baldini & Castoldi)

NARRATIVA STRANIERA

- 2) Jacq «Ramses: La dimora millenaria» (Mondadori)
3) Jacq «Ramses: Il figlio della luce» (Mondadori)
3) Jacq «L'affare Tutankhamon» (Mondadori)

SAGGISTICA

- 2) Drosnin **«Codice Genesis»** (Rizzoli)
3) Bocca **«Italiani strana gente»** (Mondadori)

Timido o cinico? Depresso o dispotico? Chi è Vittorio Feltri? Di fatto è un «diret-tore scomodo», che in quattro direzioni dell'«eco» di Bergamo» al «Giornale» è passato di successo in successo, costringen-do anche i suoi detrattori a riconoscer-ne la capacità professionali. Nella lunga intervista concessa a Luciana Baldri-ne & Kupfer, pagg. 149, lire 25.500), ha deciso di raccontarsi. Ne emerge un ri-dicolo per molti versi inedito: il maestro della provocazione che sogna di dirigere il «Sera», ma anche il manager che gestisce i curandone la forma e il contenuto, ma sop-ra, che sono per lui il vero segreto della libe-

FELTRI
racconta
FELTRI

in collaborazione di
Luchiana Baldrygh



Tra '500 e '600 l'Arsenale di Venezia copriva un'area di 25 ettari e vi lavoravano 2 mila uomini. Era in grado di allestire e mettere in mare, in caso di emergenza, trenta galere in dieci giorni. Era anche il magazzino più ricco e attrezzato del mondo per ogni genere di munizioni. Il libro di Robert C. Davis «Costruttori di navi a Venezia» (Neri Pozza, pagg. 339, lire 40 mila) racconta la storia di questa «Officina delle meraviglie» com'era organizzata, quali e quante erano le maestranze necessarie per farla funzionare, perfino che cosa caratterizzava la vita familiare e sociale di questa particolarissima comunità alla quale erano affidati anche ruoli civili e cerimoniali (erano, all'occasione, pompieri, guardie cittadine e corpo scelto del Doge).

Ecco un libro vissuto a lungo prima di essere stampato: «Noi due» (Il Mulino, pagg. 233, lire 28 mila), una doppia, affascinante testimonianza, quella di Davide Jona e quella di Anna Foa, sua moglie, la quale, morto (nel 1971) il marito, ha ritenuto suo dovere completare il racconto, scritto per i nipoti (nati negli Usa), raccontando di sé negli anni dal 1900 al 1947. Un prezioso «manuale per vivere» per chi, non ebrao, non legga più in queste pagine le avventure e disavventure di una piccolissima parte del «piccolo popolo», bensì le vicende nelle quali, in qualche modo - come ricorda Aldo Zargani nell'introduzione, - incontra i propri rampanti, vive i propri timori, soffre le stesse speranze e delusioni.

Al ritorno dall'India il giovane medico israeliano Benji Rubin (un chirurgo che, a giudizio del primario, «pensa troppo prima di tagliare») porta con sé un amore impossibile, che gli sconvolgerà la vita e lo metterà di fronte al segreto del suo cuore. Una donna dal sorriso enigmatico, che pretende di non essere mai lasciata sola, lo spinge a un viaggio inquieto nei misteri dell'anima. **«Ritorno dall'India» di Abraham E. Yehoshua (Einaudi, pagg. 473, lire 32 mila)** è una storia di sentimenti e di passioni inconfessabili. Solo quando ogni ostacolo sarà superato, il protagonista arriverà al nucleo del mistero, capirà le ragioni profonde dell'innamoramento e forse potrà ricominciare.

ciare da capo. Da un altro ritorno:



Al «Neapolis Live Festival» Vasco Rossi ha regalato una nuova versione, con inserti rap e reggae dei 99 Posse (nella foto a destra), della sua «Vita spericolata».

ROCK Una folla immensa, formata da ventimila ragazzi in festa, al primo «Live Festival»

Napoli sogna di notte, con Vasco

Grande successo della tre giorni. Bassolino promette: «Non finisce qui»

Edoardo Bennato ha cantato i successi più acclamati, come «L'isola che non c'è», ma anche le vecchie canzoni di denuncia, stile «Nisida»

NAPOLI «E centomila occhi si voltarono a guardare il cielo... Con un sospiro leggero. E centomila mani cominciarono ad alzarsi verso il cielo. Si stava già facendo giorno». Così Vasco Rossi ha cantato nell'ultima notte del «Neapolis Live Festival», davanti a 20 mila ragazzi richiamati dalla sua musica e dalla festa di Bagnoli. Perché sabato sera, sul grande palco di fronte al mare, non c'era solo lui con il suo «rock d'acciaio», ma la Napoli che nel Festival della «rinascita» ha creduto sino in fondo. C'erano i 99 Posse, una

band emergente della Napoli metropolitana, che Vasco ha voluto richiamare sul palco alla fine del suo concerto a conclusione delle tre serate del Festival, per una nuova versione di «Vita spericolata», con inserti di rap e reggae napoletano. C'era anche, e soprattutto, Edoardo Bennato, che la Bagnoli «colline verdi e mare blu» l'aveva cantata anni fa e l'altra sera si è esibito per circa un'ora nei suoi più amati successi («L'isola che non c'è», «Capitano Uncino», «Sono solo canzonette») non rinunciando, però, alle canzoni di denuncia che pro-

prio dai luoghi del concerto avevano tratto ispirazione: «Nisida», «Vendo Bagnoli», «Nun tocca Coroglio».

Ma il merito della star più attesa della serata, Vasco Rossi, che ha scelto Napoli come sua unica data italiana, è stato quello di fare del primo Festival rock del Sud un evento nazionale e internazionale: «Non c'era posto più adatto, né persona più adatta di me per un concerto come questo», ha detto il rocker emiliano a conferma della sua scelta «in fondo sono anch'io un disadattato, anch'io ho bisogno di rinascere ogni volta grazie alla musica».

Per ascoltarlo sono arrivati da tutta Italia, un vero e proprio giovane popolo, quello di Vasco, con un'unica e ferrea convinzione: «È

un grande». Un popolo che lo ha seguito, accompagnandolo con le mani e con la voce, fra le note «rinnovate» di «Vita» e «Colpa d'Alfredo» e di «C'è chi dice no» e «Gli angeli». Quando poi è partita la musica di «Alba chiara», ultima canzone prima del finale annunciato con i 99 Posse, qualcuno ha urlato: «Vasco non te ne andare». Qualcun altro ha mormorato pensando alla festa di Bagnoli: «Non può fermi accussì» (Non può finire così).

Rassicura il sindaco Elio Bassolino: «Il Neapolis Live Festival non finisce con queste tre serate. Ripartirà il prossimo anno, più grande e più bello». Come ha cantato Vasco a Bagnoli: «Quando ormai si vola non si può cadere giù».



FESTIVAL Si prova «Danubio», che aprirà la sesta edizione della rassegna

Mittelfest scalda i motori

CIVIDALE Ormai manca meno di una settimana all'inaugurazione di Mittelfest. La sesta edizione della rassegna dedicata al teatro e alla musica si svolgerà, infatti, dal 19 al 27 luglio. E quest'anno il Festival si ispira a «Danubio» di Claudio Magris (nella foto), uno dei libri più celebri che la cultura italiana abbia prodotto negli ultimi vent'anni. In un viaggio ideale, il lettore segue il corso del fiume e incontra personaggi ed eventi che hanno determinato la storia europea (e mondiale) di questo millennio.

E proprio al fluire del grande fiume, come metafora del fluire dei mille avvenimenti, grandi e piccoli, della storia e dei singoli uomini, è dedicato l'evento della sesta edizione di «Mittelfest», che prosegue l'approfondimento del tema della identità.

Lo spettacolo tratto dal libro di Magris nasce da un progetto di Giorgio Pressburger e Mimma Gallina, e sarà itinerante: accanto alla regia generale dello stesso Pressburger figurano alcune «stazioni» firmate da altri registi: Egisto Marcucci per «Céli-

ne», Giorgio Barberio Corsetti per «Kafka», Federico Tiezzi per «Wittgenstein» e Georgij Paro per «Kreiza».

Con le immagini di Johannes Reihl e gli elementi scenografici di Federico Castronovo, «Danubio» vede tra gli interpreti Eugenio Allegri, Omero Antonutti, Gabriele Benedetti, Giampiero Bianchi, Anna Bonaiuto, Francesca Della Monica, Maurizio Donadoni, Gianni De Lellis, Ester Galazzi, Lidia Kozlovich, Giorgio Lanza, Sandro Lombardi, Miriam Megna, Riccardo Maranzana,



Moni Ovadia (che cura anche le musiche eseguite dal vivo), Ottavia Piccolo, Gian Paolo Poddighe, Massimo Salvati, Massimo Sommaglio e gli allievi della Civica Accademia «Nico Pepe» di Udine diretta da Claudio de Maglio.

Gli attori hanno già raggiunto, sabato, cividale per iniziare le prove dello spettacolo, che assieme al concerto di Jan Garbarek e Hildyard inaugurerà l'edizione '97 del festival, dal 19 luglio.

Un viaggio nella cultura e nella storia europea a Cividale dal 19 luglio

Questa e tutte le altre dettagliate notizie sugli spettacoli di Mittelfest si trovano nel programma che è in distribuzione in tutta la regione.

Anche quest'anno, insomma, Mittelfest si propone, per la sesta volta, come un punto di riferimento importante e creativo per il teatro e la musica dell'Europa Centro-Orientale. Riportando alla luce i collaterali, a volte sotterranei, che uniscono la cultura dei diversi Paesi. E che in «Danubio» trovano uno specchio in cui riflettere.

APPUNTAMENTI

Revoltella: la donna fatale nella canzone italiana

TRIESTE Stasera alle 21, all'Auditorium del Museo Revoltella, andrà in scena «Naja - La donna fatale nella canzone italiana», spettacolo a cura di Gianni Gori e Giulio Ciabatti.

Stasera alle 21 al Red Devil Pub (via Donata 4) si esibiranno i gruppi Locomotive e Sliver, nell'ambito della «Una vetrina per la musica».

Domani alle 21.30, al Castello di San Giusto, spettacolo comico con Bebo Storti (il Conte Ugucione di «Mare di Galles»).

UDINE Stasera, nell'ambito di Folkest, il programma vede concerti dei Musicisti San Daniele del Friuli e Amaro Suro (Informazioni 0427-51230).

Mercoledì alle 21, in piazza Matteotti, si terrà un concerto di Milva dedicato alle musiche di Astor Piazzolla.

PORDENONE Giovedì e venerdì alle 20, al Parco Galvani, si terrà il sesto Pordenone Blues Festival. Partecipano Marvin Taylor, Ronnie Johnson, Bobby Tee & C., Blues Etcetera, Stefano Beo, Dr. Love Blues Band, Brown Street Blues Band, Gianni Massarutto e Andrea Fiore.

Giovedì alle 21, nella piazza di Sile, si terrà un concerto del Banco del Mutuo Soccorso (nella foto in alto).

LIGNANO E' stato rinviato a lunedì 4 agosto il concerto di Jovanotti allo stadio comunale.

Domenica 20 luglio alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto dei Nomadi (nella foto al centro).

GRADO Si terrà stasera alle 21.30 all'Auditorium Marin il concerto del chitarrista romano Pierluigi Coratelli, che eseguirà musiche di Scarlatti, Paganini, Castelnuovo-Tedesco.

VENEZIA Venerdì alle 21, Lido, concerto del sassofonista Bill Evans. Seguiranno sabato 19 i londinesi Push, venerdì 25 Sarah Jane Morris e sabato 26 De La Soul. Informazioni 041-980559.

Mercoledì 30 luglio alle 21, allo stadio di Bibione, tappa il tour estivo del gruppo (nella foto in basso).

SLOVENIA Nei fine settimana, fino al 27 luglio, alle 22.30 e alle 0.15, all'HiFi Club di Nova Gorica, esibirà il gruppo varietale dafricano «Afro Arrimba».

CROAZIA Il primo agosto all'Arena di Pola si terrà il concerto dell'orchestra Teatra Verde di Trieste.

Il 14 agosto all'Arena di Pola si terrà un concerto di Plácido Domingo. Alla serata parteciperanno alcuni dei migliori cantanti croati.

AUSTRIA Il 27 luglio al Festival estivo dell'Arena di Finkenstein, in Carinzia, è in programma un concerto del tenore José Carreras. Il 12 agosto si esibirà invece la cantante Agnes Baltsa.

IN BREVE

Una rivelazione di «Bild»

Glenn Miller morì in un bordello

FRANCOFORTE Glenn Miller (nella foto), il famoso trombonista statunitense, sarebbe morto tra le braccia di una prostituta a Parigi e non in un incidente aereo. Ne dà notizia il quotidiano tedesco «Bild» secondo cui la vera storia sulla morte di Miller sarebbe stata scoperta dal giornalista Udo Ulfkotte negli archivi dei servizi segreti americani.



Miller, all'apice della sua carriera, decise di unirsi all'esercito. Mise insieme 71 concerti per i soldati. Aveva 40 anni quando, secondo quanto si era creduto fino ad ora, l'aereo che lo stava portando in Inghilterra, il 15 dicembre del 1944, scomparve misteriosamente. Secondo Ulfkotte le cose andarono diversamente: l'autore di «In the mood» e «Moonlight serenade» morì per un attacco cardiaco in un bordello di Parigi.

Festival di Spoleto più corto, per il 1988, ma con tante novità. Parola di Menotti

SPOLETO Il Festival di Spoleto 1988 si svolgerà dal 26 giugno al 12 luglio e durerà due giorni in meno di quello di quest'anno. Lo ha annunciato Gian Carlo Menotti, esprimendo anche alcune intenzioni di rinnovamento artistico della manifestazione. Non ci sarà più un'orchestra tutta di musicisti americani, ma sarà formata anche da giovani strumentisti di tutta Europa. Si aprirà con l'opera «La volpe astuta» di Leos Janacek. Per il concerto di chiusura, la «Spring symphony» di Benjamin Britten.

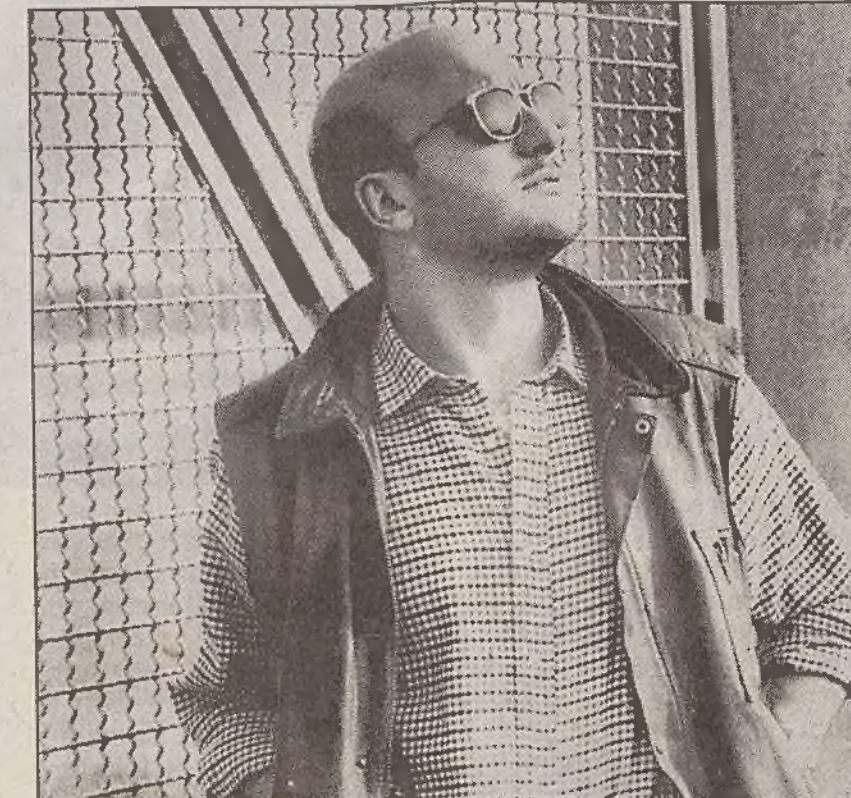
TEATRO In scena al Teatrino delle Sei di Spoleto «Monsieur Maulassène»

Bisio, irresistibile «pennacchiano»

Una prova d'attore sul testo dello scrittore francese

SPOLETO I «pennacchiani» (ovvero, i fan di Daniel Pennac) sono una popolazione numerosa ed eterogenea, meno colorata e stereotipata della tribù Malaussène (ovvero la mitopoietica famiglia di personaggi della omonima saga), ma meno agguerrita e determinata. Per loro sarà certo una festa l'occasione di «Monsieur Malaussène» (al Teatrino delle Sei), incarnazione di Claudio Bisio (nella foto) nei panni di Benjamin, patriarca degli scombiccherati personaggi, a opera di Giorgio Gallione e della compagnia dell'Archivolt che segue ormai la vocazione di appropriarsi di autori letterari contemporanei oggetto di culto.

L'adorazione per Pennac diventa comprensibile non appena Bisio comincia a snocciolare le prime battute del suo monologo. In una scatola di cartina chiara, tra qualche sedia di cartone e un accenno a sagome di giochini infantili da proiettare sul fondale, Benjamin Malaussène parla con il figlio non ancora nato. L'idea non



è né originale né nuova, ma è la scrittura pennacchiana a renderla viva e vera e l'ingenua furbata di offrire una sorta di resumé dei principali «topoi» della saga Malaussène non fa che alimentare l'entusiasmo degli antichi adepti e favorire l'incontro con i nuovi.

Nel corso della chiacchierata veniamo edotti sui numerosi e stravaganti zii del prossimo bambino, in parallelo con le fortunate vicende che hanno portato al suo concepimento: la ricetta Pennac prevede una scrittura at-

tenta alle più imprevedibili sfumature dell'anadossia di una favola sempre al limite del grottesco e dell'imprevedibile, pur mantenendo una minima presa sulla realtà.

È affabulazione allo stato puro e non stupisce scoprire - secondo un'aneddotica pennacchiana abilmente svelata dai suoi estimatori - che l'Autore sperimenta e perfeziona la sua saga in forma orale prima di metterla sulla pagina scritta. Claudio Bisio e Giorgio Gallione non hanno quindi fatto altro che ritornare alle origini di un racconto che trova nella mimica facciale e nei gesti dell'esecutore quegli echi che lo stile dell'autore ha mirabilmente tradotti in sfaccettature della scrittura.

Una prova d'attore (e di scrittore) a cui la forma scenica (e la regia) si sotmettono con intelligente umiltà grazie all'apporto funzionale delle scene di Guido Fiorato e alle musiche dal vivo di Paolo Silvestri.

Chiara Vatteroni

RADIO I programmi della settimana sulle frequenze regionali Rai

Voci, pensieri, suoni d'estate

TRIESTE Una densa settimana di programmi radiofonici sulle frequenze della Rai regionale. Ogni giorno, dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 15, va in onda la trasmissione in diretta «Aperto per ferie»: emporio di voci, pensieri e suoni in passaggio rapido a cura di Piero Pieri. Conduce Daniela Picci.

Oggi, alle 15.15, si può ascoltare «Lavoro, occupazione: prospettive per il Duemila», programma di Mario Mirasola in collaborazione con l'Area Science Park di Trieste. Alle 15.30, «Chi ha tempo non aspetti tempo».

Martedì, alle 15.15, ci si può sintonizzare con un programma già iniziato quando ancora l'estate non era esplosa. Ovvero, «Leggera è la musica» a cura di Gioia Meloni e Nereo Zeper.

È in programma per mercoledì, alle 15.15, «La vita continua: le avventure di Cesare Maestri», dedicato al grande alpinista trentino di Madonna di Campiglio, diventato famoso per le sue arrampicate «estreme». Alle 15.45, «Dal bel Danubio blu» di Marisandra Calacione.

Giovedì alle 15.15 «Friuli nel mondo» a cura di Tullio Durigoni. Alle 15.40, «Spazio musica dal Friuli».

Venerdì, alle 15.15, andrà in onda un'«Antologia di Voci e volti dell'Istria».

Il week-end prevede per sabato, alle 11.30, «Aperto per ferie», e per domenica, alle 12, la seconda puntata de «L'isola» di Gianni Stuparich, per «I racconti della Domenica».

Sulla terza rete televisiva, sabato 19 luglio, alle 14.30, «Mittelfest '97», trasmissione in diretta da Cividale del Friuli.

CONCERTI Una serie di appuntamenti d'alto livello ai «Momenti musicali» di Aquileia

«Laudate Domine» più Vivaldi? Ottimo matrimonio



AQUILEIA La nuova direzione artistica dei «Momenti musicali» funziona. E bene.

La scelta «consustanziale» alla destinazione primaria del luogo di culto, di far cantare - la scorsa domenica - i bravissimi elementi della Nova Schola Gregoriana non può che destare consensi tanto per la scelta degli esecutori, quanto per l'intelligenza di programmazione che (raramente) considera prioritaria (e sedurre) la nobiltà e l'intransigente bellezza della testimonianza d'unicità divina insita nella monodie ieratiche proprie a questo repertorio che è, e resta, una delle basi storico-culturali del nostro mondo musicale.

Mondo che è, poi, pienamente fiorito nell'incontro di lunedì scorso, con i Cameristi Triestini, i Madrigalisti di Trieste,

ste, diretti con ottimi risultati da Fabio Nossal (nella foto); dal Regina Coeli di Mozart al «Te Deum» di Charpentier, Nossal ha dato un saggio di conduzione precisa e accurata, favorita anche dalla costante frequentazione con i lavori presentati. La coesione degli strumentisti e la dedizione delle masse corali si sono ben sposate ai puntuali e motivati interventi solistici della Santavite, della Boscariol di Paolo Venier e del baritone Enzo Scodellaro. A Nossal andrebbe idealmente anche il premio per il fuoriprogramma più «originale» mai udito: una «Laudate Domine» di Michel Corrette elaborato - nel XVIII sec. - sulla base del primo tempo de «La Primavera» di Vivaldi. Assurdo ma piacevolmente funzionale.

E siamo giunti al concerto di mercoledì sera: Walter Attanasi, con le splen-

dide sezioni della slovacca Cantata Cassovia. Un'orchestra di tutto il livello che ha dimostrato tutto il valore nella «Patetica» di Ciaikovski che l'Attanasi ha dato con piglio e con privilegio una lettura più cupa e straziante. Un bellissimo lavoro ha preceduto il valzer straziante del movimento successivo, che, a dispetto del movimento successivo, non ha ricevuto pari interpretazione. L'orchestra ha concesso una raffinata e concezione globale e suppone un'immagine un po' evagata di un tempo che ha invece un'importanza importantissima nell'evento lavoro.

Successo eclatante, come per i precedenti appuntamenti, che confermano la validità di questo da sempre vittorioso lavoro di Ciaikovski. Con buona pace del dimenticato Hanslick.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscati e Amadeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.55 PSICANALISTA A TEMPO PIENO. Film (commedia) di Robert Day. Con Bonnie Franklin, Tyne Daly.
11.30 DA NAPOLI A ROMA
11.35 VERDEMATTEA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
13.30 TG1 FLASH
13.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitto alla ribalta".
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Baretta.
14.05 UN CANE A CACCIA DI BIG CAT. Film (commedia '75). Di Tom Leitch. Con Jeremy Slate, Pat Crowley.
15.20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.50 SOLLETTICO. Con Elisabetta Ferracci e Mauro Serio.
17.00 UGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.55 STASERA A SARAJEVO
18.55 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il figlio del giudice".
19.00 CHE TEMPO FA
19.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 IL FATTO - SPECIALE. Con Enzo Biagi.
20.50 IL CERCHIO PERFETTO. Film di Ademir Kanovic. Con Mustafa Nadarevic, Almedin Leleta.
22.35 SPECIALE IL FATTO
22.40 RAVENNA - SARAJEVO: CONCERTO
23.45 NON È FINITA LA PACE, CIO' È LA GUERRA
0.05 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL
1.25 SOTTO VOCE: LUCE D'ERAMO. Con Gigi Marzullo.
1.30 CARO PALINSESTO NOTTURNO
2.40 TEATRO 10 (1972)
3.35 GRANDE PIANETA: UNA COPERTA D'ARIA. Documenti.
4.35 VIA MARTINI
4.35 VIA ZANICCHI - CHARLES
4.35 VIAVOUR
4.40 MONT ORIOLO (1958)

RAIDUE

7.55 PINGU
8.00 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 LASSIE. Telefilm. "Un nuovo amico".
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINATA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ. Con Mario De Scali.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 WOLFF UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm. "Palermo e vicina".
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.20 BONAZZA. Telefilm. "A che servono gli amici".
18.10 METEO 2
18.20 TG2 SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "La compagnia di liceo".
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 AMICO MIO. Film tv. Di Paolo Poeti. Con Massimo Dapporto, Katharina Bohrn.
22.35 LA CASA DEI GIOCHI. Film (drammatico '87). Di David Mamet. Con Lindsay Crouse, Joe Mantegna.
0.15 TG2 NOTTE
0.50 OGGI AL PARLAMENTO
1.00 METEO 2
1.05 TG2 NOTTE SPORT
1.15 TELECAMERE MAGAZINE (R)
1.40 DONNE NELLA STORIA: S. CATERINA DA SIENA
2.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A ISTANZA
2.55 TEORIA DEI SISTEMI. LEZIONE 24. Documenti.
3.40 MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI. LEZIONE 24. Documenti.
4.25 CALCOLATORI ELETTRONICI III. LEZIONE 24. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
8.30 CONCERTI ALLE SORGENTI DEL PO. Documenti.
9.20 L'ALLEGRO FANTASMA. Film (commedia '41). Di Amleto Palmieri. Con Totò, Franco Coop, Elli Parvo.
10.30 TEMPO NOVECENTO
11.05 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
12.00 TG3 ORE DODICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
12.35 MAN WITH A CAMERA. Telefilm. "Ombra sulla polizia".
13.00 GRAND TOUR. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Veri sentimenti patriottici".
15.20 TG3 POMERIGGIO SPORTIVO
15.20 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.20 FRIENDS. Telefilm. "Non fissarmi così".
20.40 PROFESSIONE NATURA. Documenti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 HEADLINE
24.00 UN GIOCO A MEZZANOTTE
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.45 NAUFRAGI SOTTO COSTA. Film (drammatico '92). Di Marco Colli. Con Sabrina Ferilli, Tony Palazzo.
3.10 CONCERTI DAL VIVO: RAUL CASADEI
3.20 LA SIGNORA DI TUTTI. Film (drammatico '34). Di Max Ophüls. Con Isa Miranda, Tatiana Pavlova, Memo Benassi.
4.50 TE LO FACIO VEDERE IO CHI SONO. Con Ombretta Colli.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm. "La raffinata arte del crimine".
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Uno strano esperimento".
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Sogni infranti".
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Maratona di ballo".
12.00 LA TATA. Telefilm. "Amicizie a sorpresa".
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Una questione di precedenza".
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 MOVENTE SCONOSCIUTO. Film tv. Di Feliz Enriquez Alcalá. Con Patrick Muldoon, Tori Spelling.
16.15 SISTERS. Telefilm. "Ripensamenti".
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Un'eredità pesante".
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il matrimonio è salvo".
18.45 6 DEL MESTIERE. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 NON C'È DUE SENZA QUATTRO. Film (avventura '84). Di E.B. Clucher. Con Bud Spencer, Terence Hill.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.15 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 TARGET (R). Con Gaia De Laurentis.
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5
4.30 CORTO CIRCUITO (R)
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

9.20 MC GYVER. Telefilm. "Il figlio del cielo".
10.25 IL PICCOLO GRANDE PROFESSORE. Film tv (fantastico '93). Di Xavier Gelin. Con Martin Lamotte, Ludmila Mikael, Jean Carmet Anemone.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fascino in pericolo".
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PIAZZA DI SPAGNA. Scenegg.
13.45 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
14.00 PERLA NERA. Telenovela.
14.30 DIE VOLT DELL'AMORE. Telenovela.
14.55 MILAGROS. Telenovela.
15.00 PERLA NERA. Telenovela.
15.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il centenario".
15.30 TG4
16.00 CHIA C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LAZZARELLA. Film (commedia '57). Di Carlo L. Braggaglia. Con Alessandra Panaro, Mario Girotti.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
20.05 BENTORNATO TOPO GIOIO
20.35 BALLO, AMORE E... FANTASIA. Con Gigi Sabani e Iva Zanicchi.
23.00 LO SCOPONE SCIENTIFICO. Film (commedia '72). Di Luigi Comencini. Con Alberto Sordi, Bette Davis.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 LA STANZA ACCANTO. Film (thriller '94). Di Fabrizio Laurenti. Con N. Benninghoffen, T. Patrick.
3.10 SPENCER. Telefilm.
4.00 TROOPERS. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

RETE 4

6.00 LASCIAVI AMARE. Telenovela.
6.50 PIAZZA DI SPAGNA. Scenegg.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 DIE VOLT DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il centenario".
13.30 TG4
14.00 CHIA C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LAZZARELLA. Film (commedia '57). Di Carlo L. Braggaglia. Con Alessandra Panaro, Mario Girotti.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
20.05 BENTORNATO TOPO GIOIO
20.35 BALLO, AMORE E... FANTASIA. Con Gigi Sabani e Iva Zanicchi.
23.00 LO SCOPONE SCIENTIFICO. Film (commedia '72). Di Luigi Comencini. Con Alberto Sordi, Bette Davis.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 LA STANZA ACCANTO. Film (thriller '94). Di Fabrizio Laurenti. Con N. Benninghoffen, T. Patrick.
3.10 SPENCER. Telefilm.
4.00 TROOPERS. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marita Iacopini e Guido Cavallari.
9.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedetta Boccia.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.10 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 IL PRINCIPE STUDENTE. Film (musical '54). Di Richard Thorpe. Con Ann Blyth, Edmund Purdom.
16.30 BOOKER. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marita Iacopini e Guido Cavallari.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 SPECIALE NEWS
20.40 LA SETTIMANA PROFEZIA. Film (drammatico '88). Di Carl Schultz. Con Demi Moore, Michael Biehn.
22.40 TMC SERA
23.00 DIECI PICCOLI INDIANI. Film (giallo '89). Di Alan B. Rinkshaw. Con Donald Pleasence, Brenda Vaccaro.
1.05 TMC DOMANI
1.25 CUORI NELLA TORMENTA. Film (drammatico '41). Di Carlo Campogalliani. Con Silvia Manto, Camillo Pilotto.
2.50 CNN

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia Istruzioni per l'uso; 6.42: Bolmore; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 10.07: Italia no Italia si; 11.00: GR1 - Inviato Speciale; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: L'Italia allo specchio (R); 14.00: GR1; 14.05: Medicina e società; 14.11: Ombudsman estate; 14.38: Learning; 15.11: Gassia Gutenberg; 15.23: Bolmore; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 16.20: Cicismo; 84. Tour de France; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camioni; 18.00: GR1; 18.07: Tendenze; 18.12: I mercati; 18.30: Radiodel; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 20.50: Cinema alla radio: Amico mio; 22.30: GR1; 22.42: Bolmore; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Programma musicale; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Che cosa vide la Signora Bulstrode; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shai Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radiodue; 13.30: GR2; 13.03: Hit parade; 13.45: Albums; 15.35: Radiocounter; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Antennaprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12.15: Pagine; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 15.52: Lampi d'estate; 17.45: Radiotre Suite Festival; 18.00: Concerto sinfonico; 20.00: GR3; 20.30: Wozyeck; 23.50: Storia alla radio; 0.00: Musica classica.

Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Lavoro, occupazione: prospettive per il 2000; 15.30: Chi ha tempo non aspetti tempo; 18.30: Giornale radio; 19.30: Aperto per ferie (diretta); 20.10: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Melodie estive; 8.30: In vacanza; 9: Musica leggera slovena; 9.30: Pagine scritte; 9.40: Revival; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofono; 11.30: Libro aperto; Louis Adamic: «Il nipoti» romanzo; 12: Verde eco-magia; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Intrattenimento musicale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Scopriamole bellezze dei Paesi europei; 15.15: Shalom, Israele! (Diario di viaggio); 16: Made in England: conosciamo il mondo attraverso la musica; 17: Canzone del giorno; 17.10: Album classico; 18: Nuovi orizzonti: Traguardi tecnologici ai margini del Duemila; 18.20: Born in U.S.A.; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con Sandro Vianello; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi» in due minuti tutto il Triveneto; l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneto; 8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 8.50, 10.50: Meteoam; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto TV; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalar Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Vianello, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amadio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri Riste mostrose con i personaggi più pazzi dei cantautori; 20: Kalar latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale. Selezione a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Tempo di musica; 02: Kalar latino; 03: The Flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker; 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merku e M. Rovati, programma sportivo; Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotter; Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Noblie; Ogni giovedì alle 10.05: in cucina con Laila a cura di Laila Adamoli Bani; Da lunedì a venerdì alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissimi, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
8.00 RAI. Telefilm.
9.00 TAF
10.20 ANDANDO. Telenovela.
10.20 NOTIZIE DAL VATICANO
11.00 SPECIALE ARTE
12.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
13.00 RIVEDIAMOLI
13.45 ANDANDO. Telenovela.
14.00 CARTONI ANIMATI
15.00 RITRITO
15.15 JOANA. Telenovela.
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.35 TELEQUATTROSPORT - ESTATE
21.00 ANIMALI PAZZI. Film (commedia '38). Di C.L. Braggaglia. Con Totò, Li Li Dale.
21.30 FATTI E COMMENTI
21.50 TELEQUATTROSPORT - ESTATE
22.00 NON SPEZZO... ROMANZO. Film (commedia '71). Di Bruno Corbucci.
22.15 FATTI E COMMENTI

TELEFRILI

9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPIPING
11.00 ARABAKI'S
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.30 OKEY MOTORI
12.55 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
13.00 ENAIP INFORMA
13.15 IL JAZZ
13.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valdic.
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPIPING
18.05 MATCH MUSIC MACHINE
18.55 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
19.00 SPAZIO LEGA NORD
19.11 TELEFRILI SPORT
19.25 TELEFRILI SERA
19.55 AUTO TV BEACH
20.10 ENAIP INFORMA
20.30 DALL'ARENA ALPE ADRIA DI LIGNANO: 90 CHIAMA 60
22.30 TELEFRILI NOTTE
23.00 MONSIEUR MADAME
23.55 ENAIP INFORMA
24.00 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
0.13 TELEFRILI SPORT
0.20 TELEFRILI NOTTE

CAPODISTRIA

15.00 EURENEWS
16.40 APOCALISSE DI UN TERREMOTO. Film (drammatico '82). Di Sergio Pastore. Con Giorgio Ardisson, Stella Carnacina, Laura Donatoni.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 SUPER BOOK
20.30 BEYOND 2000 - VERSO IL FUTURO. Documenti.
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 POLICE NEWS. Telefilm.
22.00 MONTI DELLA TOLFA - CUORE VERDE DELL'ETRURIA. Documenti.
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
22.45 STUDIO 2 SPORT
8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

RETE A

Howard, con Mel Gibson e René Russo. Come farà il miliardario Mel a recuperare il figlio sequestrato dai cattivi? Suspense! V.m. 14. Solo oggi. Domani: «L'ombra del diavolo». ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Space Jam». Bugs Bunny, il simpatico personaggio dei cartoni animati e tutta la sua banda insieme a Michael Jordan in un divertentissimo film ricco di effetti speciali che diventerà tutti. CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 21.30. Italiani allo sbaraglio, solo oggi: «Cresceranno i carciofi a Mimongo». Di Fulvio Ottaviano. Con Valerio Mastandrea, Daniele Liotti e Francesca Schiavo.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Romeo e Giulietta» di B. Luhrmann, L. Di Caprio e C. Danes. Passionale, sensuale storia d'amore.

CIVIDALE

MITTELFEST. Il Festival della Mitteleuropa (19-27 luglio). Per informazioni tel. 0432/701198, biglietteria tel. 700911. Preveduta a Trieste Utat 040/630063.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi ore 20 e 22: proiezione del film «Fuga da Los Angeles» (Usa 1996) di John Carpenter, con Kurt Rus-

TELEPORDENONE

11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 SOLO MUSICA ITALIANA
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
19.00 AVVENTURE DI FRONTIERA. Telefilm.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 AVVENTURE D'AMORE E DI GUERRA. Film (guerra '61). Di R. Walsh. Con T. Tryon, L. Hutchins.
22.00 IL BOXER. Documenti.

TELECHIARA

19.00 AVVENTURE DI FRONTIERA. Telefilm.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 AVVENTURE D'AMORE E DI GUERRA. Film (guerra '61). Di R. Walsh. Con T. Tryon, L. Hutchins.
22.00 IL BOXER. Documenti.

STARANZANO

Area del Municipio ore 21.15 Cinema e musica: «Evita» di Alan Parker con Madonna e Antonio Banderas. Ingresso libero.

GORIZIA

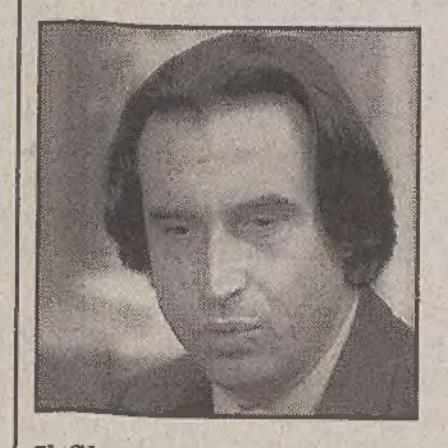
CORSO. Chiusura estiva. VITTORIA. Chiuso per ferie.

SCEGLI IL CINEMA



Dove sognare è sognare alla grande.

OGGI IN TV



Il film che non si può perdere, per qualità artistica e anche per testimonianza storica, è il bosniaco «Il cerchio perfetto» (Raiuno, ore 20.50) diretto proprio quest'anno da Ademir Kanovic. Vi si narra di due bambini di Sarajevo che vivono nella casa di un poeta, dopo l'uccisione dei genitori. Un film dolente e di misurata sensibilità che Raiuno colloca al centro della grande serata sulla città bosniaca con Enzo Biagi e Riccardo Muti (nella foto). Le alternative per chi cerchi svago e cinema in tv non mancano:

«La settimana profetia» (1988) di C. Schultz (Tmc, ore 20.40). Il mare ribolle, in Israele c'è il giacinto, in Nicaragua scorre il sangue. Sono gli incubi della futura mamma Demi Moore o i presagi dell'arrivo dell'anticristo?

«Non c'è due senza quattro» (1984) di E. B. Clucher (Canale 5, ore 20.45). Bud Spencer galeotto e jazzista viene assoldato da un'agenzia pubblicitaria in cerca di sosia insieme alla stuntman Terence Hill. Con loro botte e risate sono garantite.

«La casa dei giochi» (1987) di David Mamet (Raidue, ore 22.35). Il truffatore Joe Mantegna cerca di incassare una psicanalista troppo curiosa. Grandi dialoghi e grandi atmosfere per un regista-teatrale molto amato dai critici.

«Lo scopone scientifico» (1972) di Luigi Comencini (Retequattro, ore 23). Una partita a carte crudele come la vita

Su Raiuno film e reportage

Tutta una serata per Sarajevo

per la miliardaria Bette Davis e il poveraccio Alberto Sordi.

Raitre, ore 24
Anche Vecchioni al quiz
Roberto Vecchioni risponderà alla domanda «Cosa scegli tra ricco, bello o intelligente» al centro della puntata di «Un gioco a mezzanotte», in onda alle 24 circa su Raitre. La trasmissione di quiz è arrivata all'ultima settimana di programmazione.

Tmc, ore 20.10
Silvia Ruotolo, eroe per caso
Sarà dedicata alla storia di Silvia Ruotolo, la napoletana uccisa per caso un mese fa dal killer della camorra mentre tornava a casa con il figlio Francesco, l'ultima puntata di «Eroi per caso», la trasmissione a cura di Carmine Fotia in onda alle 20.10 su Tmc.

Italia 1, ore 22.45
Hai un momento, Ligabue?
«Hai un momento "Liga"?» è il titolo dello speciale dedicato a Ligabue che sarà proposto alle 22.45 su Italia 1. Tra i temi affrontati dal rocker: il rapporto con il successo, Elvis Presley, l'America, il Po. In scaletta: ampi stralci del concerto milanese di San Siro del 29 giugno e alcuni brani tratti dall'ultima tournée.

Pittarello
CALZATURE

Hervis

Estate
al
GiuliaSIDE
La forza di una grande organizzazioneMcDonald's
McDonald's

Dal 10 Luglio al 21 Agosto

Saldi & C.

anche di lunedì

Al Giulia è iniziata la stagione dei grandi affari. Guardate le vetrine, sono tutte ricche di proposte all'insegna della massima convenienza. L'atmosfera dei saldi estivi, da scegliere in più di venti negozi di abbigliamento e accessori, ha contagiato anche le altre attività. Così la convenienza si è allargata all'alimentare, agli elettrodomestici, alla ristorazione, ai servizi...

Venite a risparmiare al Giulia, seguite il movimento.

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

Trieste prende vita

ORARIO CONTINUATO - LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

oviesse

CR
CREDITO
BANCA SPAEstate
al
Giulia

JParkSi

PAM

AVVISI

ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, tel./fax 040/366766.

Orario
8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via I. G. S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; **sportello annunci economici** Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/253262; **BRESCIA:** via S. Martino dell'Albero 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6686555, fax 011/6504094.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insediamento della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti,

composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, se intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'indicano per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura del-

l'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso per lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corri-

spendenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampata, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro

Affermata Spa leader nella produzione beni strumentali per industria e artigianato selezione per settembre venditore in zona Gorizia Trieste. Affiancamento costante fino raggiun-

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

Kährs Parquet & Inspiration Marchio Leader Mondiale Pavimenti in Legno prefiniti

CERCA

concessionari esclusivisti di zona per le Province di TV - PN - UD - GO - TS

Per informazioni telefonare a **WINKLER IMPORT SNC** KÄHRS Distribution 0471 / 63 30 53

Chiedete del **orario d'ufficio da lunedì 14 a venerdì 18 luglio**

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi. Varie qualifiche. Tel. 0383/805037. (G.M.I.)

5 Rappresentanti

CONCESSIONARIA "Tre Marie" cerca agente anche plurimandatario per Trieste e provincia tel. 0337/549436. (A7861)

ISTITUTO REGIONALE RITMEYER PER I CIECHI - TRIESTE

Cap. 34136 - Viale Miramare n. 119 - Tel. 422801 / Fax 422803 - Codice fiscale n. 80004490324

L'Istituto Rittmeyer per i Ciechi di Trieste comunica che sulla G.U. - Concorsi ed esami n. 53 dd. 8.7.97 è stato pubblicato un estratto del bando di concorso pubblico per titoli ed esami per il posto di segretario VIII q.f. Titolo richiesto: laurea in materie giuridico-economiche. Scadenza del termine per le domande: 7.8.1997. Copia del bando e ulteriori informazioni presso la Segreteria dell'Istituto, viale Miramare 119, Trieste, tel. 040/422801.

IL PRESIDENTE (dott. Silvano Pagura)

spondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampata, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

6 Lavoro a domicilio artigiano

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rotte, veneziane. Pitturazione restauri appartamenti. Telefonare 040/384374. (A7882)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A7882)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

TRIESTE via Roma affittasi locali uso ufficio mq 140. Per informazioni 0481/967511 ore ufficio. (800)

Capitali - Aziende

A.A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e soluzione. Intelligence Service srl 049/626788. (A00)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GpD)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, esercizi pubblici. 02/29518014. (A00)

ACQUISTIAMO/VENDIAMO attività. Qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049-8755181. (A00)

AD aziende/dipendenti qualsiasi importo, ogni condizione. Serfina 049-8754422. (A00)

STUDIO BENCO FINANZIAMENTI veloci da 3 a 20 milioni IN 24 ORE anche FIRMA SINGOLA 040/630992

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari riduttori prestatari. 049-8626190.

PRESTITI PERSONALI RISERVATI

AI LAVORATORI DIPENDENTI

NETTO DURATA DURATA DURATA

RICAVO MESI 36 MESI 60 MESI 120

5.000.000 185.000 122.400 82.600

10.000.000 363.400 240.200 162.000

20.000.000 719.000 475.600 321.000

TASSO ANNUO NOMINALE 8%

CREDITEST S.p.A.

TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.p.A. Lugano. Tel. 00-41-91-9605480. (A00)

PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI: DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI E CASALINGHE. RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI TEMPI VELOCI. SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI. MUTUI CASA: es. 80.000.000 a Lit. 790.000 mensili (15 anni).

GIOTTO TRIESTE 040/772633

A.A.A. ABBIOSOGNANDI finanziamenti velocissimi qualsiasi importo. Consulveneta S.p.A. Tel. 0422/422527 - 426378. (G.PD)

Case-ville-terreni acquisti

APPARTAMENTO in palazzo e zona signorile luminoso salone due-terrace cucina servizio terrazza cerasti. Anche prezzo impegnativo. Definizione immediata. Cuzzot 040-636128.

CERCASI appartamento due camere cucina servizi Monfalcone o dintorni in intermediazione telefonare orario ufficio 040/370565. (A7768)

Case-ville-terreni vendite

CAUSA trasferimento vendesi privata appartamento mq 85 zona verde tranquilla via Lodi completa rinnovato aria condizionata ampio garage prezzo adeguato. Telefonare 041/962122 solo se veramente interessati. (A7887)

SALITA di Zugnano 15/1 vendesi appartamento vista aperta scorcio mare soggiorno, camera, bagno, veranda abitabile, piccola cantina. Tel. 040/44608-55508. (A7875)

SPAZIOCASA 040/369950 mansarda centrale (ascensore/automatano) cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno 115.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Mioni recente piano alto ottime condizioni cucina saloncino 3 camere servizi 210.000.000. (A00)

VIA Capodistria appartamento mq 70 III piano soleggiato, con soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, due poggiosi. BB Immobiliare tel. 040/272192.

VICOLO CASTAGNETO PRIVATO vende appartamento il piano composto: camera matrimoniale cucina abitabile postiglino corridoio con armadiro muro bagno poggioso lato strada. Tutto in ottime condizioni L. 135.000.000. Tel. 0335-6261550. (A7814)

VILLA grande vicino Prosecco taverna cantina soffitta garage. Terreno mq 1100 vende impresa 040-351442. (A7831)

IMPRESA VENDE

ALLOGGI VISTA MARE

Secondo piano con mansarda Pianoterra con taverna e giardino

Per informazioni e visite telefonare dalle 15 alle 19 040/44608 - 040/55508

69 esperte ragazze dal giorno e notte

006.886.028

006.752.001.39

006.752.001.39

ZONA Peruginò senza ascensore piano alto autoriscaldamento ristrutturato cucina soggiorno 2 camere bagno 109.000.000. 040/394279.

VESTA 040-636234. R. del Boschetto luminoso stanze soggiorno cucina bagno poggioso. (A00)

VESTA 040-636234. R. per Opicina mq 320 appartamento su due piani con giardino indipendente alla mano da giardino posti auto. V. VESTA 040-636234.

CRETA a mare con parco sa imbarcazioni trattate servate in ufficio. (A00)

Anna Dal Vi 00-245-294-230

Sexy Linea Rapida 00-245-294-231

30 Sec Di Effe 00-245-294-232

PER ASCOLTARE 00.245.294.233

1to1 Insieme DAL VI 00.568.171

30 SEC SVELTI 00.245.294.233

006.752.001.39

Chiamami, ritagliami e conservami

SESSO HARD

006.886.028

NOVITA: PROVA SEI STORIE

006.752.001.39

006.752.001.39

006.752.001.39

006.752.001.39

006.752.001.39